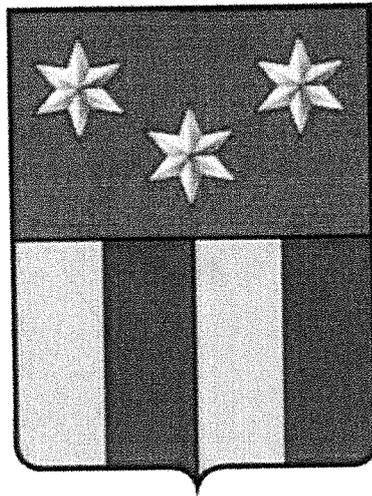
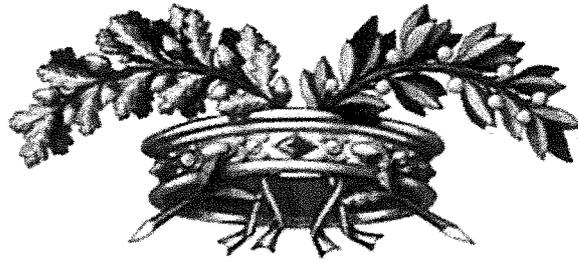


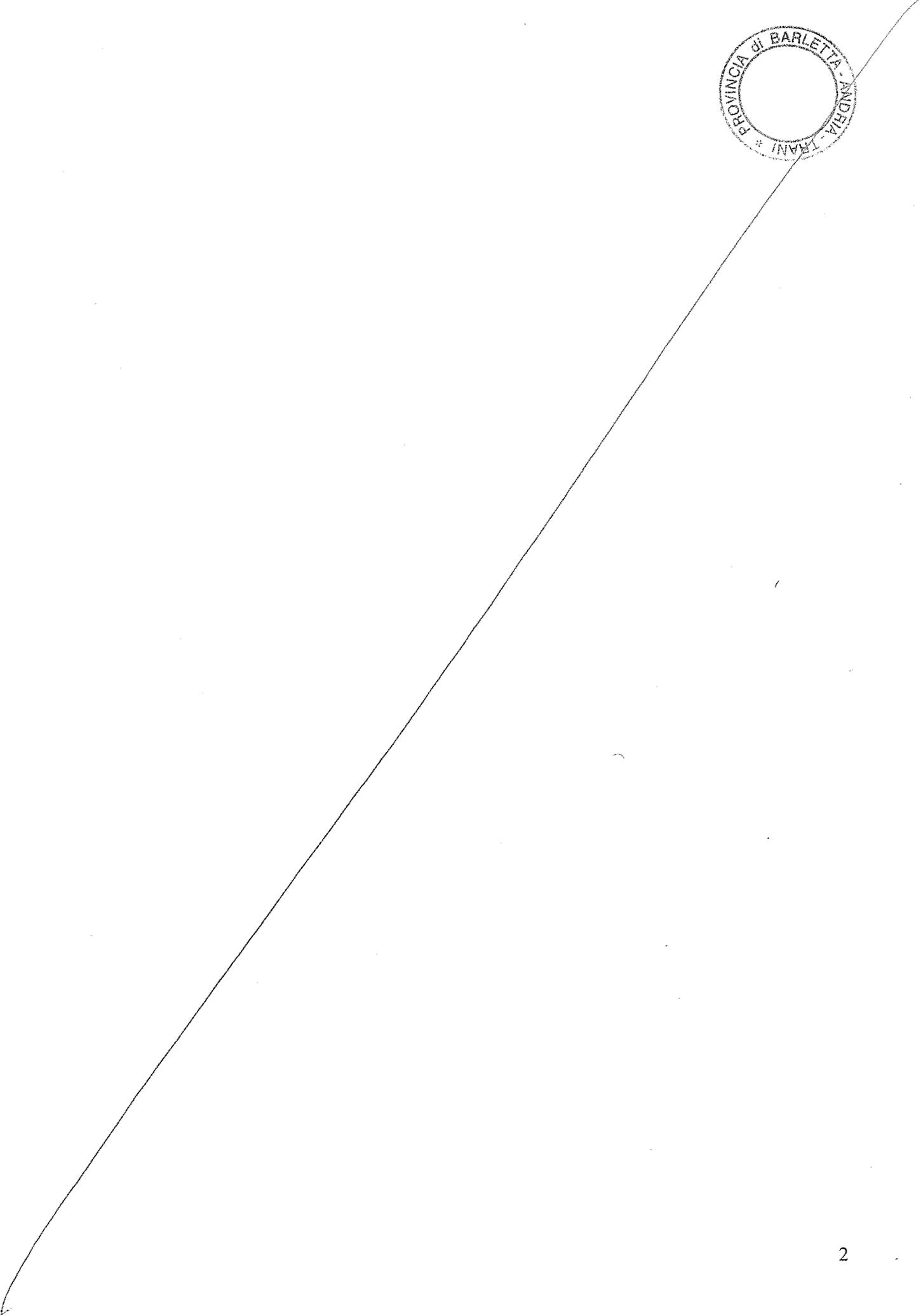
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
N° 52 DEL 14 NOV. 2017

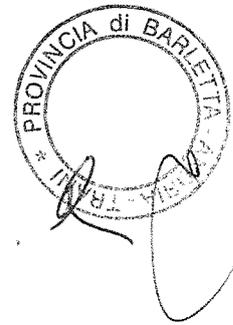
ALLA



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019





Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.1 Pareggio di bilancio 2017
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali



Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

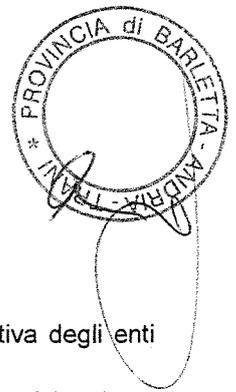
Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.



Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

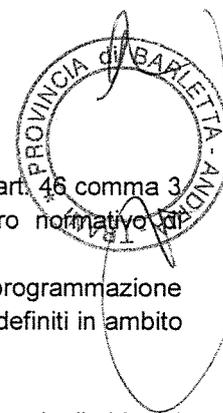
L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

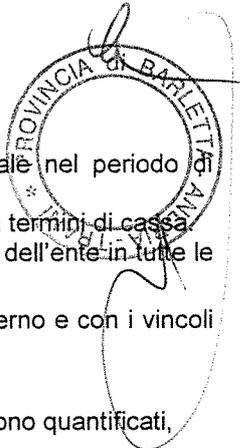
Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;



- 
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

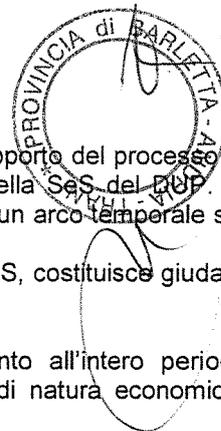
- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- > Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- > Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.



Parte 1 della SeO



Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;



- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.



Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

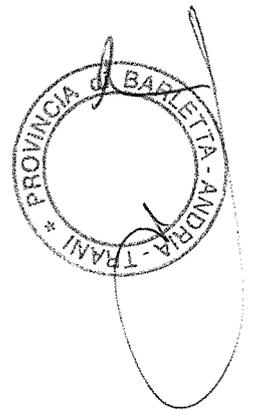
La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

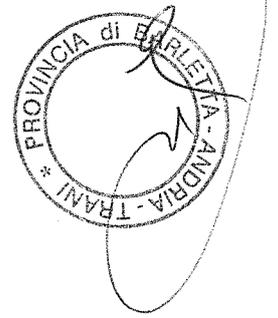
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



1.0 SeS - Sezione strategica



1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.



Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENZIONALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinarsi dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)



	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	1.636,4	1.671,6	1.715,8	1.764,8	1.818,4

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.



Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Istat</small>	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
- (b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).
Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli



importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019. Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.



La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Legislazione regionale

Di seguito si descrivono le misure di intervento regionale di cui l'ente si avvale nella programmazione 2017-2019 e che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2017-19

1.8 Il riordino istituzionale – applicazione legge 7 aprile 2014, n. 56

Le Regioni si sono fatte carico di gestire il riordino istituzionale previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) per le province e città metropolitane in tema di funzioni "non fondamentali". Tali funzioni sono state riallocate ma (ovviamente) le Regioni non hanno ancora beneficiato delle conseguenze della Sentenza della Corte Costituzionale n. 205/2016 che prevede che i risparmi di province e città metropolitane riversati allo Stato siano successivamente riassegnati "agli enti subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali" (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014). La sentenza infatti precisa che "I commi 418, 419 e 451, dunque, non violano l'art. 119, primo, secondo e terzo comma, Cost. nei termini lamentati dalla ricorrente, perché le disposizioni in essi contenute vanno intese nel senso che il versamento delle risorse ad apposito capitolo del bilancio statale (così come l'eventuale recupero delle somme a valere sui tributi di cui al comma 419) è specificamente destinato al finanziamento delle funzioni provinciali non fondamentali e che tale misura si inserisce sistematicamente nel contesto del processo di riordino di tali funzioni e del passaggio delle relative risorse agli enti subentranti. ". La Corte ha precisato altresì sul punto che nel «processo riorganizzativo generale delle Province che potrebbe condurre alla soppressione di queste ultime per effetto della riforma costituzionale attualmente in itinere [...] l'esercizio delle funzioni a suo tempo conferite – così come obiettivamente configurato dalla legislazione vigente – deve essere correttamente attuato, indipendentemente dal soggetto che ne è temporalmente titolare e comporta, soprattutto in un momento di transizione caratterizzato da plurime criticità, che il suo svolgimento non sia negativamente influenzato dalla complessità di tale processo di passaggio tra diversi modelli di gestione» (sentenza n. 10 del 2016). Si attendono, pertanto, i positivi effetti finanziari della sentenza.

La finanza regionale

Nel corso degli ultimi anni, in relazione alla crisi finanziaria che dal 2008 in poi ha investito le economie mondiali, sul fronte della finanza pubblica si sono succeduti diversi provvedimenti di natura emergenziale tendenti al suo risanamento ed al conseguimento dei vincoli di bilancio che l'adesione dell'Italia alla moneta unica pone in capo ad essa. Tra i principali provvedimenti si richiamano: a) l'articolo 14, del decreto legge 31 maggio 2010, 78 con il quale sono stati sostanzialmente azzerati i trasferimenti attribuiti alle regioni a statuto ordinario in relazione delle funzioni assegnate o delegate dallo Stato con i decreti cd. Bassanini per un importo complessivo di 4.500 milioni di euro a regime; b) l'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 con il quale



sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 1.050 milioni di euro a regime fino al 31/12/2015; c) l'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 750 milioni di euro fino al 31/12/2019; d) l'articolo 1, comma 398, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 3.452 milioni di euro fino al 31/12/2019; e) l'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) con il quale le regioni assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019; Gli ambiti di spesa e gli importi su cui imputare le riduzioni di cui alle precedenti lettere c) e d) ed e) sono determinati in sede di autocoordinamento delle regioni ovvero, in mancanza, con decreti governativi sulla base dei criteri indicati nelle rispettive disposizioni normative. Con l'accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni in data 31 gennaio 2016 sono stati individuati i predetti ambiti di spesa cui imputare le riduzioni per l'anno 2016 ed, in parte, per gli anni 2017 e 2018. Il disegno di legge di Bilancio 2017 e la legislazione vigente, delineano un residuo contributo da imputare al miglioramento della finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario pari a un importo corrispondente alla parte attualmente non coperta di 2,69 miliardi di euro per l'anno 2017 e per il quale si provvederà in sede di autocoordinamento delle Regioni entro il termine del 31 gennaio 2017 ovvero, in mancanza di accordo, con disposizione governativa. Sul fronte della gestione finanziaria, la regione Puglia ha assicurato il rispetto degli impegni in termini di vincoli di bilancio decisi a livello nazionale, rispettando gli stretti margini di spesa imposti dal pareggio di bilancio. Da tempo le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria. Nonostante le restrittive misure del governo nazionale, anche per l'anno 2016 la regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale su cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le regioni con minore pressione fiscale.

Mobilità e trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali e le condizioni di mobilità, contribuisce nel contempo allo sviluppo dei territori e delle imprese. In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità; a potenziare ed adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali. Tal fine gli interventi promossi nel 2017 saranno orientati al completamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici mediante la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa, favorendo il trasporto intermodale delle merci che, attraverso la realizzazione di piattaforme logistiche ferroviarie integrate, rafforzi l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria. In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio mediante raddoppi ferroviari e adeguamenti di stazioni ferroviarie, nonché interventi volti a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale da un lato con la realizzazione di metropolitane di superficie, e dall'altro con la realizzazione di sottosistemi di bordo e di terra. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla diffusione di percorsi di mobilità "dolce" (ciclovie e percorsi ciclabili) in grado anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

Urbanistica e assetto del territorio

La strategia per lo sviluppo urbano sostenibile prevede azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane della Regione. In questo ambito viene rafforzata l'azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica (a seguito della nuova legge approvata nel corso del 2016), di supporto alla digitalizzazione e georeferenziazione dell'intero sistema urbanistico della Regione Puglia, nonché di sostegno ai Comuni pugliesi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e per l'attuazione dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie.

Attraverso il completamento degli interventi in corso di rigenerazione urbana, nonché l'avvio dei nuovi previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di



espansione, ma di trasformazione dell'esistente; tale strategia mira a ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici e privati, aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, mitigare il rischio idrogeologico, migliorare i corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale, ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed infine aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale. Nell'ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014-2020, i Comuni, nella veste di Autorità Urbane, sono chiamati a dotarsi di una strategia di trasformazione urbana, integrata ed ecologicamente sostenibile che consentirà la programmazione di interventi finalizzati all'uso delle risorse, all'efficienza energetica, alla chiusura dei cicli ecologici e allo sviluppo locale dell'economia circolare, all'integrazione e alla multimodalità infrastrutturale, al miglioramento della mobilità sostenibile dei cittadini. Ciò dovrà avvenire consolidando ed estendendo la pianificazione temporale nell'organizzazione dei servizi e dei fruitori occasionali della città e aumentando l'efficienza complessiva del sistema di trasporto, nonché attraverso il miglioramento della vivibilità dei quartieri mediante l'uso di mezzi a bassa emissione, la mitigazione del traffico, la pedonalizzazione, la realizzazione di connessioni urbane "lente".

2.3.5 Ambiente

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. Rispetto alle risorse idriche, gli interventi da promuovere sono quelli volti a migliorare la gestione del ciclo integrato delle risorse, attraverso il rafforzamento del sistema di depurazione e di fognatura, nonché la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui basati sull'utilizzo delle acque reflue. A tale riguardo si darà attuazione al programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante, nonché a quello riguardante gli interventi riferiti ai recapiti finali previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvati entrambi nel corso del 2016. Verranno inoltre finanziate infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue con particolare riferimento all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate. Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si intende realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo. Ulteriore area prioritaria di intervento concerne gli interventi a tutela del territorio e delle condizioni di sicurezza. Nel corso del 2017 i circa 90 Comuni ed organismi selezionati come soggetti beneficiari a valere sul POR Puglia 2014-2020 sono chiamati ad attuare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico già programmati (per un valore pari a circa 200 milioni di euro): la realizzazione di questi interventi contribuirà ad accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e cittadini pugliesi.

PROGRAMMA DI MANDATO



In conformità a quanto previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), non incompatibile con la legge n. 56/2014, vengono presentate le Linee Programmatiche di mandato 2016-2020 nei termini e secondo le modalità indicate nell'art. 17 del vigente Statuto della Provincia di Barletta Andria Trani.

L'attuale contesto normativo, caratterizzato da forti incertezze e instabilità, incide notevolmente nella definizione delle linee strategiche che dovranno essere seguite per l'intera durata del mandato amministrativo e che, per queste ragioni saranno inevitabilmente connotate dal bisogno di costanti verifiche e rimodulazioni. Le presenti Linee, inoltre, non potranno non tener conto della drastica riduzione delle risorse disponibili, a seguito delle manovre finanziarie degli ultimi anni, oltre che del mantenimento di funzioni non più fondamentali.

Importantissima per la definizione delle presenti strategie è la condivisione con i Sindaci/Consiglieri Provinciali, scveri delle appartenenze politiche, al fine di assicurare, durante questa fase di transizione dell'Ente, l'interesse delle intere comunità che sono qui rappresentate. La condivisione è fondamentale per l'evoluzione del territorio, per avviare un percorso di riforma amministrativa e per la prosecuzione dell'Ente e di quello che rappresenta.

Con la riforma operata dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 e dalla Legge Regionale n. del 30 ottobre 2015, n. 31, recante "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" è, infatti, in itinere il processo di riordino delle Province italiane volto alla trasformazione delle stesse quali enti di secondo livello con funzioni di area vasta.

In tale processo di riassetto istituzionale, l'esito del Referendum Costituzionale del 4 dicembre u.s., ha segnato una fase decisiva, salvaguardando la rilevanza costituzionale delle Province e aprendo nuovi positivi scenari che vedono tali enti strutturati secondo innovativi modelli organizzativi.

In questo fondamentale momento storico, l'intento è quello di avviare una fase di "Star Up" da sviluppare nel medio periodo, che accompagnerà la transizione della Provincia nelle sue nuove funzioni di Ente di Area Vasta e che - secondo le fasi di attuazione della riforma stessa - ricostituirà le condizioni finanziarie, economiche, organizzative e tecniche per assolvere adeguatamente le funzioni medesime all'interno dell'Amministrazione Provinciale.

Non vanno, tuttavia, sottaciute le criticità che, allo stato, caratterizzano il richiamato quadro normativo il quale non contiene una definizione puntuale del riordino delle competenze connesse alle funzioni non fondamentali, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Legge n. 56/2014. Con la legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31, il Consiglio regionale della Puglia ha sì approvato la legge per il riordino delle funzioni delle province, riassegnando le funzioni non fondamentali alla Regione ed ai Comuni e fissando al 30 luglio 2016 il termine ultimo per il trasferimento delle medesime ma, allo stato attuale, il complesso processo di riordino può considerarsi tutt'altro che concluso. La Provincia di Barletta Andria Trani, inoltre, non ha beneficiato degli effetti di tale riforma, poiché molte delle funzioni avocate dalla Regione, vengono di fatto esercitate ancora dall'Ente, con una capacità finanziaria che è stata di fatto azzerata, a parità di funzioni da svolgere.

Inoltre, l'entrata in vigore delle Leggi di stabilità che si sono succedute dal 2014 ad oggi, hanno determinato una notevole riduzione delle risorse finanziarie e organizzative che hanno imposto la necessità per l'Ente di proseguire ulteriormente nel processo di revisione della struttura organizzativa, culminata, in ultimo con l'approvazione della deliberazione del Presidente f.f. della Provincia n. 33 del 03.08.2016, che ha riorganizzato l'Ente suddividendolo in tre macro Aree e sei settori.

Il processo di riordino ha, inoltre, determinato una forte carenza di personale in quasi tutti i Settori Provinciali alla quale non è corrisposta una diminuzione delle attività di competenza in quanto la mancata conclusione dell'iter di riforma dell'Ente, in alcuni casi, ha determinato un aggravio delle funzioni da svolgere.

Ciò nonostante, anche in ragione dell'esito del referendum costituzionale, l'obiettivo è quello di superare le criticità legate alle attuali condizioni finanziarie economiche ed organizzative in cui versa l'Ente, ed elaborare in itinere un nuovo modello di governance che la Provincia dovrà assumere, tenendo conto del mutamento di funzioni e di competenze.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il territorio della Provincia di Barletta Andria Trani

Le azioni da perseguire, dovranno necessariamente tener conto del contesto territoriale per agire sul suo sviluppo.

La nuova Provincia comprende un vasto ed omogeneo territorio suddiviso in dieci comuni situati sia nel nord barese che nel sud foggiano e caratterizzato, storicamente, da una variegata capacità di lavoro e da una dinamica presenza in tutti i settori produttivi, nati dalla necessità di accogliere le istanze dei territori interessati ad autodeterminarsi ed a realizzare un reale ed operativo decentramento amministrativo, tale da rendere più rispondenti ai bisogni dei cittadini le politiche di sviluppo economico sociale.

Il collegamento tra i vari territori e, di conseguenza la manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

Il territorio, la conservazione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità sicura ed efficiente possono favorire lo sviluppo produttivo e incrementare il turismo.

In tale ottica, si impone l'attivazione di un ampio percorso di costruzione e di definizione della missione della Provincia di Barletta Andria Trani rispetto alle caratteristiche, alla vocazione ed ai bisogni della comunità territoriale, in ragione dei principi costituzionali di differenziazione e adeguatezza.

L'Ente, secondo quanto disposto dalla dall'art. 1, co. 85 e segg. della Legge n. 54/16 cit., continuerà ad occuparsi di edilizia scolastica, tutela e valorizzazione dell'ambiente, trasporti, strade provinciali nonché del "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale" e della "promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale". A tali funzioni fondamentali devono aggiungersi "la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", la "cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo" e "delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati [...] anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti".

La Provincia, inoltre, secondo la previsione di cui al comma 88, legge cit., "può, altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure esecutive".

Il perimetro delle funzioni fondamentali dell'Ente di Area Vasta, dunque, consente di realizzare un programma capace di valorizzare la Provincia quale ente di secondo livello che rappresenta, valorizza e sviluppa il territorio e le comunità locali che ne fanno parte, curandone gli interessi generali, promuovendone e coordinandone lo sviluppo.

Il tutto nell'ottica di sviluppare il concetto di policentrismo funzionale, inteso come migliore qualità possibile di servizi resi al cittadino-utente, volto a superare una visione localistica ed a proiettarsi in un'ottica di

integrazione territoriale sul piano dello sviluppo economico sociale, dei servizi alla popolazione e dell'ubicazione delle sedi istituzionali.



Linee di azione per la Provincia di Barletta Andria Trani

Nell'attuale assetto territoriale e normativo, l'attività amministrativa dell'Ente sarà improntata alla partecipazione, alla collaborazione e al coordinamento con tutti i Comuni, attraverso una interlocuzione sistemica e unitaria con i Sindaci, nuovi amministratori dell'Ente, secondo le linee di azione di seguito indicate:

- **Amministrazione efficiente: nuovo assetto organizzativo e gestione associata dei servizi.**

La definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente unitamente alla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie e strumentali, è presupposto indispensabile per procedere in maniera efficiente ed efficace nello svolgimento delle funzioni fondamentali e delegate.

A tal fine sarà necessario definire una nuova riorganizzazione interna in grado di garantire efficienza e flessibilità nell'erogare servizi utili ai cittadini, individuando come priorità assolute la pianificazione e la gestione delle funzioni fondamentali e delegate.

Considerate le gravi carenze di personale in tutti i servizi dell'Ente, si provvederà alla completa revisione della dotazione organica, incentivando il personale in servizio e sviluppando nuove occasioni di crescita professionale, al fine di assolvere al meglio i compiti attribuiti dalla normativa vigente.

Come accaduto con l'unità di programmazione di bilancio, sulla base delle diverse mission di Area Vasta, si creeranno più unità di progetto con compiti di impulso, direzione dell'attività amministrativa, nonché di coordinamento e collegamento tra gli organi di Governo e i Settori. Organizzazione e risorse per il personale saranno quindi determinati sulla base delle esigenze della collettività, e non più sottomesse alla logica autoreferenziale e burocratica.

Inoltre, in linea con la ratio della riforma, si incentiverà la gestione dei servizi in forma associata attraverso la stipula di convenzioni con i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale provinciale, al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione, sopperendo al contempo alle gravi carenze di personale che interessano l'Ente.

- **Pianificazione del territorio: Edilizia e scuole**

Priorità dell'attuale governo è rappresentata dall'organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali.

In tale ambito, riveste fondamentale importanza la gestione dell'edilizia scolastica, attraverso una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici di competenza provinciale nonché della loro messa in sicurezza, attraverso l'utilizzo di fondi regionali e la partecipazione a eventuali bandi di finanziamento. In un contesto di scarsità di risorse economiche sarà necessario individuare soluzioni di accesso ai fondi europei, al fine di valorizzare le opportunità messe a disposizione dall'Europa. L'obiettivo primario è quello di avere scuole moderne e sicure, favorendo il risparmio energetico attraverso la ricerca di finanziamenti per la riqualificazione energetica.

Nell'ambito della programmazione della rete scolastica, l'intendimento è quello di presentare alla Regione un piano di ridimensionamento scolastico realizzato in collaborazione con i Comuni della provincia.

Particolare attenzione verrà, inoltre, prestata agli interventi atti a mantenere gli edifici provinciali in stato di efficienza ed alla gestione dell'insieme delle azioni migliorative, preventive e correttive, al fine di garantire una gestione economica nel tempo degli edifici di proprietà della Provincia.



- Sicurezza e viabilità

Altra funzione fondamentale è rappresentata dalla messa in sicurezza del patrimonio viario a disposizione dell'Ente. Obiettivo primario è quello di rendere le strade sicure per diminuire la sinistralità stradale e per velocizzare viaggi, commerci, turismo. La sicurezza si esplicherà in una serie di controlli sullo stato delle strade, della segnaletica e dell'illuminazione, ponendo in essere interventi di adeguamento/messa in sicurezza delle viabilità e lavori di nuova realizzazione rientranti tra gli interventi preventivi e correttivi.

Il tutto, non senza garantire l'attività di monitoraggio del corretto stato manutentivo del patrimonio viario a garanzia dei suoi utenti nonché di monitoraggio e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione esistenti.

In mancanza di risorse provenienti dallo Stato, si dovrà puntare, nei limiti del possibile, alla riduzione della spesa corrente.

- Valorizzazione del territorio e sostenibilità ambientale

Si provvederà a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio provinciale rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale e delle genti che lo abitano; promuovendo, indirizzando e supportando la pianificazione d'area vasta e comunale e garantendo la generale compatibilità della pianificazione sott'ordinata con il quadro provinciale della pianificazione, generale e settoriale.

Verrà garantita l'ottimale realizzazione dei processi di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale a quella regionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; promuovendo la valorizzazione del patrimonio paesaggistico provinciale attraverso la predisposizione ed attuazione di appositi protocolli di intesa con i Comuni, Enti e con i Soggetti della programmazione negoziata.

Inoltre, con una compiuta mappatura della programmazione e progettazione in essere presenti nel territorio provinciale si attiveranno forme di partenariato istituzionale ed economico-sociale, individuando gli interventi strategici, predisponendo i relativi studi di fattibilità strategici ed attivando tutti i possibili canali di finanziamento per la relativa realizzazione.

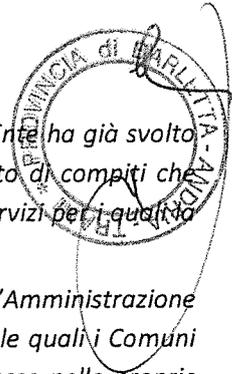
Attraverso la riduzione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente; gestione ottimale dei rifiuti; efficienza nei consumi di energia e promozione delle fonti rinnovabili, si assicurerà un grado elevato della qualità di vita dei cittadini.

- Controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità

In tale ambito, l'azione di governo mira ad implementare sistema una serie di attività e di linee di azione esercitate nell'ambito delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali al fine di garantire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità. Sarà, in ogni caso, necessario ripensare i modelli operativi e gestionali, orientando l'azione in termini di analisi del contesto, monitoraggio delle situazioni, promozione, sensibilizzazione, formazione.

Fondamentali saranno i rapporti con le diverse componenti del tessuto socio economico e con le rispettive rappresentanze, nonché con le istituzioni e gli organismi presenti sul territorio, al fine di costituire reti che possano rendere più penetrante ed efficace l'azione dell'ente.

- Modelli di cooperazione organizzativa e assistenza tecnico amministrativa agli Enti locali



Tale azione di governo si pone l'obiettivo di definire e ristrutturare il ruolo di supporto che l'Ente ha già svolto e, potenzialmente, potrebbe svolgere, nei confronti dei Comuni in relazione allo svolgimento di compiti che richiedano competenze specifiche di cui gli stessi non dispongano, ovvero nella gestione di servizi per i quali una dimensione sovracomunale si presenti più rispondente a canoni di economicità gestionale.

Trattasi di una prospettiva di estremo interesse per sviluppare uno specifico profilo dell'Amministrazione Provinciale quale riferimento per un complesso di prestazioni di elevata specializzazione per le quali i Comuni non dispongano delle relative professionalità o troverebbero antieconomico acquisire le stesse nelle proprie articolazioni organizzative, già, peraltro, attivato con l'istituzione della Stazione Unica Appaltante della Provincia Barletta Andria Trani.

La Provincia rappresenta, dunque, una opportunità per gestire in modo efficiente ed efficace prestazioni in favore delle Comunità locali, ponendo a disposizione le proprie risorse, competenze e potenzialità.

In tale ottica, si pone l'attività della Stazione Unica Appaltante, istituita con Delibera di C.P. n. 2 del 30/01/2015.

La S.U.A., cui aderiscono i Comuni non capoluogo della Provincia nonché altri Comuni/Enti firmatari, offre agli Enti aderenti un supporto specialistico completo in materia di appalti, creando un modello di collaborazione dove la Provincia è al servizio dei Comuni.

L'utilizzo della stazione unica appaltante è fortemente incentivato dal legislatore, il quale è più volte intervenuto al fine di favorire lo sviluppo di forme di aggregazione della spesa. L'obiettivo è quello di mettere insieme le risorse provinciali con quelle comunali, al fine di rispondere alle esigenze del territorio.

L'obiettivo è quello di costruire un modello di istituzione innovativo, che fa del suo essere intermedio un punto di forza rispetto ai suoi specifici obiettivi, capace di costruire reti corte e lunghe con attori privati e pubblici e con una organizzazione strutturata su modelli di cooperazione, sussidiarietà e co-working, aprendo così i confini delle politiche e delle decisioni istituzionali dell'Ente.

In tale ambito, il processo in itinere di riassetto della Provincia, favorirà lo sviluppo di modelli di cooperazione organizzativa tra Ente di Area Vasta ed Enti locali, al fine di valorizzare le specificità territoriali e le eccellenze organizzative delle istituzioni locali ed, al contempo, di produrre servizi eccellenti con costi minori.

Si procederà, pertanto, alla progettazione ed implementazione di infrastrutture informative e comunicative in grado di rompere le barriere burocratiche, favorendo la logica di rete ed un modello cooperativo diffuso tra Ente di Area Vasta - Istituzioni Locali -Aziende Strumentali e Cittadini.

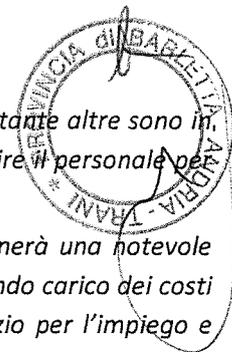
La crescita dell'attività della SUA consentirà di rendere ulteriormente più efficace l'azione di anticorruzione e trasparenza relativa ai procedimenti di gara e, più in generale, all'attività amministrativa posta in essere dall'Ente.

oooooooooooooooooooooooooooo

Le linee programmatiche, pur ponendosi in continuità con l'operato della precedente amministrazione, prendono le mosse da una nuova vision dell'Ente chiamato a rimodellarsi ed a ristrutturarsi secondo logiche ordinamentali e istituzionali nuove, tenendo conto di un pacchetto, certamente più ristretto ma non meno significativo, di competenze.

Tali linee, delineate sulla base delle previsioni della più volte richiamata legge n. 56/14, costituiscono, nell'ambito di un percorso di pianificazione strategica, il principale atto di indirizzo delle attività di governo dell'Ente e, conseguentemente, l'impegno assunto nei confronti della comunità di tutti i cittadini.

Esse tuttavia, presuppongono la conclusione del processo in itinere di riassetto istituzionale dell'Ente, che dovrà tener conto dei tagli di risorse al sistema delle Province e, più in generale, dell'intera finanza locale.



Non va dimenticato come nel corso dell'anno 2015, le province in dissesto siano state tre e tante altre sono in fase di predissesto. Le risorse a disposizione delle province saranno sufficienti solo a retribuire il personale per l'erogazione dei servizi di competenza provinciale.

Nel 2017 è previsto, inoltre, un ulteriore taglio di un miliardo di euro, taglio che determinerà una notevole difficoltà - se non impossibilità - nell'erogazione dei servizi. La Provincia, ad oggi, si sta facendo carico dei costi del personale impiegato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizio per l'impiego e politiche attive del lavoro, formazione professionale, etc.

Proprio il tema delle risorse economiche destinate all'Ente, richiede una riflessione seria sulle priorità del territorio che dovranno essere accompagnate da scelte oculate e condivise con i Sindaci.

In uno scenario privo di risorse e fatto di attese, incertezze e confusione, è necessario uno sforzo maggiore da parte di chi attualmente ricopre funzioni di indirizzo, aumentandone considerevolmente le responsabilità. La collaborazione sarà fondamentale per favorire lo sviluppo del territorio, sviluppando un modello di Provincia al servizio dei Comuni.

Pertanto, la realizzazione del presente programma, richiede la necessaria condivisione con i Sindaci delle scelte strategiche per il futuro, spettando ai singoli Comuni un ruolo decisivo nella guida dell'Ente.

Questa rappresenta una grande opportunità e ad un nuovo importante ruolo che rende i Comuni veri protagonisti nello scenario funzionale dell'Ente. I comuni potranno cogliere questa occasione per affrontare e risolvere tutte quelle questioni rimaste non affrontate per appartenenza politica o per campanilismo.

Grazie alla coesione di intenti sarà possibile procedere con una pianificazione territoriale più vasta, armonizzata con quella dei singoli comuni.

Anche in materia ambientale, sarà necessario unire gli sforzi per proteggere il più possibile il territorio provinciale per evitare uno sfruttamento insensato del territorio con inevitabili ripercussioni sulla qualità della vita dei cittadini.

Attraverso l'aggregazione dei Comuni, sarà possibile revisionare la spesa pubblica e la qualità dei servizi offerti, favorendo, inoltre, l'implementazione dell'economia digitale che sta trasformando profondamente tutti i processi produttivi e sociali di tutti i territori.

La Provincia dovrà essere intesa come casa dei Comuni, dove tutti i Sindaci dovranno infondere un impegno costante per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale, tenendo conto che le numerose incognite e difficoltà che caratterizzano il percorso di riforma dell'Ente fanno sì che le Linee Programmatiche siano rivolte al breve periodo, poiché modulabili sulla base delle mutevoli esigenze.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;



1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE

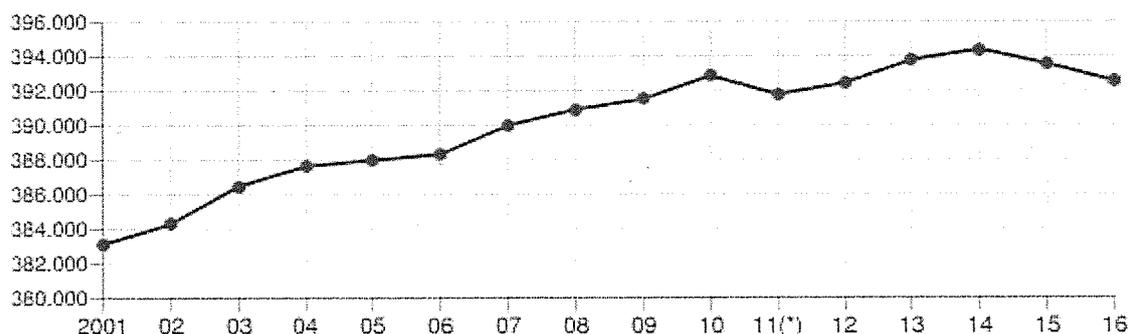
1.2.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione al 2016: n° 392.546

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Barletta-Andria-Trani** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La provincia di Barletta-Andria-Trani è stata istituita nel 2009. La popolazione per gli anni precedenti è stata calcolata considerando i confini attuali.



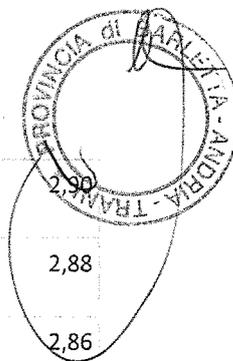
Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	383.122	-	-	-	-
2002	31 dicembre	384.293	+1.171	+0,31%	-	-
2003	31 dicembre	386.489	+2.196	+0,57%	130.226	2,95
2004	31 dicembre	387.645	+1.156	+0,30%	132.429	2,91
2005	31 dicembre	387.997	+352	+0,09%	131.349	2,94
2006	31 dicembre	388.330	+333	+0,09%	132.264	2,92



2007	31 dicembre	390.010	+1.680	+0,43%	133.722	
2008	31 dicembre	390.925	+915	+0,23%	135.192	2,88
2009	31 dicembre	391.506	+581	+0,15%	136.551	2,86
2010	31 dicembre	392.863	+1.357	+0,35%	137.809	2,84
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	393.330	+467	+0,12%	138.672	2,82
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	391.723	-1.607	-0,41%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	391.770	-1.093	-0,28%	138.977	2,81
2012	31 dicembre	392.446	+676	+0,17%	141.294	2,77
2013	31 dicembre	393.769	+1.323	+0,34%	142.078	2,76
2014	31 dicembre	394.387	+618	+0,16%	143.338	2,74
2015	31 dicembre	393.534	-853	-0,22%	143.856	2,72
2016	31 dicembre	392.546	-988	-0,25%	143.703	2,72

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

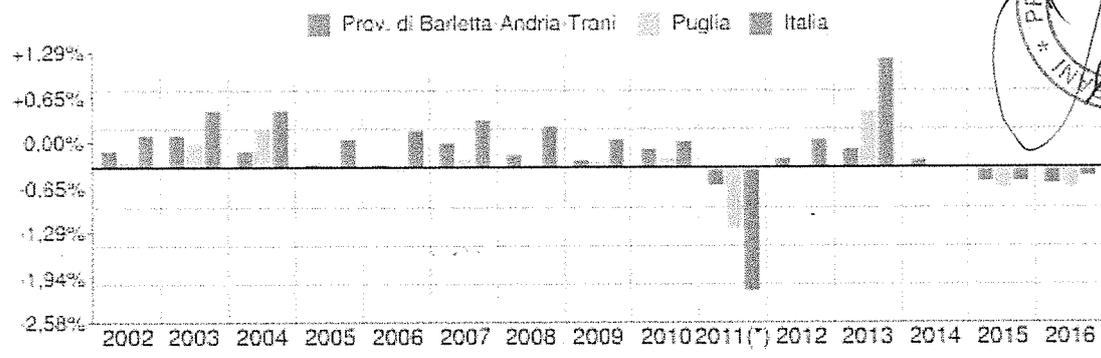
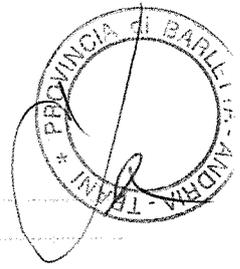
La popolazione residente in provincia di Barletta-Andria-Trani al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **391.723** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **393.330**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **1.607** unità (-0,41%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Barletta-Andria-Trani espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Puglia e dell'Italia.

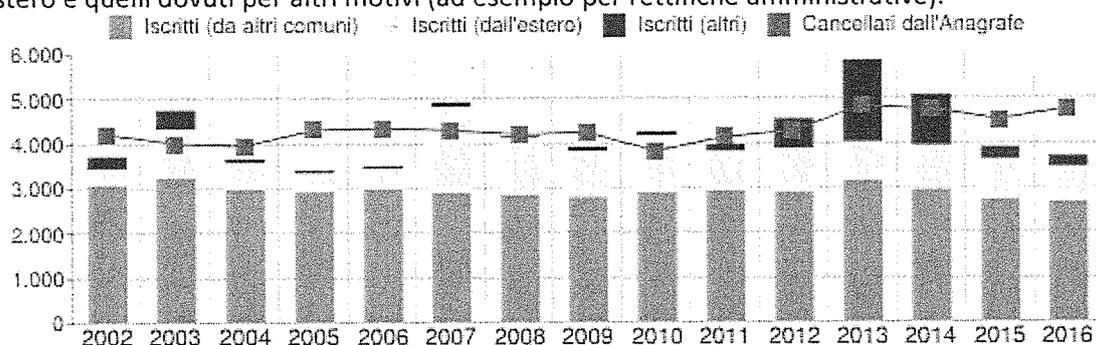


Variazione percentuale della popolazione
 PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Barletta-Andria-Trani negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

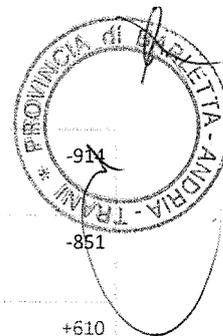
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione
 PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	3.071	363	269	3.940	172	108	+191	-517
2003	3.227	1.093	419	3.703	205	98	+888	+733
2004	2.973	596	86	3.670	185	99	+411	-299



2005	2.910	417	70	4.006	178	127	+239	-914
2006	2.960	468	61	3.983	245	112	+223	-851
2007	2.877	1.925	103	3.948	176	171	+1.749	+610
2008	2.828	1.272	51	3.908	171	129	+1.101	-57
2009	2.780	1.038	90	3.707	245	288	+793	-332
2010	2.892	1.261	82	3.493	158	167	+1.103	+417
2011 ⁽¹⁾	2.203	672	63	2.751	138	115	+534	-66
2011 ⁽²⁾	728	197	86	976	52	108	+145	-125
2011 ⁽³⁾	2.931	869	149	3.727	190	223	+679	-191
2012	2.882	981	665	3.818	290	162	+691	+258
2013	3.136	864	1.831	3.775	399	657	+465	+1.000
2014	2.945	969	1.137	3.403	452	901	+517	+295
2015	2.712	899	266	3.501	504	512	+395	-640
2016	2.659	779	241	3.662	627	478	+152	-1.088

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

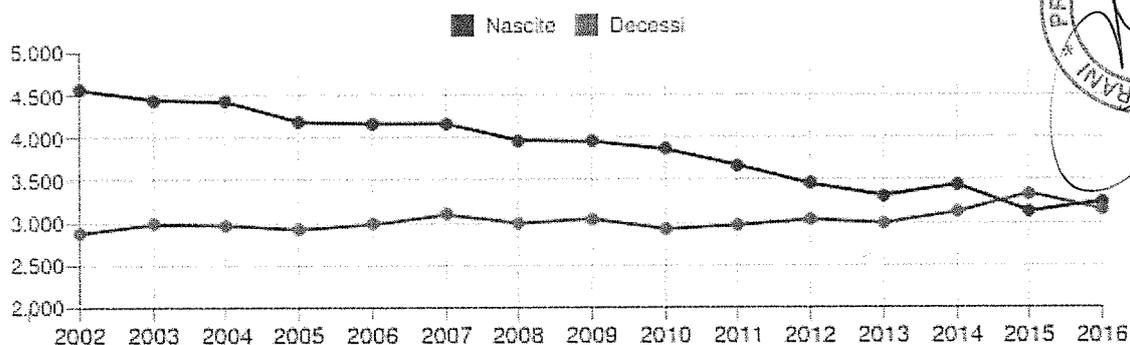
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

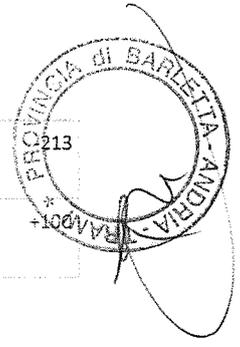


Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	4.564	2.876	+1.688
2003	1 gennaio-31 dicembre	4.445	2.982	+1.463
2004	1 gennaio-31 dicembre	4.426	2.971	+1.455
2005	1 gennaio-31 dicembre	4.188	2.922	+1.266
2006	1 gennaio-31 dicembre	4.166	2.982	+1.184
2007	1 gennaio-31 dicembre	4.167	3.097	+1.070
2008	1 gennaio-31 dicembre	3.969	2.997	+972
2009	1 gennaio-31 dicembre	3.957	3.044	+913
2010	1 gennaio-31 dicembre	3.864	2.924	+940
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	2.843	2.310	+533
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	829	657	+172
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	3.672	2.967	+705
2012	1 gennaio-31 dicembre	3.455	3.037	+418
2013	1 gennaio-31 dicembre	3.316	2.993	+323
2014	1 gennaio-31 dicembre	3.444	3.121	+323



2015	1 gennaio-31 dicembre	3.127	3.340
2016	1 gennaio-31 dicembre	3.247	3.147

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

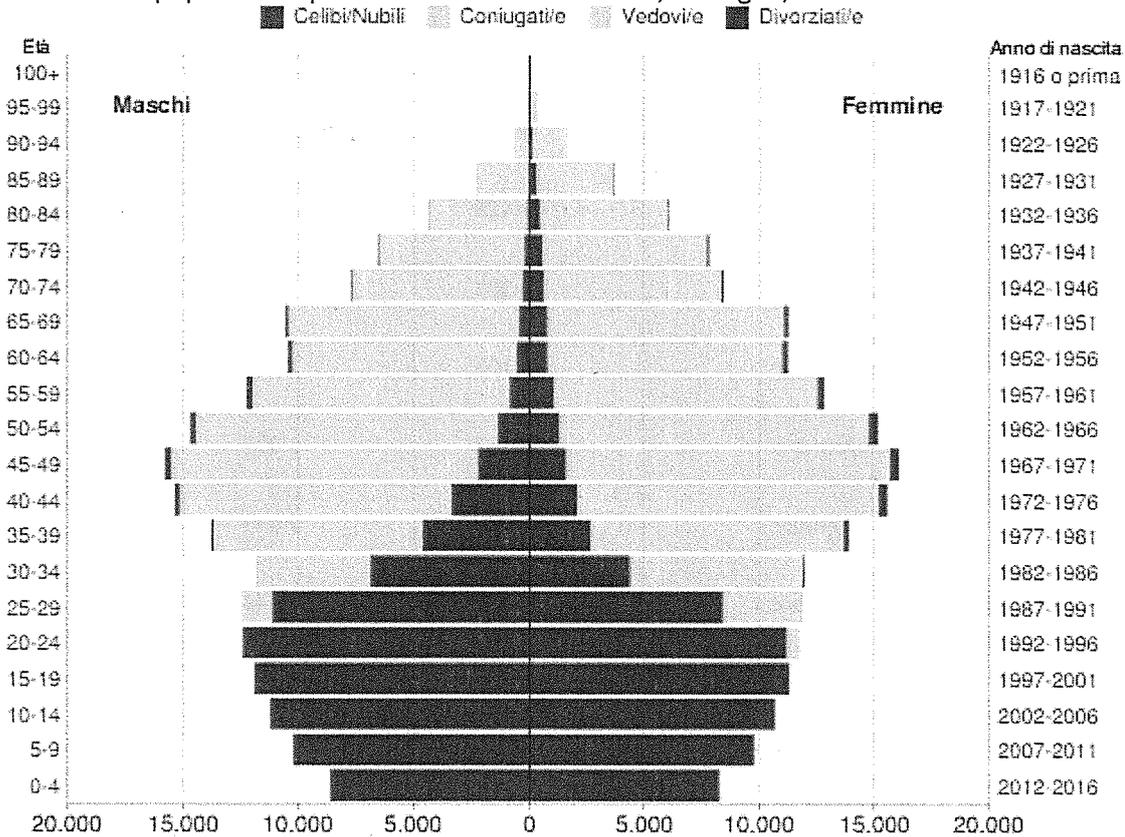
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2016

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in prov. di Barletta-Andria-Trani per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

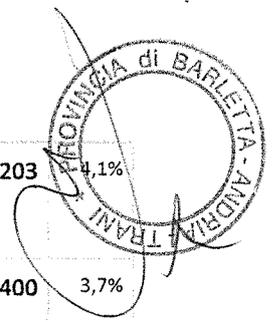
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - prov. di Barletta-Andria-Trani



<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	16.936	0	0	0	8.701 51,4%	8.235 48,6%	16.936	4,3%
5-9	20.055	0	0	0	10.303 51,4%	9.752 48,6%	20.055	5,1%
10-14	21.951	0	0	0	11.298 51,5%	10.653 48,5%	21.951	5,6%
15-19	23.255	13	0	1	11.974 51,5%	11.295 48,5%	23.269	5,9%
20-24	23.611	658	0	1	12.557 51,7%	11.713 48,3%	24.270	6,2%
25-29	19.587	4.745	3	24	12.565 51,6%	11.794 48,4%	24.359	6,2%
30-34	11.282	12.413	22	89	11.858 49,8%	11.948 50,2%	23.806	6,0%
35-39	7.318	19.952	76	296	13.798 49,9%	13.844 50,1%	27.642	7,0%
40-44	5.460	24.707	166	566	15.386 49,8%	15.513 50,2%	30.899	7,9%
45-49	3.863	26.935	405	687	15.834 49,7%	16.056 50,3%	31.890	8,1%
50-54	2.709	25.900	622	634	14.744 49,4%	15.121 50,6%	29.865	7,6%
55-59	1.926	21.640	976	538	12.294 49,0%	12.786 51,0%	25.080	6,4%
60-64	1.359	18.517	1.437	410	10.496 48,3%	11.227 51,7%	21.723	5,5%
65-69	1.250	17.970	2.317	317	10.620 48,6%	11.234 51,4%	21.854	5,6%

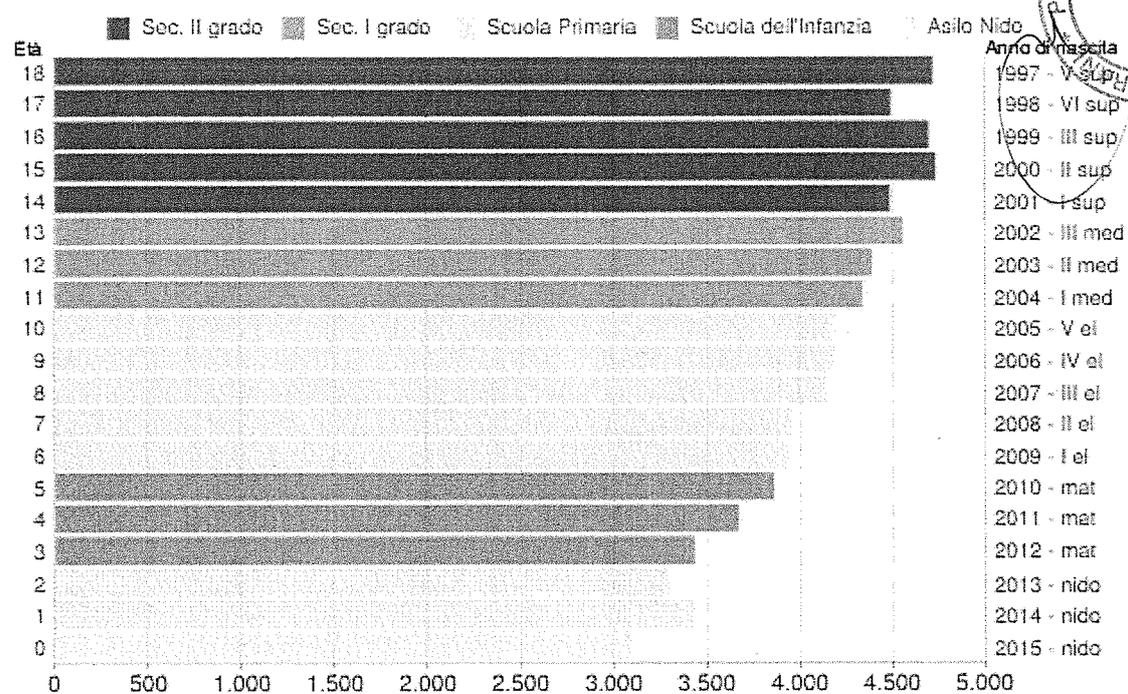
70-74	951	12.183	2.911	158	7.768 47,9%	8.435 52,1%	16.203	4,1%
75-79	789	9.453	4.017	141	6.600 45,8%	7.800 54,2%	14.400	3,7%
80-84	549	5.408	4.422	74	4.414 42,2%	6.039 57,8%	10.453	2,7%
85-89	354	2.072	3.579	31	2.299 38,1%	3.737 61,9%	6.036	1,5%
90-94	159	445	1.736	8	754 32,1%	1.594 67,9%	2.348	0,6%
95-99	27	42	381	1	133 29,5%	318 70,5%	451	0,1%
100+	4	2	37	1	6 13,6%	38 86,4%	44	0,0%
Totale	163.395	203.055	23.107	3.977	194.402 49,4%	199.132 50,6%	393.534	100,0%



Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione in **prov. di Barletta-Andria-Trani** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** le scuole in prov. di Barletta-Andria-Trani, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

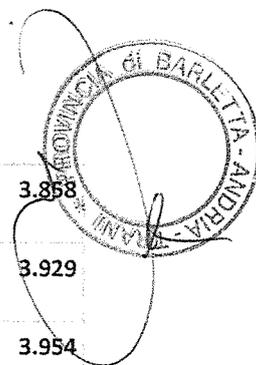
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Il livello di istruzione della popolazione risulta sempre più crescente man mano che dalle generazioni più anziane si passa a quelle più giovani.

Facendo un'indagine attraverso i dati posseduti dai centri per l'impiego è emerso che numerosi sono gli studenti universitari o già laureati presenti a la popolazione attiva iscritta presso i predetti Centri per l'impiego di competenza della Provincia di Barletta Andria Trani.

Al fine di potenziare questo trend, la nuova provincia si è già attivata per attuare tutte quelle politiche atte ad incrementare la scolarizzazione del capitale umano ponendo in essere iniziative tese a prevenire fenomeni di abbandono del sistema scolastico e formativo nonché tese a ridurre i tassi dilaganti di micro criminalità.

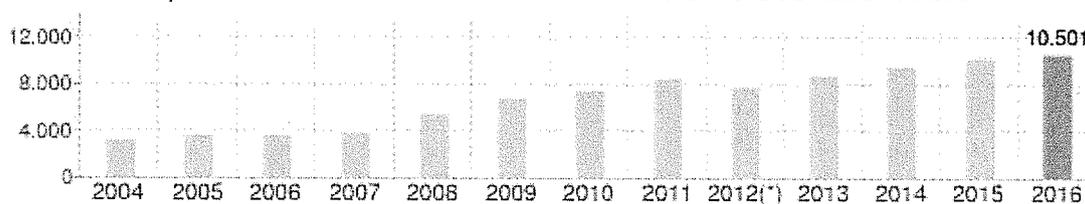
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	1.635	1.477	3.112
1	1.760	1.674	3.434
2	1.646	1.648	3.294
3	1.758	1.671	3.429
4	1.902	1.765	3.667



5	1.962	1.896	3.858
6	2.009	1.920	3.929
7	2.032	1.922	3.954
8	2.142	1.994	4.136
9	2.158	2.020	4.178
10	2.187	2.000	4.187
11	2.253	2.086	4.339
12	2.284	2.103	4.387
13	2.307	2.248	4.555
14	2.267	2.216	4.483
15	2.343	2.389	4.732
16	2.442	2.252	4.694
17	2.310	2.177	4.487
18	2.419	2.296	4.715

Cittadini stranieri 2016 - provincia di BT

Popolazione straniera residente in **provincia di Barletta-Andria-Trani** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



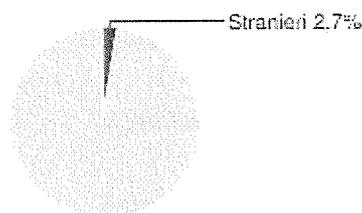
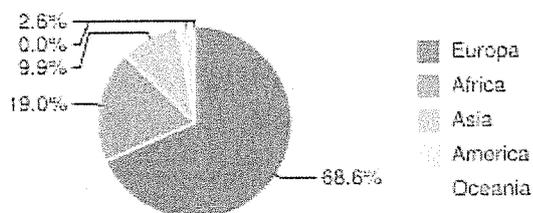
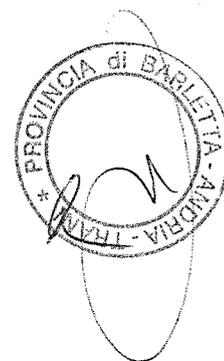
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

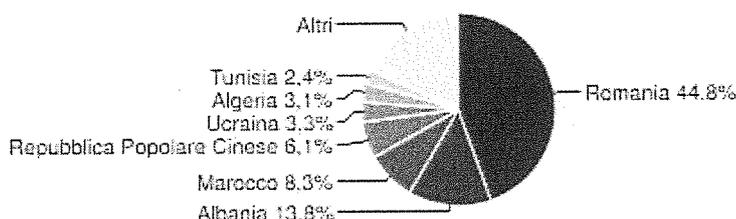
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Barletta-Andria-Trani al 1° gennaio 2016 sono **10.501** e rappresentano il 2,7% della popolazione residente.



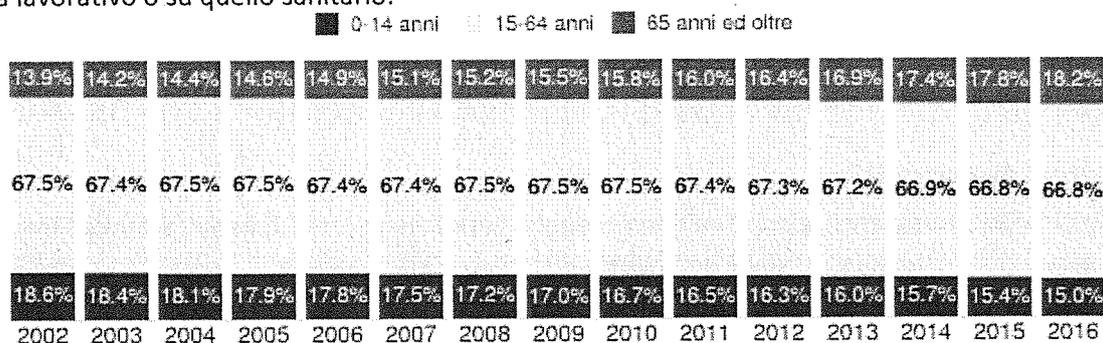
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 44,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (13,8%) e dal **Marocco** (8,3%).



Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					

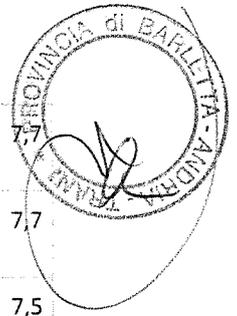


2002	71.153	258.580	53.389	383.122	37,0
2003	70.645	258.936	54.712	384.293	37,3
2004	70.034	260.960	55.495	386.489	37,6
2005	69.622	261.524	56.499	387.645	37,8
2006	68.844	261.442	57.711	387.997	38,1
2007	67.904	261.611	58.815	388.330	38,4
2008	67.185	263.442	59.383	390.010	38,7
2009	66.323	263.877	60.725	390.925	39,1
2010	65.429	264.334	61.743	391.506	39,4
2011	64.882	264.948	63.033	392.863	39,7
2012	63.829	263.513	64.428	391.770	40,0
2013	62.723	263.515	66.208	392.446	40,4
2014	61.735	263.490	68.544	393.769	40,7
2015	60.572	263.520	70.295	394.387	41,1
2016	58.942	262.803	71.789	393.534	41,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in prov. di Barletta-Andria-Trani.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	75,0	48,2	72,3	74,3	25,7	11,9	7,5



2003	77,4	48,4	73,1	76,0	25,3	11,5	
2004	79,2	48,1	73,7	77,7	25,0	11,4	7,7
2005	81,2	48,2	73,4	80,9	25,0	10,8	7,5
2006	83,8	48,4	72,1	83,3	25,3	10,7	7,7
2007	86,6	48,4	76,3	86,5	25,5	10,7	8,0
2008	88,4	48,0	79,5	88,9	25,5	10,2	7,7
2009	91,6	48,1	86,4	92,8	25,2	10,1	7,8
2010	94,4	48,1	89,8	95,8	25,2	9,9	7,5
2011	97,2	48,3	93,5	98,7	24,9	9,4	7,6
2012	100,9	48,7	94,3	102,4	24,6	8,8	7,7
2013	105,6	48,9	93,9	104,9	24,6	8,4	7,6
2014	111,0	49,4	92,1	107,5	24,7	8,7	7,9
2015	116,1	49,7	93,2	110,5	24,8	7,9	8,5
2016	121,8	49,7	93,4	113,1	25,2	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per la provincia di Barletta-Andria-Trani dice che ci sono 121,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Barletta-Andria-Trani nel 2016 ci sono 49,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è

minore di 100. Ad esempio, in provincia di Barletta-Andria-Trani nel 2016 l'indice di ricambio è 93,4 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.



Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio economiche risultano attualmente alquanto variegate.

Si va da situazioni di pesante disagio ad una più ampia platea di famiglie in condizioni socio economiche strettamente connesse all'andamento dello sviluppo economico del territorio e comunque non discostanti dalle province limitrofe. Negli ultimi anni, tali condizioni hanno subito dei peggioramenti a causa della profonda crisi che a livello nazionale e non solo, sta investendo il nostro territorio con un aumento preoccupante dei livelli di disoccupazione.

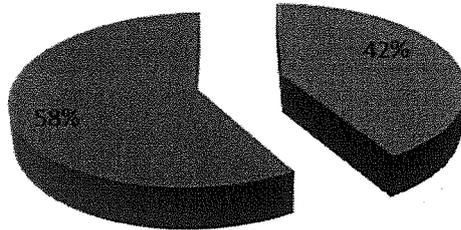
La Provincia, in quanto inserita in una rete di rapporti che la pongono come protagonista dello sviluppo sociale, deve sperimentare soluzioni innovative per far fronte a compiti nuovi rispetto alle tradizionali competenze, tanto più in un contesto normativo in evoluzione e in una realtà socio-economica locale che presenterà ancora aspetti critici soprattutto per i livelli occupazionali.

Spesa delle famiglie milioni di euro 2557,362549 (dati 2012 Osservatorio Nazionale del commercio)



Spesa delle famiglie

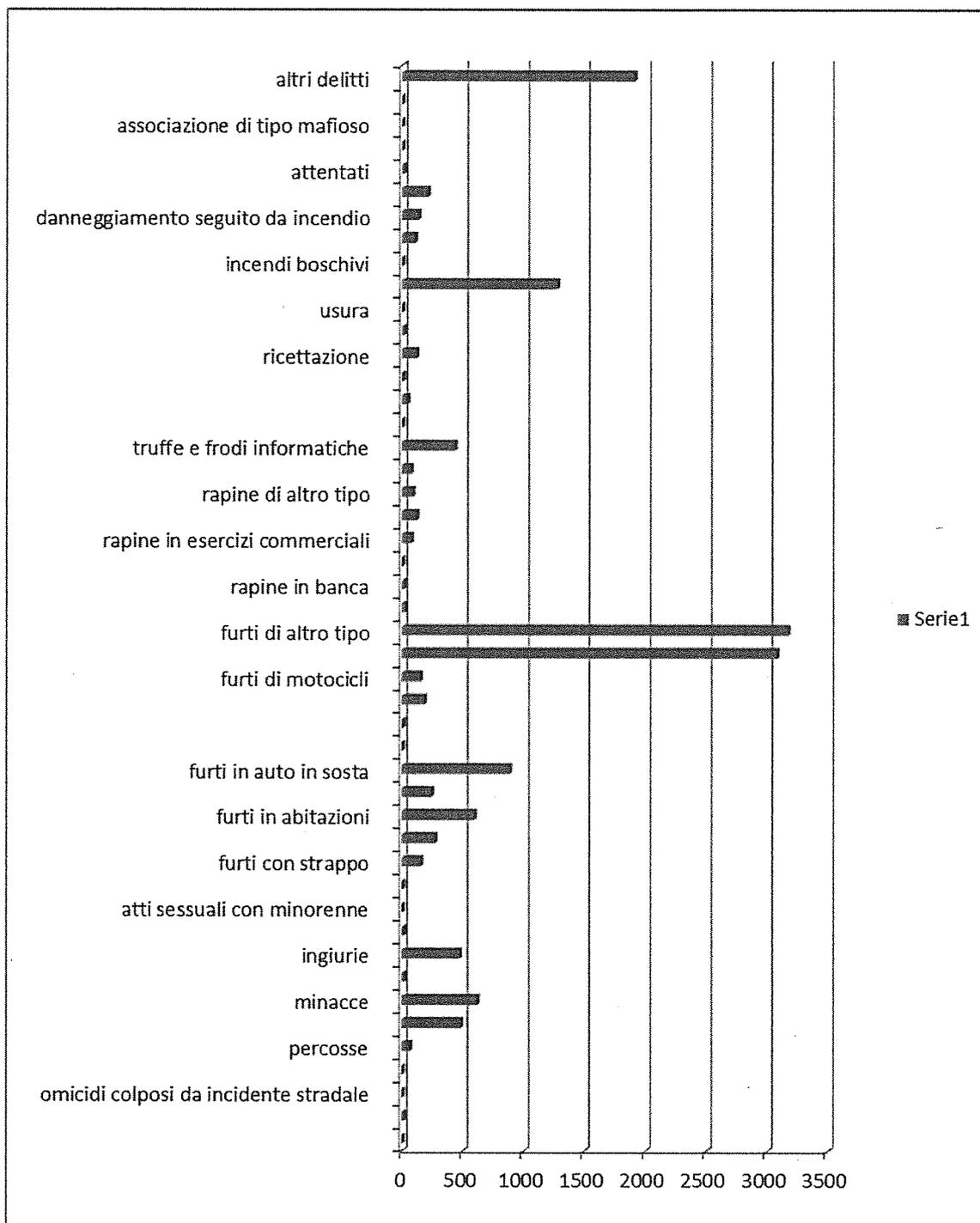
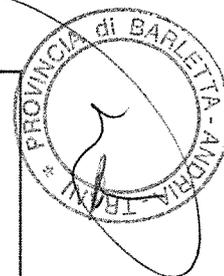
- Quota della spesa delle famiglie in generi alimentari
- Quota della spesa delle famiglie in generi non alimentari



Spesa delle famiglie pro capite euro 6527,714355 (dati 2012 elaborazioni su dati Ministero dello sviluppo economico)

Delitti denunciati totali numero 15142 (dati Istat - Ministero dell'interno 2013)

Incidenza per abitanti numero 38,45401764 per 1.000 abitanti (dati Istat- Ministero dell'interno 2013)

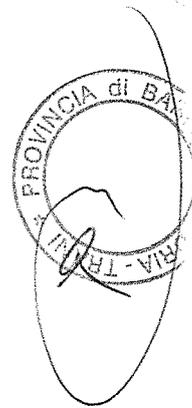


Dati Istat 2013 Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Capitale umano

Tasso di istruzione della popolazione adulta (valori per 100 persone della stessa età)	55,24269867 %
Tasso di istruzione della popolazione giovane (valori per 100 persone della stessa età)	35,99437332 %
Tasso di aggiornamento in istruzione/formazione della popolazione adulta	5,621355534 %

(2014 Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne sui microdati Istat)



Tasso di istruzione universitaria femminile 0,110216998 %

Tasso di istruzione universitaria maschile 0,092506997 %

(2014 Istat Rilevazione continua sulle Forze di lavoro)

Numero medio di anni di studio della popolazione numero 9,451444626

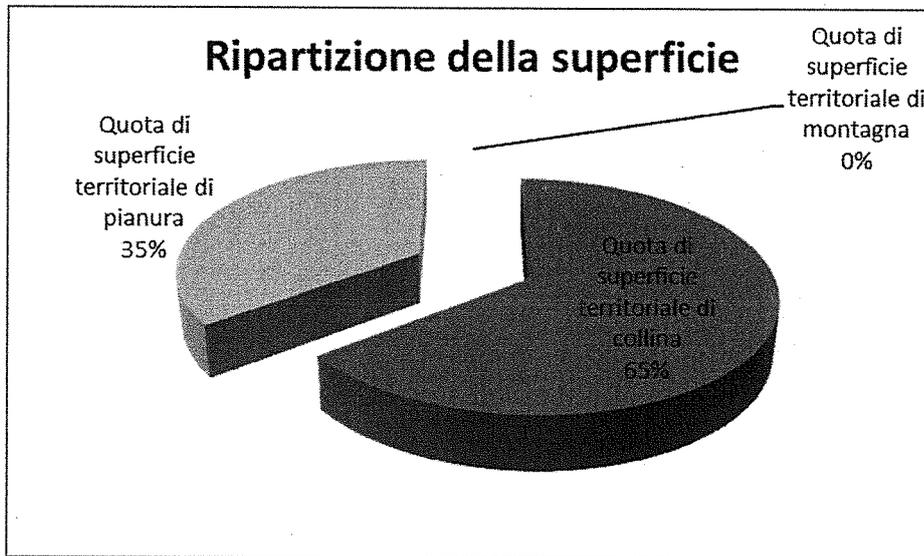
(2014 Elaborazione su dati Istat Rilevazione continua sulle Forze di lavoro)



1.2.1.2 TERRITORIO

Superficie in Km^q. 1543

Superficie territoriale di montagna	Km quadrati	0
Superficie territoriale di collina	Km quadrati	995,2438965
Superficie territoriale di pianura	Km quadrati	547,7094727



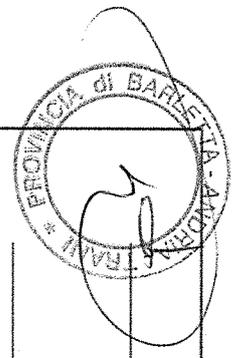
Strade provinciali Km 575

Infrastrutture scolastiche

Numero di scuole per l'infanzia private	numero	50	2013	Ministero Istruzione	Scuole per l'infanzia statali e non statali
Numero di scuole per l'infanzia pubbliche	numero	87	2013	Ministero Istruzione	Scuole per l'infanzia statali e non statali
Numero di scuole primarie private	numero	2	2013	Ministero Istruzione	Scuole primarie statali e non statali
Numero di scuole primarie pubbliche	numero	57	2013	Ministero Istruzione	Scuole primarie statali e non statali
Numero di scuole secondarie di primo grado private	numero	0	2013	Ministero Istruzione	Scuole secondarie di primo grado statali e non statali
Numero di scuole secondarie di primo grado pubbliche	numero	29	2013	Ministero Istruzione	Scuole secondarie di primo grado statali e non statali
Numero di scuole secondarie di secondo	numero	4	2013	Ministero Istruzione	Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali

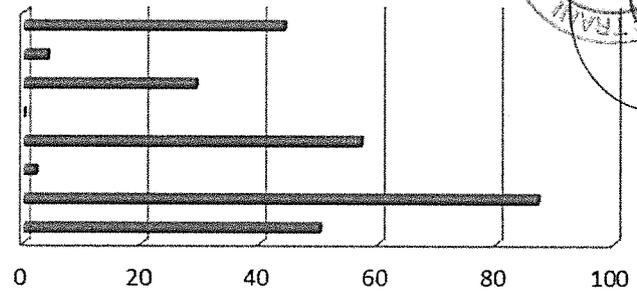


grado private					
Numero di scuole secondarie di secondo grado pubbliche	numero	44	2013	Ministero Istruzione	Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali
Numero di scuole per l'infanzia totali/popolazione 4-5 anni	numero per 1.000 abitanti	17,41673	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	
Numero di scuole per l'infanzia private/popolazione 4-5 anni	numero per 1.000 abitanti	6,356471	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	
Numero di scuole per l'infanzia pubbliche/popolazione 4-5 anni	numero per 1.000 abitanti	11,06026	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	
Numero di scuole primarie totali/popolazione 6-10 anni	numero per 1.000 abitanti	2,783675	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	
Numero di scuole primarie private/popolazione 6-10 anni	numero per 1.000 abitanti	0,094362	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	
Numero di scuole primarie pubbliche/popolazione 6-10 anni	numero per 1.000 abitanti	2,689313	2013	elaborazioni su dati Ministero Istruzione e Istat	



Numero di scuole

Numero di scuole secondarie di primo grado private
 Numero di scuole primarie private
 Numero di scuole per l'infanzia private



	Numero di scuole per l'infanzia private	Numero di scuole per l'infanzia pubbliche	Numero di scuole primarie private	Numero di scuole primarie pubbliche	Numero di scuole secondarie di primo grado private	Numero di scuole secondarie di primo grado pubbliche	Numero di scuole secondarie di secondo grado private	Numero di scuole secondarie di secondo grado pubbliche
■ Serie1	50	87	2	57	0	29	4	44

Numero di stazioni ferroviarie Gold Trenitalia	numero	1
Numero di stazioni ferroviarie Silver Trenitalia	numero	5
Numero di stazioni ferroviarie Bronze Trenitalia	numero	1

2014 Trenitalia Le stazioni oggi Regione per Regione

Numero di uscite autostradali	numero	3
-------------------------------	--------	---

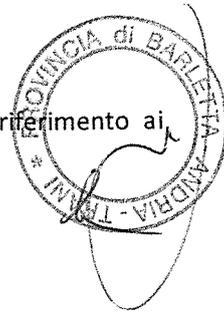
2014 Autostrade

Strumenti programmazione socio-economica

La Provincia di Barletta Andria Trani continua a perseguire le azioni di intervento individuate da una ricognizione e da esperienze di programmazione avviate e concluse prima della istituzione dell'Ente e da iniziative avviate o in fase di avvio in questo ultimo periodo.

Il Piano di investimenti si esplicita nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e a quella dei bilanci di previsione pluriennale collegati in attuazione dei precedenti interventi programmati, in particolar modo nel triennio 2014-2016.

Alla luce degli indirizzi espressi nella programmazione opere pubbliche e bilanci annuali, opportunamente intersecati con gli esiti delle attività di pianificazione e programmazione (ante istituzione provinciale) ed in ragione degli orientamenti espressi nelle iniziative settoriali provinciali, alle quali si rimanda per una lettura approfondita, si continua a perseguire il Piano di interventi triennale che, anche in considerazione alla



attuazione del "Programma del Presidente", identifica le principali priorità di attuazione in riferimento ai seguenti 6 sottoprogrammi:

- A. Edilizia scolastica
- B. Viabilità
- C. Impianti sportivi
- D. Riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare
- E. Energie rinnovabili e/o Alternative
- F. Protezione civile
- G. Information & Communication Technology

Strumenti di pianificazione territoriale

Il processo di elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani, attivato con Delibera di Giunta Provinciale n-160 del 05.10.2010, si avvia nel riconoscimento del ricco ed articolato quadro di conoscenze, istanze e programmi di sviluppo, prodotti dalla vivace attività pianificatoria e programmatica di settore, non sottraendosi tuttavia a ricomporre questa grande diversità in una condivisa visione armonica del territorio provinciale in grado di orientarsi e sostenersi lungo le frecce del tempo.

Il PTCP BAT intende contribuire, con spirito di servizio, allo sviluppo di questo territorio, intravedendo semmai, una sua possibile autorevolezza. Il PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani ha anche il senso di una sfida e che riguarda questioni di approccio, prima ancora dei principi ispiratori. E le sfide possono essere:

1) quella di un Piano in cui ricercare e sperimentare rapporti tra pianificazione e programmazione come senso di concretezza pur non rinunciando ad una visione condivisa e consapevole. Dimostrare cioè che il PTCP è un piano anche economico di lungo periodo; che esso ha la capacità di mobilitare risorse economiche importanti, maggiori a quelle esogene dei SAC a quelle della Banca Europea degli Investimenti, etc.; che il PTCP mobilita risorse endogene, spesso non debitamente riconosciute; come le sue vocazioni territoriali, i suoi usi, la sue

propensioni, il suo paesaggio, il suo capitale culturale e storico, sociale ed umano, la sua piccola e media impresa, la sua agricoltura. Ovvero spostare l'attenzione verso il riconoscimento del territorio come risorsa economica alternativa a quella comunitaria, nel senso di intendere quest'ultima nella sola accezione di quota di cofinanziamento nel breve termine. Quello che si vuole dimostrare e perseguire, è che le vocazioni naturali sono l'invariante che non possono piegarsi alle opportunità esterne, ma viceversa. Una grande alleanza tra pianificazione e programmazione dunque.

2) Il PTCP si manifesta con una chiara volontà di intendere il territorio provinciale interconnesso alle province con termini, riconoscendone sistemi di relazioni ed identità sulle aree di frontiera.

3) Il PTCP come luogo concettuale a supporto delle decisioni strategiche di questo territorio come ad esempio nel riassetto ospedaliero.

4) Il PTCP non intende sottrarsi a divenire supporto alla valutazione di nuove geografie amministrative e territoriali derivanti dalle sollecitazioni in materia di riordino degli assetti provinciali.

1.2.1.3 ECONOMIA INSEDIATA



Il contesto territoriale

Tra le province meridionali, quelle di Bari e Barletta-Andria-Trani si confermano tra le più dinamiche sul piano economico. Il loro territorio è caratterizzato da una struttura imprenditoriale di piccole dimensioni, incentrata su una diffusione dei distretti industriali in settori del manifatturiero tipici del made in Italy quali tessile e abbigliamento, industrie alimentari (paste alimentari e olio di oliva), industria delle bevande (vino) fabbricazione di mobili (divani), che sono anche i settori con una maggiore propensione all'export. Il tessuto economico è altresì contrassegnato da una forte presenza del terziario pubblico e privato. L'area metropolitana di Bari si conferma il cuore del sistema economico regionale.

L'andamento demografico delle imprese nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani presenta nel 2015 un tasso di sviluppo imprenditoriale pari allo 0,73% (differenza tra tasso di natalità, pari a +6,08, e tasso di mortalità, pari a 5,35%), in linea con la media nazionale (0,78%), ma più basso di quello pugliese (0,98%) e dell'Italia meridionale (1,02%).

Densità delle imprese attive -BAT	valori per 100 abitanti	8,704394
Densità delle imprese attive extra-agricole -BAT	valori per 100 abitanti	6,408933

(2014 elaborazioni su dati Infocamere- dati.italiaitalie.it)

Struttura organizzativa del sistema produttivo barese

Se si considera la forma giuridica delle imprese, le imprese individuali, seppure in calo nell'ultimo quinquennio (dalle 97.558 nel 2011 alle 92.917 del 2015), rappresentano ancora la maggioranza delle aziende iscritte al Registro delle Imprese (61,3% del totale) a testimonianza di un tessuto produttivo composto ancora per la stragrande maggioranza di micro, piccole e medie imprese. L'andamento tendenziale delle diverse forme giuridiche nel periodo 2011-2015, tuttavia, mette in evidenza una dinamica che presenta alcuni elementi di particolare rilievo. L'evoluzione tanto auspicata è in atto: le imprese individuali costituiscono ancora oggi la tipologia di imprese aventi la maggiore movimentazione, nel senso che ogni anno fanno registrare, in assoluto, il maggior numero di iscrizioni e cessazioni, ma, in termini di risultante finale, la percentuale sul totale delle imprese registrate è scesa di quasi dieci punti percentuali in un decennio. Sono invece le società di capitale, con un valore percentuale che a fine 2015 ha raggiunto il 23,2% del totale delle imprese registrate, a vantare il maggior incremento essendo passate da 33.424 nel 2014 a 35.101 unità nel 2015 con un lusinghiero +5%. In un decennio la preferenza verso questa forma societaria, decisamente più complessa, è praticamente raddoppiata. In flessione le società di persone: erano 18.173 nel 2014, sono state 17.472 nel 2015: il 3,9% in meno sebbene la percentuale, negli ultimi dodici mesi presi in considerazione, sia praticamente raddoppiata. Le forme cooperative sono aumentate, seppure di poco: a fine 2015 erano 43 in più (+1%) rispetto all'anno precedente essendo passate da 4.339 a 4.382 unità.

I numeri sembrano rafforzare una leggera tendenza al rialzo in atto nell'ultimo triennio, ma la risalita verso quota 5mila, superata nel 2011 con 5.118 unità, appare lunga e incerta. Considerando unicamente le iscrizioni, le ditte individuali rappresentano oltre il 65% del totale, le società di capitali il 26%, le società di persone il 6%, le cooperative il 2%, altre forme societarie l'1%.

Nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, i soggetti che hanno aderito ad almeno un contratto di rete, secondo gli ultimi dati disponibili (aprile 2016), sono 479, oltre la metà di quelli pugliesi (889).

Nel 2015 il numero di sportelli bancari operanti nella provincia di Bari è passato dai 458 del 2003 a 451. Nella Barletta-Andria-Trani si è passati da 115 a 111. In Puglia si è passati da 1.300 a 1.283.

I depositi, in base alla localizzazione della clientela, ammontano a 20,7 miliardi di euro nella provincia di Bari e a 4,5 nella provincia di Barletta-Andria-Trani. L'anno precedente erano in totale 24,4: l'incremento è stato del 3,3%.

Occupazione e lavoro

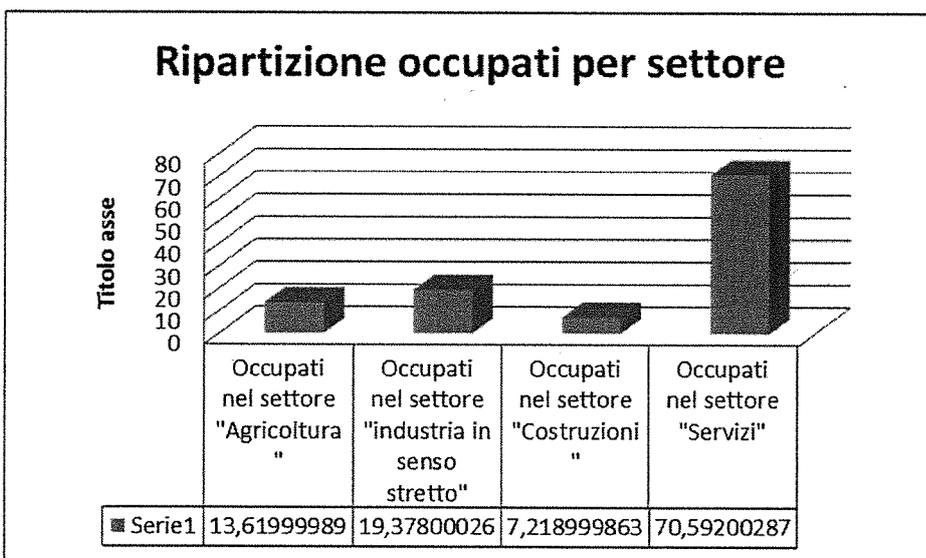
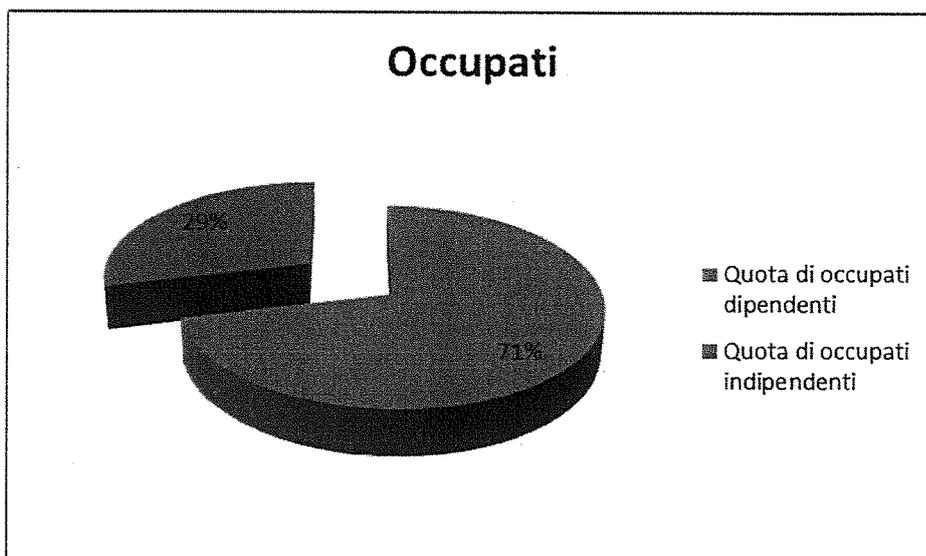
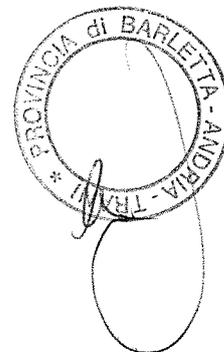
Sebbene le cifre su occupati, e soprattutto i neo assunti, risultino ancora sostanzialmente da verificare, è indubbio che il clima sia apprezzabilmente cambiato rispetto agli ultimi anni. Gli occupati al 31 dicembre 2015 erano 391.700 in provincia di Bari (+2,5% rispetto al 2014) e 107.500 nella Barletta-Andria-Trani (-3%). In Puglia si è passati da un milione e 144mila unità a un milione e 171mila (+2,4%). I dati Istat 2015 sulle forze lavoro rilevano anche che il tasso di occupazione, relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, in provincia di Bari è pari al 46,2%, mentre nella Bat è al 40,1%. La media regionale è al 43,3%, quella meridionale al 42,5%, la nazionale al 56,3%. Dall'analisi del tasso di occupazione per sesso, scaturisce un divario molto forte. Infatti, mentre per i maschi il tasso di occupazione è pari al 59,2% a Bari e al 55,9% nella Bat (media nazionale 65,5%); per le femmine raggiunge rispettivamente il 33,5% e il 24,3% (media nazionale 47,2%). Sensibilmente alti i valori del tasso di disoccupazione che a Bari si attesta al 19% e nella Bat al 20,6%. In Puglia e al Sud è al 19,7%, in Italia all'11,4%.

Dati riferiti alla Provincia Bat

Totale persone non appartenenti alle forze di lavoro*	migliaia di unità	190.121
Forze di lavoro*	migliaia di unità	140.605
Occupati dipendenti*	migliaia di unità	78.779
Occupati indipendenti*	migliaia di unità	32.03
Totale occupati*	migliaia di unità	110.809
Popolazione che lavora al di fuori del comune di residenza**	numero	28.046

*(2014 Rilevazione sulle forze di lavoro (RCFL) dati.italiaitalie.it)

** (2014 Elaborazione su dati Istat dati.italiaitalie.it)

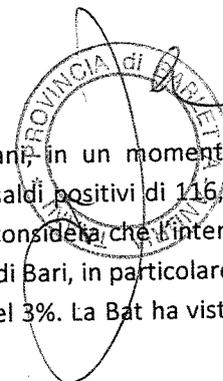


Tasso di disoccupazione totale	valori percentuali	21,19128
Tasso di disoccupazione giovanile	valori percentuali	53,02536

(2014 Rilevazione sulle forze di lavoro (RCFL) dati.italiaitalie.it)

Commercio estero

In una contingenza economica come quella attuale, caratterizzata da aspetti ancora recessivi, soprattutto sul fronte del manifatturiero, il commercio con l'estero ha assunto un ruolo determinante nel compensare, almeno in parte, l'inevitabile abbattimento della domanda interna.



Nel corso del 2015 le bilance commerciali delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, in un momento comunque di fibrillazione per i mercati internazionali delle merci, hanno fatto registrare saldi positivi di 116,8 milioni di euro la prima e di 7,5 milioni di euro la seconda: performance lusinghiere se si considera che l'intera regione ha accusato un saldo negativo di quasi 461 milioni di euro. Nel caso della provincia di Bari, in particolare, rispetto al 2014, le importazioni sono cresciute nel 2015 dell'1%, mentre le esportazioni del 3%. La Bat ha visto crescere le sue importazioni del 6% e le esportazioni del 4%.

Da Barletta, Andria e Trani partono: calzature, abbigliamento, oli e grassi vegetali e animali, prodotti da colture permanenti, altri prodotti tessili, prodotti da colture agricole non permanenti, cuoiami e pelletteria, ortofrutta, prodotti chimici, articoli in plastica per un ammontare dell'82,4% sul totale delle merci esportate.

Destinazioni preferite, con il 68,4% del volume totale di esportazioni, sempre nell'ordine: Albania, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Arabia Saudita, Stati Uniti, Algeria, Polonia e Olanda. La gran parte delle merci (l'84%) arriva invece, nell'ordine, da: Albania, Turchia, Spagna, Cina, Grecia, Belgio, Germania, Olanda, Tunisia e Romania.

Le importazioni della Bat sono costituite per il 5,5% da prodotti agricoli e materie prime, per l'85,8% da prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% da prodotti specializzati e high tech. Le esportazioni riguardano invece per il 11% prodotti agricoli e materie prime, per l'80,4% prodotti tradizionali o standard e per l'8,6% prodotti specializzati e high tech.

Esportazioni totali	migliaia di euro	472.667,4
Importazioni totali	migliaia di euro	458.876,7

2014 Istat Statistiche del commercio estero, Data Base Coeweb

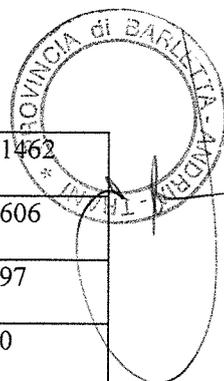
Tasso di apertura dell'economia	valori percentuali	19,19132
Propensione all'esportazione	valori percentuali	9,737716

(2014 elaborazioni su dati Istat dati.italiaitalie.it)

Turismo

La bilancia dei pagamenti turistica registra le transazioni internazionali in beni e servizi costituenti spese turistiche. I dati consentono una lettura in serie storica, da un lato dell'attrattività turistica della provincia nei confronti del viaggiatore straniero, dall'altro della spesa turistica effettuata da stranieri nell'area della provincia di Bari e da viaggiatori baresi all'estero. Nel 2015, il numero di viaggiatori stranieri che ha visitato la provincia di Bari è stato di 453mila unità. In 40mila hanno fatto meta verso la Bat.

Totale strutture ricettive - Esercizi	numero	264
Totale strutture ricettive - Posti letto	numero	4657
Esercizi alberghieri	numero	43
Esercizi alberghieri - Posti letto	numero	2317
Esercizi alberghieri - Posti letto negli esercizi 5 stelle	numero	0

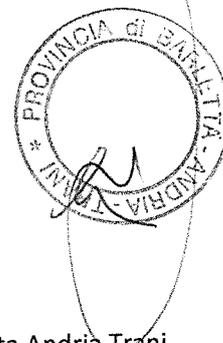


Esercizi alberghieri - Posti letto negli esercizi 4 stelle	numero	1462
Esercizi alberghieri - Posti letto negli esercizi 3 stelle	numero	606
Esercizi alberghieri - Posti letto negli esercizi 2 stelle	numero	97
Esercizi alberghieri - Posti letto negli esercizi 1 stella	numero	0
Esercizi ricettivi complementari	numero	206
Esercizi ricettivi complementari- Posti letto nei campeggi e villaggi turistici	numero	530
Esercizi ricettivi complementari- Posti letto negli alloggi privati	numero	331
Esercizi ricettivi complementari- Posti letto negli altri esercizi	numero	1777

(2013-2014 elaborazioni su dati Istat dati.italiainitalia.it)

1.2.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.2.1 SERVIZI



Macrostruttura

A seguito della Delibera Presidenziale n. 10 del 27/02/2017 la struttura della Provincia Barletta Andria Trani risulta essere la seguente

1^ A R E A	2^ A R E A	3^ A R E A	
Sefreteria Generale, Anticorruzione, Trasparenza e Controlli, AA.GG., Program. Econ-finan., Patrim. E Provv., Form. Prof.le, Pol. Del Lav., Welfare e Serv. Alle Imprese e ai Cittadini, Pol. Comun. E di Area Vasta	Edilizia, Manut., Impianti Termici, SUA e Contratti, Provved., Infrastrutt., Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici	Pol. Prov.le, Prot. Civ., Agric. E Az. Agricole, Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Dif. del Suolo	Struttura Staff

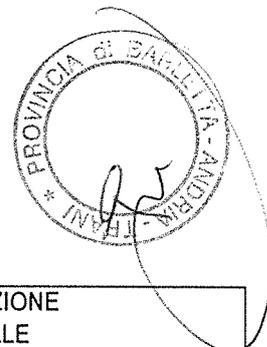
Settore 1°	Settore 2°	Settore 3°	Settore 4°	Settore 5°	Settore 6°	Settore 7°	Servizio Contenzioso	Servizio E-Government
Segreteria Generale, Anticorruzione, Trasparenza e Controlli, AA.GG.	Progr. Econ. Finanz., Patrim. e Provv., Personale	Form. Prof.le, Pol. del Lav., Welfare e Serv. Imprese e Citt., Pol. Comunitarie e di Area Vasta	Edilizia, Manutenzione e Impianti Termici, SUA e Contratti	Infrastr., Viabilità, Trasporti, Concessioni, Esprop., Lav. Pubblici	Pol. Prov.le, Prot. Civ., Agric. e Az. Agric., Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti	Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo		

Personale

PERSONALE PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI	
Categoria	Dotazione Organica di fatto
DIRIGENTI*	2
Categoria D3	3
Categoria D1	23
Categoria C	47
Categoria B3	17
Categoria B1	32
Categoria A	13
	137

TOTALE PERSONALE AL 31/07/2017:

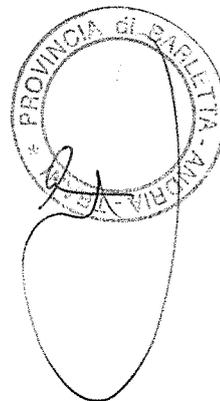
DI RUOLO N. 137 DIPENDENTI + 1 DIRIGENTE NON COPERTO + 1 SEGRETARIO = N. 139 TOTALI



Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PRECEDENTE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019
Strutture scolastiche al 31.12.	n° 42	posti 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775
Scuole secondarie tecniche	n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090
Scuole secondarie scientifiche	n° 27	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685
Altre scuole di competenza provinciale	n° 1	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300
Mezzi operativi							
Veicoli	n° 24		n° 17		n° 16		n° 16
Centro elaborazione dati	si [X] no []		si [X] no []		si [X] no []		si [X] no []
Personal computer	n° 207		n° 203		n° 203		n° 203
Strutture in locazione							

IPSIA Archimede	ex ss 170 Andria-Barletta - ANDRIA
Liceo CASARDI	via Botticelli c/o scuola media Fieramosca - BARLETTA
sede IPA di Canosa di Puglia	CANOSA via N. Capurso n°1
sede IPSIA Archimede di Trani	TRANI via Stendardi 12
sede dell'IPSC G.Bovio di Trani	TRANI piazza Plebiscito, n. 16
sede provvisoria GARRONE	CANOSA via Parini, presso complesso scolastico comunale G. Marconi
ulteriore sede provvisoria GARRONE	CANOSA via Parini
sede SALA DI DANZA del Liceo Scientifico- Linguistico Statale "L.da Vinci" di Bisceglie	BISCEGLIE vicolo 1° Fragata, 13
sede "Scipione STAFFA"	TRINITAPOLI via Lucera 32
sede "Scipione STAFFA"	TRINITAPOLI via Zara 13
sede Alberghiero	MARGHERITA DI SAVOIA via Rizzo 21
sede Alberghiero	MARGHERITA DI SAVOIA via Barletta 22/30
sede Alberghiero	MARGHERITA DI SAVOIA piazza Marconi 1



ORGANISMI PARTECIPATI

1. Società partecipate

Le società partecipate dalla Provincia di Barletta Andria Trani sono le seguenti:

- S.T.P. spa;
- AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE-OFANTINA s.c. a r.l.;
- G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l..

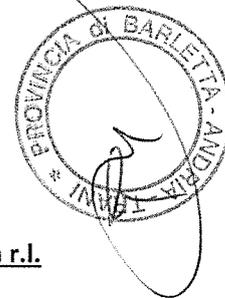
Si evidenzia che le predette società, nelle quali la Provincia di Barletta Andria Trani detiene partecipazioni di minoranza, non sono affidatarie di alcun servizio pubblico da parte dell'Ente.

S.T.P. spa

La società ha sede legale in Trani ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario.

Il capitale sociale è di € 4.648.140 interamente versato, diviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Compagnie sociale	valore partecipazione	%
PROVINCIA DI BARI	€ 1.808.497,08	38,91
AMET S.P.A.	€ 2.045.181,60	44,00
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 562.054,32	12,09
COMUNE DI TRANI	€ 232.407,00	5,00
totale	€ 4.648.140,00	100,00



Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina s.c. a r.l.

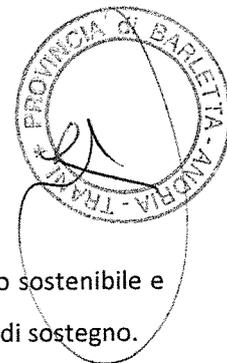
La società ha sede legale in Barletta ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) la promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Nord-barese Ofantino.

Il capitale sociale è di € 75.152,00 interamente versati.

Compagine sociale	valore partecipazione	%
COMUNE DI ANDRIA	€ 12.688,00	16,88
COMUNE DI BARLETTA	€ 12.428,00	16,54
COMUNE DI BISCEGLIE	€ 8.320,00	11,07
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA*	€ 6.032,00	8,03
COMUNE DI CORATO	€ 7.436,00	9,89
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	€ 4.004,00	5,33
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 3.692,00	4,91
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 2.340,00	3,11
COMUNE DI SPINAZZOLA	€ 3.380,00	4,50
COMUNE DI TRANI	€ 8.372,00	11,14
COMUNE DI TRINITAPOLI	€ 4.160,00	5,54
AMET S.P.A.	€ 260,00	0,35
ODCEC DI TRANI	€ 1.040,00	1,38
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 1.000,00	1,33
totale	€ 75.152,00	100,00

L'adesione all'"Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a Responsabilità Limitata" comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota associativa annuale di € 7.127,35.

* recesso operato con delibera di C.C. n. 44 del 28.08.2014;



G.A.C. "Terre di Mare" s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Molfetta ed ha per oggetto prevalente la promozione dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno.

Il capitale sociale è di € 20.000,00 e la Provincia di Barletta Andria Trani ne detiene il 4,50%.

ENTI ASSOCIATI

COMUNE DI MOLFETTA COMUNE DI BISCEGLIE COMUNE DI GIOVINAZZO

LEGA PESCA Associazione Nazionale delle Cooperative di Pesca

FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE DI PESCA

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA in sigla "FEDERCOOPESCA"

AGCI AGRITAI - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE

PROVINCIA DI BARI

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI

MOLFETTA PORTO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA UILA PESCA REGIONALE DELLA PUGLIA

CANTIERISTICA NAVALE MOLFETTESE SIB ASSOBALNEARI

CENTRO VELICO GIOVINAZZO Associazione Sportiva Dilettantistica

MOLFETTA LE NUOVE BANCHINE

CONSORZIO DI BISCEGLIE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ITTICA CENTRO STUDI BISCEGLIESE

BISCEGLIE APPRODI S.P.A.

FEDERAZIONE REGIONALE UNCI DELLA PUGLIA FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DI PUGLIA

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA CONSORZIO MERCATO ITTICO MOLFETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



2. Altri organismi partecipati

La Provincia di Barletta Andria Trani, dall'anno 2012, è entrata a far parte della compagine associativa delle seguenti fondazioni:

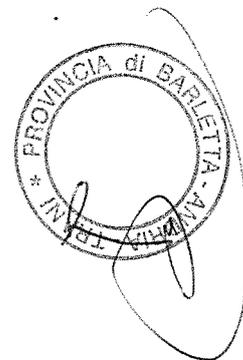
- **FONDAZIONE "GAETANO MORGESE ONLUS"**, con sede in Terlizzi, avente quale oggetto sociale il favorire la realizzazione di iniziative di carattere solidaristico e pubblico in favore di soggetti svantaggiati.
L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di un contributo annuale di € 600,00 per ogni studente meritevole fra quelli individuati dalla medesima Fondazione e residente nella Provincia di Barletta Andria Trani, fino ad un massimo di otto studenti per ciascuna annualità.
- **FONDAZIONE "ARCHEOLOGICA CANOSINA – ONLUS"**, con sede in Canosa di Puglia, impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico sito nel territorio del Comune di Canosa di Puglia.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2013 è stata costituita dalla Provincia di Barletta Andria Trani la:

- **"FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS"**, con sede in Andria, alla contrada Castel del Monte, presso il complesso immobiliare già sede del "Centro Ricerche Bonomo".
Alla predetta Fondazione è stata assegnata una dotazione iniziale di € 240.000,00.

Con Decreto Presidenziale n. 18 del 31.03.2016, cui si rinvia per i dovuti approfondimenti, è stata approvata apposita "Relazione inerente il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ex art. 1, c. 611 ss Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), approvato con decreto presidenziale n. 10 del 31.03.2015"

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata



PATTO TERRITORIALE

Attività prevalente:

Promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Ofantino.

Enti Associati

COMUNE DI ANDRIA
COMUNE DI BARLETTA
COMUNE DI BISCEGLIE
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
COMUNE DI CORATO
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
COMUNE DI MINERVINO MURGE
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
COMUNE DI SPINAZZOLA
COMUNE DI TRANI
COMUNE DI TRINITAPOLI
AMET S.P.A.
ODCEC DI TRANI
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Impegno di mezzi finanziari:

- Sottoscrizione quota: € 1.000,00
- Quota associativa anno 2014: € 7.127,35

Durata del Patto Territoriale:

Indefinita

Data sottoscrizione accordo:

27.01.2012

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

A seguito del Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 24 el D.Lgs. 175/2016 con apposita deliberazione di Consiglio Provinciale sono state adottate i seguenti indirizzi:



Ente Partecipato	Capitale sociale	% partecipazione	Tipologia Ente	Misura di razionalizzazione	Motivazione
S.T.P. spa	€ 4.648.140,00	12,09%	Società partecipata	mantenimento	in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 4 comma 1 e comma 2, lett. a) per il mantenimento della partecipazione, atteso che la società svolge un servizio pubblico di interesse generale mediante l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario, nel settore trasporto pubblico locale, e, pertanto, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 1, comma 85 della legge 56/2014 e non ricorrono le condizioni indicate all'art. 20, comma 2, T.U.S.P.
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina Scarl	€ 75.152,00	1,33%	Società partecipata	mantenimento	in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 26 comma 2 T.U.S.P., atteso che la società ha come oggetto sociale la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni ovvero detenere la partecipazione sino fino al completamento dei relativi progetti. Inoltre prevedere indirizzi mirati a definire le competenze della società in ragione delle funzioni svolte dall'ente Provincia
G.A.C. "Terre di mare" Scarl	€ 20.000,00	4,50%	Società partecipata	alienazione in caso di mancato esito della liquidazione volontaria	
FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS	€ 240.000,00	100,00%	Ente strumentale controllato	mantenimento ovvero recesso in caso di mancata gestione	in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 26 comma 2 T.U.S.P., atteso che la società gestisce fondi europei per conto dello Stato o delle regioni e ottimizza e valorizza l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio ovvero in caso di mancata gestione procedere al recesso ai sensi della normativa vigente
FONDAZIONE "GAETANO MORGESE ONLUS"	€ 262.550,81	1,90%	Ente strumentale partecipato	esercitare il diritto di recesso	in considerazione delle funzioni svolte dalla Provincia di cui agli artt. 85-86 della L. 7-4-2014 n. 56
FONDAZIONE "ARCHEOLOGICA CANOSINA - ONLUS"	€ 54.000,00	18,52%	Ente strumentale partecipato	esercitare il diritto di recesso	in considerazione delle funzioni svolte dalla Provincia di cui agli artt. 85-86 della L. 7-4-2014 n. 56

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse



Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	24.159.687,85	26.345.748,96	27.242.998,15	25.571.752,16	25.970.740,37	25.970.740,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.871.868,51	6.417.227,81	18.366.016,94	16.412.808,70	21.327.043,54	19.292.715,85
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.951.719,96	2.921.255,81	1.854.484,65	2.958.091,64	2.892.091,64	2.892.091,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.467.844,98	719.031,27	15.686.465,13	17.860.099,84	8.906.446,56	6.750.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.565.244,43	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.052.478,35	3.736.169,30	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Nel corso del triennio è previsto di continuare le opere come da programmazione precedente in coerenza con le disponibilità di risorse e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso del periodo è previsto il mantenimento delle tariffe vigenti



Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	2.024.568,16	2.024.568,16	2.024.568,16
Titolo 1 - Spese Correnti	29.732.169,46	34.662.786,98	55.130.850,21	48.607.005,00	47.403.789,32	45.369.461,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.072.148,72	11.238.904,61	65.287.417,00	63.493.385,84	20.712.094,91	11.769.882,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.576.552,27	800.745,25	734.022,14	154.390,43	761.518,07	761.518,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.052.478,35	3.736.169,30	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel caso dell'ente non è previsto nuovo indebitamento

Gestione del patrimonio

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.070.622,79	Patrimonio netto	174.486.753,55
Immobilizzazioni materiali	128.305.861,76	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	487.422,19	Debiti	55.905.800,43
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	73.623.013,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	23.905.634,17		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa



ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		23.905.634,17			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.401.883,25		Disavanzo di amministrazione	2.024.568,16	
Fondo pluriennale vincolato	49.074.713,84				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.571.752,16	28.924.288,62	Titolo 1 - Spese correnti	48.607.005,00	82.266.912,48
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.412.808,70	35.711.324,50			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.958.091,64	5.472.881,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.493.385,84	58.540.257,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.860.099,84	37.706.267,71	- di cui fondo pluriennale vincolato	10.205.648,35	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	311.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	62.802.752,34	108.125.762,10	Totale spese finali	112.100.390,84	140.807.170,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	19.072.325,17	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.390,43	656.934,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.225.400,00	7.453.078,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.225.400,00	7.776.319,71
Totale Titoli	70.028.152,34	134.651.165,41	Totale Titoli	119.480.181,27	149.240.424,30
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		9.316.375,28			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	121.504.749,43	158.556.799,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.504.749,43	149.240.424,30

Coerenza Pareggio di Bilancio

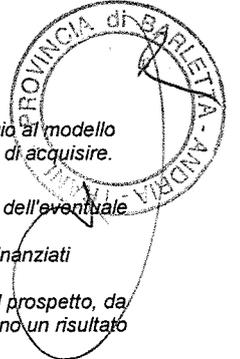
1.3.1 Pareggio di bilancio 2017

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

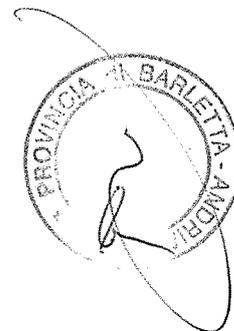
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.441.427,84	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29.827.913,32	2.126.151,77	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	33.269.341,16	2.126.151,77	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25.571.752,16	25.970.740,37	25.970.740,37
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.412.808,70	21.327.043,54	19.292.715,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.958.091,64	2.892.091,64	2.892.091,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	17.860.099,84	8.906.446,56	6.750.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	6.421.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	48.607.005,00	47.403.789,32	45.369.461,69
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	790.099,11	790.099,11	790.099,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	765.950,61	2.787.673,23	1.909.591,04
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	47.050.955,28	43.826.016,98	42.669.771,54
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	53.287.737,49	17.292.212,51	11.769.882,40
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.126.151,77	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	55.413.889,26	17.292.212,51	11.769.882,40
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		28.248,96	104.244,39	465.893,92



- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE



MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

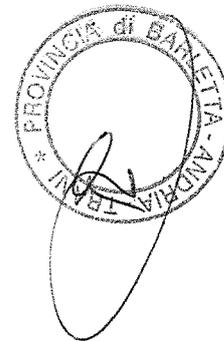
OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità all'interno dell'Amministrazione

L'introduzione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni, ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, indicate nel PTPC 2017-2019, in particolare:

- Rafforzamento dell'azione di vigilanza d'ufficio e di monitoraggio per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi;
 - Aggiornamento costante dell'impianto normativo dell'Ente, e dei documenti di programmazione strategico – gestionale al fine di garantirne l'integrazione sistemica con il PTPCT;
 - Adozione della misura della rotazione e potenziamento delle competenze del personale;
 - Autonomia ed effettività al RPCT;
 - Interazione e coordinamento tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio.
-
- ##### - Promozione di maggiori livelli di Trasparenza
- L'obiettivo contenuto nel PTPC 2017-2019 è volto a garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché implementare l'effettiva visibilità e comprensibilità dell'organizzazione amministrativa dell'Ente.
- Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione.
 - Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive e le concessioni di utilizzo dei beni di proprietà dell'ente dovranno essere riviste alla luce di questo indirizzo strategico
 - Realizzare gli investimenti in corso
 - Complessiva riduzione della spesa del personale intesa come ottimizzazione della funzionalità delle risorse umane, anche con assunzioni possibili per il miglioramento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio mirando, parallelamente, allo sviluppo delle professionalità sfruttando opzioni di valorizzazione, riqualificazione e mobilità del personale



MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio

Promozione e orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Barletta Andria Trani e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali

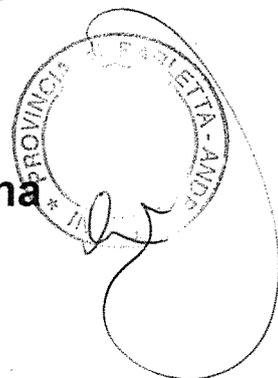
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Provincia ha necessità di dotarsi di uno strumento di programmazione in materia ambientale, che garantisca attraverso il reperimento di adeguate risorse finanziarie, interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione.

A quanto detto si aggiunge il bisogno di monitorare i parametri ambientali significativi, mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA) che consentano l'acquisizione di dati ed informazioni di rilevanza ambientale per il territorio provinciale, al fine di evidenziare le criticità e costruire modelli di intervento adeguati

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima



2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

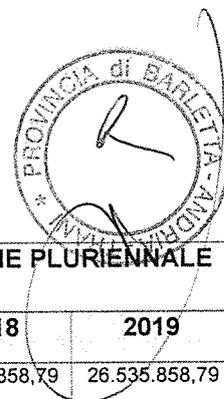
Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.



2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.		Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015		2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	3.109.504,77	3.441.427,84	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	35.983.276,32	35.684.232,58	47.463.499,74	44.942.652,50	50.189.875,55	48.155.547,86
Totale Entrate Correnti (A)	35.983.276,32	35.684.232,58	50.573.004,51	48.384.080,34	50.189.875,55	48.155.547,86
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	5.933.167,84	2.401.883,25	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	5.933.167,84	2.401.883,25	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	48.959.651,87	45.633.286,00	2.126.151,77	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.315.589,41	1.001.531,27	15.686.465,13	17.860.099,84	10.506.446,56	8.350.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.033.089,41	719.031,27	64.646.117,00	63.493.385,84	12.632.598,33	8.350.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	3.052.478,35	3.736.169,30	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	42.351.344,08	40.421.933,15	128.377.689,35	121.504.749,43	78.127.370,46	67.150.830,26

2.3 Analisi delle risorse



Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.272.222,63	24.979.582,42	26.538.549,00	24.886.870,58	25.285.858,79	26.535.858,79
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	777.445,20	94.967,42	94.967,42	94.967,42	94.967,42
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	887.465,22	588.721,34	609.481,73	589.914,16	589.914,16	589.914,16
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.159.687,85	26.345.748,96	27.242.998,15	25.571.752,16	25.970740,37	25.970740,37

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.303.329,37	6.238.640,71	18.086.016,94	16.021.891,26	21.047.043,54	19.012.715,85
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	278.539,14	178.587,10	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	290.000,00	0,00	0,00	110.917,44	0,00	0,00
Totale	9.871.868,51	6.417.227,81	18.366.016,94	16.412.808,70	21.327.043,54	19.292.715,85

Entrate extratributarie (Titolo III)

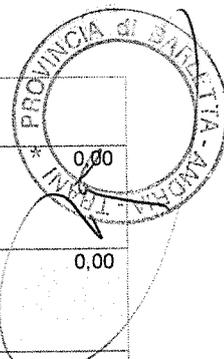
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	831.236,16	655.180,28	758.291,93	1.899.350,80	1.833.350,80	1.833.350,80
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	595.087,80	1.689.559,00	346.951,88	288.500,00	288.500,00	288.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	106.077,04	41.178,64	18.501,24	19.501,24	19.501,24	19.501,24
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	419.318,96	535.337,89	730.739,60	750.739,60	750.739,60	750.739,60
Totale	1.951.719,96	2.921.255,81	1.854.484,65	2.958.091,64	2.892.091,64	2.892.091,64

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	605.144,98	572.941,47	14.770.754,93	17.860.099,84	6.250.000,00	6.750.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	500.000,00	146.089,80	913.210,20	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	362.700,00	0,00	2.500,00	0,00	2.656.446,56	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.467.844,98	719.031,27	15.686.465,13	17.860.099,84	8.906.446,56	6.750.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 -	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Riscossione crediti di breve termine							0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	282.500,00	282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

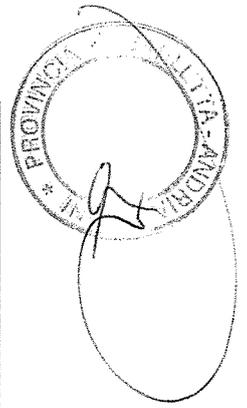
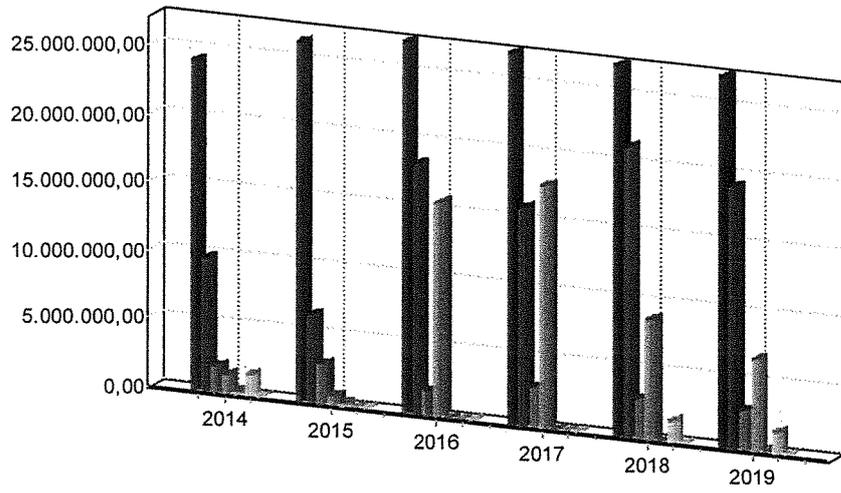
Accensione prestiti (Titolo VI)

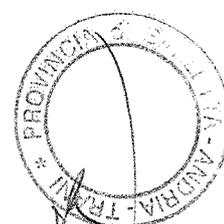
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.565.244,43	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.565.244,43	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VI
- Tit VII



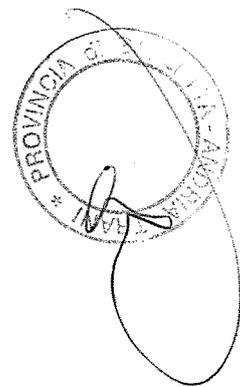
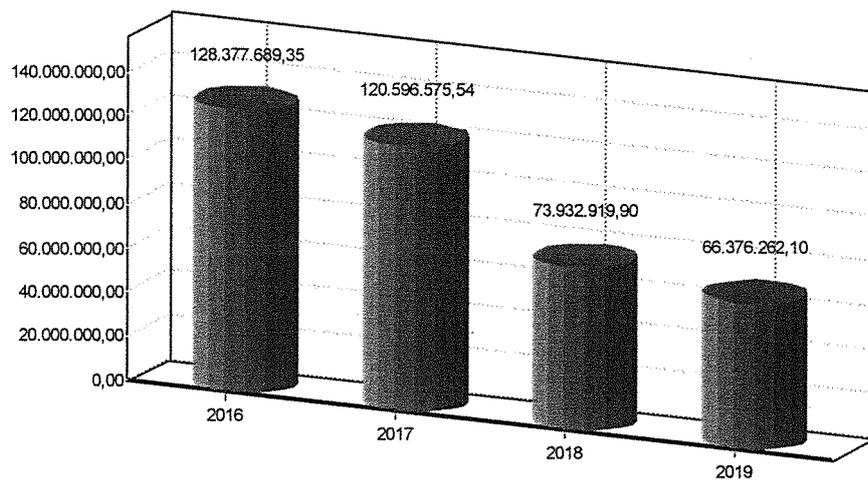


2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.173.670,98	28.418.394,79	26.217.839,36	25.201.740,18
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	852.107,51	375.822,47	374.632,04	374.632,04
04 - Istruzione e diritto allo studio	26.413.116,88	23.225.333,37	10.818.798,06	7.405.518,34
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	314.636,85	293.736,85	7.500,00	7.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	17.316,87	0,00	0,00
07 - Turismo	71.002,44	87.970,31	19.002,97	19.002,97
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	629.143,24	651.784,14	400.518,91	400.518,91
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.014.275,33	3.295.643,57	568.317,29	568.317,29
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	43.659.273,89	46.654.677,64	17.917.906,06	12.507.562,24
11 - Soccorso civile	100,00	10.100,00	100,00	100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.575.875,91	2.319.639,57	1.571.076,50	1.571.076,50
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	49.417,65	27.266,60	27.266,60	27.266,60
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.076.133,51	4.791.130,97	4.794.330,97	4.794.330,97
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	277.426,52	223.571,50	263.571,50	263.571,50
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	7.311.086,50	1.707.002,19	3.727.772,34	2.849.690,15
50 - Debito pubblico	734.022,14	154.390,43	761.518,07	761.518,01
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
Totale	128.377.689,35	121.504.749,43	78.127.370,46	67.150.830,26

Previsione annuale e pluriennale della spesa

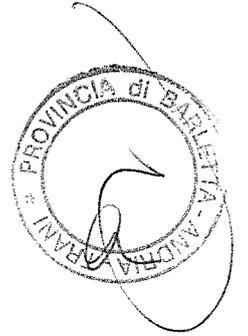




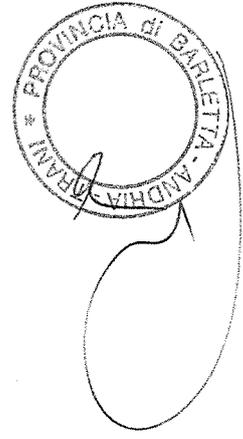
2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata			
	2017	2018	2019
Parte Corrente	3.441.427,84	0,00	0,00
Parte Capitale	45.633.286,00	10.205.648,35	3.419.882,40
Totale	49.074.713,84	10.205.648,35	3.419.882,40

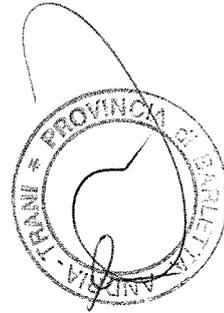
Gestione della Spesa			
	2017	2018	2019
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	10.205.648,35	3.419.882,40	0,00
Totale	10.205.648,35	3.419.882,40	0,00



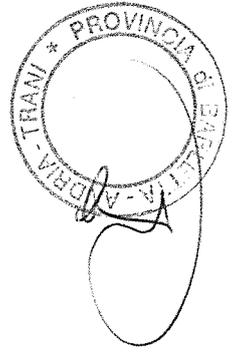
descrizione	Importo Defin.	SAL pagati 2017	Dispon.impegni 2017	Impegni esigib 2017	FPV spesa 2017	Reimputaz 2018	FPV spesa 2018	Reimputaz 2019
"Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio della S.P. n.2 (ex S.P. n.231 già S.S. n.98)".	€ 25.376,00	€ 0,00	€ 25.376,00	€ 0,00	€ 25.376,00	€ 25.376,00	€ 0,00	€ 0,00
I AMMODERNAMENTO E ALLARGAMENTO DLE PIANO VIABILE E REALIZZAZIONE VIABILITA' DI SERVIZIO SP 2 (EX SP. 231) DAL KM 63+000 AL KM 70+751 - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 2.019.882,40	€ 0,00	€ 2.019.882,40	€ 0,00	€ 2.019.882,40	€ 750.000,00	€ 1.269.882,40	€ 1.269.882,40
S.P.n°12 (ex S.P.n°238) "di Altamura" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e pertinenze a tratti saltuari dal km 1+000 al km 7+220 -	€ 27.293,67	€ 0,00	€ 27.293,67	€ 0,00	€ 27.293,67	€ 27.293,67	€ 0,00	€ 0,00
S.P.n°12 (ex S.P.n°238) "di Altamura" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e pertinenze a tratti saltuari dal km 1+000 al km 7+220 -	€ 49.941,32	€ 0,00	€ 49.941,32	€ 0,00	€ 49.941,32	€ 49.941,32	€ 0,00	€ 0,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' RIVENIENTE DALLA PROVINCIA DI FOGGIA FINANZIATI CON MUTUO	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BARRIERE VIABILITA' RIVENIENTE DALLA PROVINCIA DI FOGGIA FINANZIATI CON MUTUO -	€ 630.000,00	€ 0,00	€ 630.000,00	€ 0,00	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 0,00	€ 0,00



ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 1+600 E 1+800 SP 45 - FINANZIATI CON MUTUO	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO BARRIERE DI SICUREZZA SU SS.PP. DIVERSE - FINANZIATI CON MUTUO	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE STRADA PROV.LE 51 - TUFARA AGRO COMUNE DI SPINAZZOLA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 309.457,96	€ 0,00	€ 309.457,96	€ 0,00	€ 309.457,96	€ 309.457,96	€ 0,00	€ 0,00
RICOSTRUZIONE PONTE SP. 50 CAPODACQUA - AGRO COMUNE DI SPINAZZOLA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 651.428,48	€ 0,00	€ 651.428,48	€ 571.428,48	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO OPERA D'ARTE SU STRADA MARTINELLI E DI SCAVALVO SP 2 - ANDRIESE-CORATINA-FINANZIATI DA MUTUO -	€ 435.929,70	€ 0,00	€ 435.929,70	€ 0,00	€ 435.929,70	€ 435.929,70	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze della S.P. n. 34 (ex n. 85) "Bisceglie alla Ruvo-Corato".	€ 5.242.189,83	€	€ 571.428,48	€ 4.670.761,35	€ 3.400.878,95	€ 1.269.882,40	€ 1.269.882,40	€ 1.269.882,40
TOTALE VIABILITA'	€ 5.242.189,83	€	5.242.189,83					



MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO AMBIENTALE DI PARTE DELLE SUPERFICI INTERNE ED ESTERNE DELL'IST. SCOL. "COLASANTO" DI ANDRIA. N. POSIZIONE 6005469 - "Lavori di recupero e risanamento ambientale di parte delle superfici a Piano Ter	€ 156.858,94	€ 0,00	€ 156.858,94	€ 156.858,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI AMPLIAMENTO IPPSAR DI MARGHERITA DI SAVOIA N. POSIZIONE 6004803 "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E PER LA RISTORAZIONE DEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA". LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI PER LA RISTORAZIONE NEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL' ART.92 DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I., ACCERTAMENTO MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SALA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO PLESSI SCOLASTICI COMUNE	€ 1.499,88	€ 0,00	€ 1.499,88	€ 1.499,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI AMPLIAMENTO IPPSAR DI MARGHERITA DI SAVOIA N. POSIZIONE 6004803 "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E PER LA RISTORAZIONE NEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA". LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI PER LA RISTORAZIONE NEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL' ART.92 DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I., ACCERTAMENTO MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SALA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO PLESSI SCOLASTICI COMUNE	€ 2.966.668,17	€ 0,00	€ 2.966.668,17	€ 1.000.000,00	€ 1.966.668,17	€ 816.668,17	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00
	€ 3.681,55	€ 0,00	€ 3.681,55	€ 3.681,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 2.699,89	€ 0,00	€ 2.699,89	€ 2.699,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 1.033.600,24	€ 250.800,00	€ 782.800,24	€ 782.800,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



DI CANOSA DI PUGLIA N.
POSIZIONE 6004774

AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA ESECUZIONE DI

FRAZIONAMENTI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI E SALE POLIFUNZIONALI DEI PLESSI SCOLASTICI IN CANOSA DI PUGLIA.

€ 1.913,32 € 0,00 € 1.913,32 € 1.913,32 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00

SERVIZIO DI COLLAUDO STATICO E TECNICO - AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA E FINALE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI E SALE POLIFUNZIONALI DEI PLESSI SCOLASTICI IN CANOSA DI PUGLIA.

€ 10.848,24 € 0,00 € 10.848,24 € 10.848,24 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00

Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento - primo stralcio funzionale - del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.

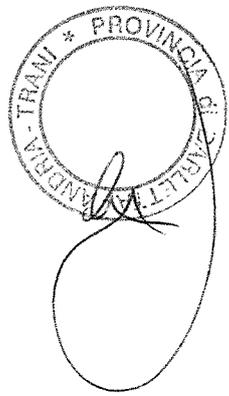
€ 14.348,64 € 0,00 € 14.348,64 € 14.348,64 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00

Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento - primo stralcio funzionale - del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.

€ 8.118,48 € 4.160,00 € 3.958,48 € 3.958,48 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00

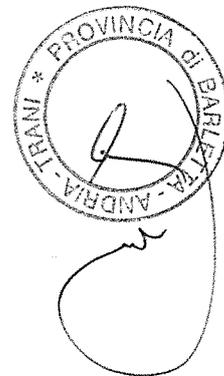


Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento – primo stralcio funzionale – del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Affidamento incarico professionale di collaudo statico.	€ 10.898,22	€ 0,00	€ 10.898,22	€ 10.898,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI RINFORZO STRUTTURALE AUDITORIUM DELL'EDIFICIO SEDE DEL LS CAFIERO DI BARLETTA - N. POSIZIONE 6003702	€ 1.338.295,98	€ 114.384,10	€ 1.223.911,88	€ 823.911,88	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI FINANZIATI CON MUTUO -	€ 1.567,49	€ 0,00	€ 1.567,49	€ 1.567,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo incentivante di cui all'art.92 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.								
Liquidazione e pagamento in favore del personale interessato, quote spettanti per la realizzazione dei "Lavori di recupero e riqualificazione energetica delle centrali termiche di alcu	€ 6.522,58	€ 0,00	€ 6.522,58	€ 6.522,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ITG "NERVI" DI BARLETTA FINANZIATI CON MUTUO	€ 1.190.096,13	€ 96.448,88	€ 1.093.647,25	€ 1.093.647,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COSTRUZIONE AUDITORIUM ISTITUTO "DELL'AQUILA" DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FINANZIATI CON MUTUO -								



PER LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO	€ 748.831,67	€ 0,00	€ 748.831,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSERVATIVO ITIS "JANNUZZI" - ANDRIA - FINANZIATI CON MUTUO - LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO	€ 999.359,54	€ 205.162,35	€ 794.197,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSERVATIVO IPSIAM "COSMAI" DI BISCEGLIE - FINANZIATI CON MUTUO - LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO	€ 749.359,54	€ 0,00	€ 749.359,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONSERVATIVO LS CAFIERO DI BARLETTA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 250.000,00	€ 60.578,97	€ 189.421,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
LAVORI DI ALLESTIMENTO DELL'AUDITORIUM E SISTEMAZIONI L.S. FERMI DI MINERVINO - FINANZIATI CON MUTUO - ACC. N. 781/2013	€ 1.063.601,03	€ 0,00	€ 21.533,97	€ 1.042.067,06	€ 242.067,06	€ 800.000,00	€ 800.000,00
LAVORI DI RECUPERO E DI RISANAMENTO							
CONSERVATIVO DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "UMBERTO I" SITO IN ANDRIA ALLA PIAZZA S.PIO							
X.							
TOTALE EDILIZIA	€ 10.561.269,53	€ 731.534,30	€ 9.829.735,23	€ 3.408.735,23	€ 1.258.735,23	€ 2.150.000,00	€ 2.150.000,00

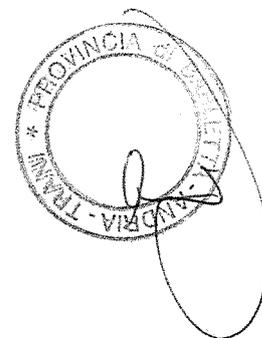




2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Linee di azione per la Provincia di Barletta Andria Trani

- Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità all'interno dell'Amministrazione

L'introduzione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni, ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, indicate nel PTPC 2017-2019, in particolare:

- Rafforzamento dell'azione di vigilanza d'ufficio e di monitoraggio per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi;
 - Aggiornamento costante dell'impianto normativo dell'Ente, e dei documenti di programmazione strategico – gestionale al fine di garantirne l'integrazione sistemica con il PTPCT;
 - Adozione della misura della rotazione e potenziamento delle competenze del personale;
 - Autonomia ed effettività al RPCT;
 - Interazione e coordinamento tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio.
- Promozione di maggiori livelli di Trasparenza
- L'obiettivo contenuto nel PTPC 2017-2019 è volto a garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche, nonché implementare l'effettiva visibilità e comprensibilità dell'organizzazione amministrativa dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

Missione	MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	L'esercizio del ruolo istituzionale degli amministratori provinciali trova un chiaro riferimento nel quadro legislativo presieduto dal D.lgs. n. 267/00 e dalla Legge. n. 56/2014, ma richiede al contempo un necessario recepimento negli strumenti regolamentari dell'Ente, con esercizio degli ampi spazi di autonomia necessari a conformarli alle peculiarità del contesto locale. Simile attività permette anche di introdurre meccanismi di semplificazione e velocizzazione di procedure ed adempimenti, tali da determinare risparmi di spesa ma anche una maggiore velocità nelle decisioni e relativa attuazione. Nonostante l'attenzione dell'opinione pubblica sia rivolta verso i servizi erogati alla cittadinanza, nel complesso dell'economicità dell'azione amministrativa assumono sempre maggiore rilievo i c.d. "servizi interni" che l'Ente produce per il proprio funzionamento, anche a supporto dei processi di produzione di servizi verso l'esterno, ponendo l'Ente dinanzi alla sfida di una revisione complessiva delle politiche di bilancio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



	<p>È, inoltre, indispensabile una programmazione dell'Ente conforme alle previsioni normative di cui alla Legge. n. 190/12 e s.m.i., al d.lgs. n. 33/13 e s.m.i., al Piano Nazionale Anticorruzione e, più in generale, alla normativa vigente in tale ambito, al fine di prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Sotto tale aspetto, non va sottaciuto come il depauperamento delle risorse umane avviato con l'approvazione della L. 56/2014 ha determinato il susseguirsi di plurimi trasferimenti interni (taluni privi di logica) per far fronte alle carenze di personale trasferito presso altre amministrazioni che ha compromesso gravemente il funzionamento di tutto l'apparato amministrativo dell'Ente. La perdita di un numero cospicuo di unità ha comportato seri problemi in ordine allo svolgimento e mantenimento dei servizi in generale, ma in particolare di taluni afferenti alle funzioni fondamentali/trasversali. Siffatto contesto operativo ha reso ancora più gravosa l'attività di contrasto alla corruzione.</p>
Finalità	<p>Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti provinciali di regolazione amministrativa e massimizzare l'efficacia lavori e delle decisioni degli Organi Istituzionali e favorire la partecipazione dei cittadini.</p> <p>Migliorare i sistemi di rilevazione contabile e di controllo, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale.</p> <p>Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione.</p> <p>Superare le logiche di consolidamento e di variazione incrementale delle spese, attivando meccanismi di analisi, verifica e confronto.</p> <p>Parimenti la gestione degli immobili provinciali dovrà superare aspetti di frammentarietà negli interventi, legati ad emergenze quotidiane, per favorire percorsi programmati e funzionali all'economicità della spesa.</p> <p>Dare concreta attuazione alle disposizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2017-2019 adottato con D.P. n. 7 del 31/01/2017, finalizzato a prevenire la corruzione e/o l'illegalità anche attraverso la valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ente al rischio di corruzione.</p> <p>A tal proposito si dà atto della difficoltà di assicurare il coinvolgimento della tecnostruttura burocratica attese le reticenze mostrate anche dal vertice burocratico che vive le attività in materia di Anticorruzione e Trasparenza in una logica meramente adempimentale.</p>
Risorse strumentali	<p>I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego di fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.</p>
Risorse umane	<p>Personale già in Servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni. Con riferimento agli obiettivi in tema di anticorruzione e trasparenza le risorse umane sono individuate oltre che nella figura ex lege prevista del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche nel Dirigente del Servizio E-Government, quale Referente per la trasparenza, nella struttura di supporto al RPCT, nei Dirigenti di settore/servizio, nel personale individuato all'interno di ciascun settore come referente per l'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



PROGRAMMA 1 E 3 /OBIETTIVO 1	Rafforzamento dell'attività dell'RPCT di indirizzo, vigilanza, controllo e monitoraggio dell'attività amministrativa che, anche mediante la correlazione con la misurabilità dei risultati e la valutazione della performance, renda effettiva la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza. A tale obiettivo strategico sono correlati gli obiettivi n. 1, 2, 5 e 7 di cui all'art. 9 , del precitato PTPC.
PROGRAMMA 1/OBIETTIVO 2	Garantire l'integrità e la trasparenza attraverso un modello di "Amministrazione Trasparente" rispondente ai principi di legalità e anticorruzione, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi di innovazione tecnologica come strumento di accesso verso l'amministrazione al fine di avvicinare i cittadini ai servizi provinciali ed ottenere un feedback diretto sulla qualità degli stessi. A tale obiettivo strategico sono correlati gli obiettivi n. 2, 3, 6, 8 e 9 di cui all'art. 9 , del precitato PTPC.
PROGRAMMA 1 e 3/OBIETTIVO 3	Potenziamento dell'attività connessa ai controlli interni di regolarità amministrativa, strategico, di gestione, sulla qualità dei servizi, degli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni all'ente nonché dei controlli in materia di anticorruzione.
PROGRAMMA 1/OBIETTIVO 4	Ottimizzazione dell'impianto metodologico di supporto al Segretario Generale adottando modifiche organizzative che consentano a tale figura di svolgere attività di coordinamento e di sovrintendenza delle attività gestionali dei Dirigenti nonché di svolgere i propri compiti in qualità di RPCT, in modo imparziale ed indipendente. Tale obiettivo è correlato all'obiettivo n. 4 di cui all'art. 9 , del precitato PTPC.
PROGRAMMA 2/OBIETTIVO 5	Miglioramento della qualità del servizio offerto di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso e di Interfaccia e raccordo con gli Enti pubblici, Istituzioni, Organismi di base, Associazioni per la comunicazione inerente l'attività di competenza.
PROGRAMMA 2/OBIETTIVO 6	Attuare il principio della trasparenza nell'espletamento delle funzioni degli organi istituzionali e digitalizzazione del procedimento volto all'adozione delle delibere Presidenziali e di Consiglio Provinciale in applicazione della normativa vigente ed, in particolare, del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. n. 82/2005) modificato dal decreto legislativo n. 235/2010, che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa.

Risorse Finanziarie POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	553.000,05	561.518,05	563.464,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	553.000,05	561.518,05	563.464,53
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	553.000,05	561.518,05	563.464,53

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

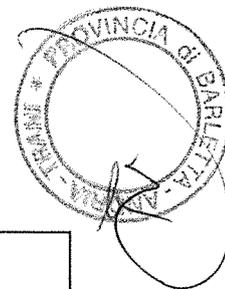
Risorse Finanziarie POP_0102 - Segreteria generale



IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	284.750,04	284.750,04	284.750,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	284.750,04	284.750,04	284.750,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	284.750,04	284.750,04	284.750,04

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

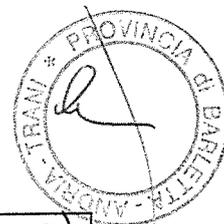
Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Descrizione	Nonostante l'attenzione dell'opinione pubblica sia rivolta verso i servizi erogati alla cittadinanza, nel complesso dell'economicità dell'azione amministrativa assumono sempre maggiore rilievo i c.d. "servizi interni" che l'ente produce per il proprio funzionamento, anche a supporto dei processi di produzione di servizi verso l'esterno, ponendo l'Ente dinanzi alla sfida di una revisione complessiva delle politiche di bilancio.
Finalità	Migliorare i sistemi di rilevazione contabile e di controllo, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Superare le logiche di consolidamento e di variazione incrementale delle spese, attivando meccanismi di analisi, verifica e confronto. Parimenti la gestione degli approvvigionamenti deve continuare a superare la frammentarietà negli interventi, legati ad emergenze quotidiane, per favorire percorsi programmati e funzionali all'economicità di spesa.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Tutto il personale assegnato
PROGRAMMA 3	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario, razionalizzando la spesa e valorizzando ogni possibile entrata. Inoltre la politica degli approvvigionamenti deve essere intesa dagli altri uffici come opportunità di programmazione superando la logica della contingenza al fine di ottimizzare le scarse risorse a disposizione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	21.183.695,47	20.829.055,25	20.818.629,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.183.695,47	20.829.055,25	20.818.629,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.183.695,47	20.829.055,25	20.818.629,24

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

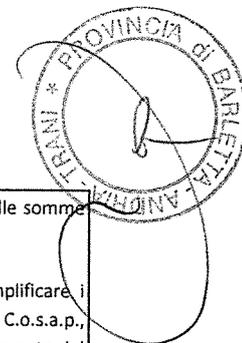


Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Missione	MISSIONE 01 -
PROGRAMMA 4	
Descrizione	<p>L'attività del servizio comprende la gestione delle seguenti entrate di competenza che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono: Imposta provinciale di trascrizione, Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile – Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.</p> <p>Considerato che le Province, ad oggi, subiscono una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata e che le stesse sono oggetto di continui tagli dei trasferimenti statali, disposti dal D.L.66/2014 e dalle leggi di stabilità n.190/2014 e n.208/2015, si evidenzia come per garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di parte corrente all'interno della programmazione del bilancio 2017-2019, le spese per il finanziamento delle funzioni fondamentali dovranno essere prioritariamente assicurate dalle entrate proprie che l'ente è capace di incassare. Per tale ragione, occorre nell'ambito delle politiche tributarie della Provincia, proseguire e rafforzare l'attività di monitoraggio dei tributi provinciali, per fronteggiare i fenomeni di evasione fiscale ed assicurare un gettito congruo con gli obiettivi dell'Ente.</p>
Finalità	<p>Monitoraggio delle Entrate Provinciali.</p> <p>Attuare una politica di gestione dei tributi locali e dei canoni, nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio,.</p> <p><u>Entrate Tributarie</u></p> <p>Imposta provinciale di trascrizione.</p> <p>Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità Civile</p> <p>Tributo per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale.</p> <p>L'attività di monitoraggio delle entrate prov.li deve essere orientata all'implementazione delle azioni di recupero di eventuali fenomeni di evasione, laddove possibile intervenire direttamente. Pertanto, per quanto riguarda il tributo per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale, occorre attivare le procedure di ingiunzione fiscale verso i Comuni morosi. Per l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), attivare forme di collaborazione con l'ufficio prov.le dell'ACI o con altri Enti(Regione), titolari di imposte aventi gli stessi cespiti tributari della Provincia al fine di costituire banche dati di interesse comune. In merito all'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile, ad oggi non esistono strumenti per contrastare direttamente l'evasione.</p> <p><u>Entrate Extra Tributarie</u></p> <p>Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap)</p> <p>La gestione del C.o.s.a.p. avviene tramite il concessionario, a cui è stato affidato il servizio di accertamento e riscossione (ordinaria, volontaria e coattiva) del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche soggette a pubblico passaggio e per la riscossione del corrispettivo sui mezzi pubblicitari. A supporto dell'attività di accertamento è stato affidato alla R.T.I. Andreani Tributi S.r.l. – Equitalia Etr spa il servizio di "monitoraggio periodico della rete stradale prov.le", al fine di rilevare con tempestività situazioni di irregolarità ed abusivismo nelle occupazioni di spazi di suolo pubblico ed attivare la successiva regolarizzazione. Il gettito C.o.s.a.p. incassato nel mese viene riversato dal concessionario sul conto di tesoreria prov.le il mese successivo con la presentazione di idonea documentazione di rendicontazione.</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



	<p>Completare la fase della gestione con l'avvio delle attività di recupero delle somme dovute , sviluppando i processi informatici della riscossione coattiva.</p> <p>Per garantire ai contribuenti un adeguato servizio di assistenza e semplificare i rapporti con la Provincia, garantendo alla stessa un costante introito del C.o.s.a.p., preso atto che il 31.10.2017 scade il contratto relativo al servizio di accertamento del servizio di accertamento e riscossione (ordinaria, volontaria e coattiva) del C.o.s.a.p., salvo la facoltà di avvalersi della proroga di 12 mesi da esercitare entro 60 gg dalla scadenza, occorre avviare la procedura per bandire una nuova gara per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione (ordinaria, volontaria e coattiva) del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e private soggette a pubblico passaggio e per la riscossione del corrispettivo sui mezzi pubblicitari.</p>
Risorse strumentali	I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni e acquisizione di ulteriori unità necessarie alla realizzazione delle predette finalità previa rimozione dei vincoli previsti dalla vigente normativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	284.214,44	284.214,44	284.214,44
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	284.214,44	284.214,44	284.214,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	284.214,44	284.214,44	284.214,44

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione	MISSIONE 01 –
PROGRAMMA 5	
Descrizione	<p>Con riferimento alla gestione del Patrimonio, l'evoluzione legislativa degli ultimi anni e la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica comportano una nuova valutazione della gestione del patrimonio pubblico.</p> <p>Il Patrimonio non può essere più considerato quale mero complesso di beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, bensì quale strumento strategico della gestione ovvero come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare in modo ottimale per un migliore perseguimento delle proprie finalità.</p> <p>Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive e le concessioni di utilizzo dei beni di proprietà dell'ente dovranno essere riviste alla luce di questo indirizzo strategico.</p>
Finalità	<p><u>Valorizzazione e dismissione immobili non utili a fini istituzionali</u></p> <p>Trattasi della possibilità di incrementare le entrate tramite alienazioni/valorizzazioni del patrimonio immobiliare provinciale al fine di sostenere le politiche di investimento dell'Ente ovvero di redditività del patrimonio in un contesto di crescenti vincoli alla spesa pubblica e di scarsità di risorse. In tale ottica verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari programmando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'alienazione/valorizzazione delle case cantoniere di proprietà provinciale; 2) l'alienazione dei relitti stradali previa apposita regolamentazione interna; 3) affidamento a terzi della gestione dell'azienda Papparicotta di proprietà provinciale in un'ottica di valorizzazione del patrimonio dell'ente; ove non fosse possibile tale affidamento all'esterno, si procederà alla alienazione della medesima azienda. <p><u>Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato a fini istituzionali</u></p> <p>Trattasi di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio provinciale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili da attuarsi attraverso interventi di razionalizzazione degli spazi già in uso e di recupero di immobili di proprietà idonei allo scopo.</p>
Risorse strumentali	I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni e acquisizione di ulteriori unità necessarie alla realizzazione delle predette finalità previa rimozione dei vincoli previsti dalla vigente normativa

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

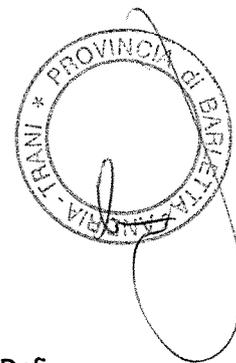
TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	195.458,01	195.458,01	195.458,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	195.458,01	195.458,01	195.458,01
II	Spesa in conto capitale	900.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.095.458,01	195.458,01	195.458,01

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

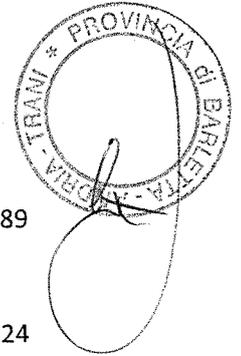
Realizzare gli investimenti in corso come di seguito specificati:



descrizione	Importo Definitivo
"Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio della S.P. n.2 (ex S.P. n.231 già S.S. n.98)".	€ 25.376,00
I AMMODERNAMENTO E ALLARGAMENTO DLE PIANO VIABILE E REALIZZAZIONE VIABILITA' DI SERVIZIO SP 2 (EX SP. 231) DAL KM 63+000 AL KM 70+751 - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 2.019.882,40
S.P.n°12 (ex S.P.n°238) "di Altamura" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e pertinenze a tratti saltuari dal km 1+000 al km 7+220 -	€ 27.293,67
S.P.n°12 (ex S.P.n°238) "di Altamura" - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e pertinenze a tratti saltuari dal km 1+000 al km 7+220 -	€ 49.941,32
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' RIVENIENTE DALLA PROVINCIA DI FOGGIA FINANZIATI CON MUTUO	€ 320.000,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI BARRIERE VIABILITA' RIVENIENTE DALLA PROVINCIA DI FOGGIA FINANZIATI CON MUTUO -	€ 630.000,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 1+600 E 1+800 SP 45 - FINANZIATI CON MUTUO	€ 200.000,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO BARRIERE DI SICUREZZA SU SS.PP. DIVERSE - FINANZIATI CON MUTUO	€ 350.000,00
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE STRADA PROV.LE 51 - TUFARA AGRO COMUNE DI SPINAZZOLA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 222.880,30
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SP. 50 CAPODACQUA - AGRO COMUNE DI SPINAZZOLA - FINANZIATI CON MUTUPO -	€ 309.457,96
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO OPERA D'ARTE SU STRADA MARTINELLI E DI SCAVALVO SP 2 - ANDRIESE-CORATINA- FINANZIATI DA MUTUO -	€ 651.428,48
Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze della S.P. n. 34 (ex n. 85) "Bisceglie alla Ruvo-Corato".	€ 435.929,70
TOTALE VIABILITA'	€ 5.242.189,83
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO AMBIENTALE DI PARTE DELLE SUPERFICI INTERNE ED ESTERNE DELL'IST. SCOL. "COLASANTO" DI ANDRIA. N. POSIZIONE 6005469 -	€ 156.858,94
"Lavori di recupero e risanamento ambientale di parte delle superfici a Piano Ter	€ 1.499,88
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI AMPLIAMENTO IPPSAR DI MARGHERITA DI SAVOIA N. POSIZIONE 6004803	€ 2.966.668,17
"LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E PER LA RISTORAZIONE DEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA".	€ 3.681,55

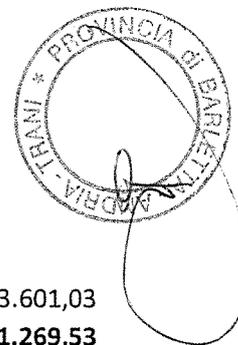
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL' ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHERI PER LA RISTORAZIONE NEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FONDO INCENTIVANTE DI CUI ALL' ART.92 DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I.,	€ 2.699,89
ACCERTAMENTO MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SALA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO PLESSI SCOLASTICI COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA N. POSIZIONE 6004774	€ 1.033.600,24
AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA ESECUZIONE DI FRAZIONAMENTI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI E SALE POLIFUNZIONALI DEI PLESSI SCOLASTICI IN CANOSA DI PUGLIA.	€ 1.913,32
SERVIZIO DI COLLAUDO STATICO E TECNICO - AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA E FINALE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI E SALE POLIFUNZIONALI DEI PLESSI SCOLASTICI IN CANOSA DI PUGLIA.	€ 10.848,24
Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento – primo stralcio funzionale – del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.	€ 14.348,64
Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento – primo stralcio funzionale – del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.	€ 8.118,48
Appalto integrato per l'affidamento di lavori e servizi tecnici di ingegneria per l'ampliamento – primo stralcio funzionale – del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" sito in Andria.	€ 2.500,00
Affidamento incarico professionale di collaudo statico.	€ 10.898,22
MUTUO CONCESSO DA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI RINFORZO STRUTTURALE AUDITORIUM DELL'EDIFICIO SEDE DEL LS CAFIERO DI BARLETTA - N. POSIZIONE 6003702	€ 1.338.295,98
ASS.NE SPESA PER LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI FINANZIATI CON MUTUO - Fondo incentivante di cui all'art.92 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.	€ 1.567,49
Liquidazione e pagamento in favore del personale interessato, quote spettanti per la realizzazione dei "Lavori di recupero e riqualificazione energetica delle centrali termiche di alcu	€ 6.522,58
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ITG "NERVI" DI BARLETTA FINANZIATI CON MUTUO	€ 1.190.096,13
COSTRUZIONE AUDITORIUM ISTITUTO "DELL'AQUILA" DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 748.831,67
PER LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ITIS "JANNUZZI" - ANDRIA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 999.359,54
LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO IPSIAM "COSMAI" DI BISCEGLIE - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 749.359,54
LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO LS CAFIERO DI BARLETTA - FINANZIATI CON MUTUO -	€ 250.000,00
LAVORI DI ALLESTIMENTO DELL'AUDITORIUM E SISTEMAZIONI L.S. FERMI DI MINERVINO - FINANZIATI CON MUTUO - ACC. N. 781/2013	



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

LAVORI DI RECUPERO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'ISTITUTO
TECNICO AGRARIO "UMBERTO I" SITO IN ANDRIA ALLA PIAZZA S. PIO X.



TOTALE EDILIZIA

€ 1.063.601,03
€ 10.561.269,53

Motivazione delle scelte

Realizzare le progettualità in corso in un contesto di risorse scarse

Risorse Strumentali

I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.

Risorse umane

Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni e acquisizione di ulteriori unità necessarie alla realizzazione delle predette finalità previa rimozione dei vincoli previsti dalla vigente normativa

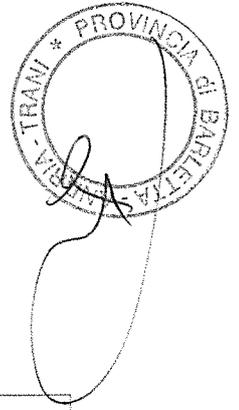
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.063.601,03	1.042.067,06	800.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.063.601,03	1.042.067,06	800.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

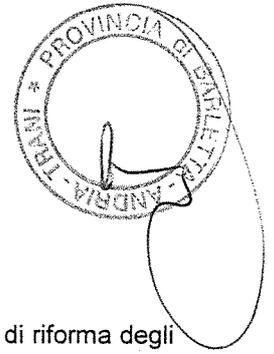


Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	433.740,00	713.329,21	713.329,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	433.740,00	713.329,21	713.329,21
II	Spesa in conto capitale	66.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	499.740,00	713.329,21	713.329,21

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

. CONTROLLO SPESA DEL PERSONALE

Con la L. n. 56/14 si è avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi, quali enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta.

Con la L. n. 190/14 (legge di stabilità 2015) è poi stato introdotto un percorso speciale per le Province, che prevedeva:

- una drastica riduzione della dotazione organica, nella misura di almeno il 50% della consistenza finanziaria del personale;
- la ridefinizione della struttura organizzativa mediante adozione di un piano di riassetto;
- tra gli altri, il divieto di cui all'art. 1, comma 420, della legge n. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo: tale divieto era strettamente funzionale e connesso alla prevista riduzione della dotazione organica delle Province mediante la mobilità del personale in soprannumero verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni.

Allo stato attuale della normativa, in costanza del divieto generale di assumere, è consentito alle province delle regioni a statuto ordinario di provvedere unicamente alla copertura posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali, deroga prevista dall'art. 22, comma 5, del recente d.l. 24 aprile 2017 n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, il quale ha disposto che "Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Nel complesso e articolato quadro normativo di riordino delle province, l'ente dopo aver rideterminato la consistenza del valore finanziario della dotazione organica, concluso l'iter di riallocazione del proprio personale, adottata la nuova macrostruttura, si trova nelle condizioni di poter provvedere ad attivare rapporti di lavoro per la copertura di ruoli e funzioni infungibili, al fine garantire adeguatamente l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Il programma avrà ad oggetto pochi ma significativi indirizzi: semplificazione della struttura, riduzione della spesa, contenimento delle risorse interne e contestuale valorizzazione delle stesse, assunzione di figure dirigenziali con professionalità tecnica e tecnico-finanziarie e contabili e infungibili.

La gestione del personale sarà finalizzata ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'amministrazione.

Si proseguirà con una politica di sviluppo delle professionalità attraverso possibili forme di valorizzazione, formazione e aggiornamenti professionali.

Quest'anno l'Ente prevede:

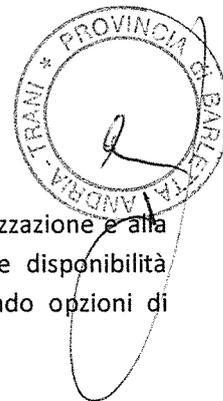
- analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa;
- l'attivazione delle procedure di verifica dell'eccedenza del personale, ai sensi dell'art. 33 d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012;
- la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e del piano annuale delle assunzioni 2017;
- predisposizione degli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata.

Il progetto è finalizzato ad una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e alla valorizzazione dei servizi e del personale incaricato, attraverso azioni di razionalizzazione della spesa del personale e di monitoraggio dell'efficacia, efficienza, economicità della stessa, e interventi organizzativi e di razionalizzazione della dotazione organica.

Si procederà, anche con opportuni confronti con l'Amministrazione, ad una equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno della strutture organizzative, secondo le priorità evidenziate dall'Ente, e all'adozione di una politica di valorizzazione delle risorse umane attraverso corsi di formazione e di aggiornamento.

Le risorse previste a bilancio per il presente progetto sono destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio, alla formazione del personale e al servizio sostitutivo della mensa.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Motivazione delle scelte

Il progetto persegue, nell'ottica di riduzione della spesa del personale, finalità volte all'ottimizzazione e alla funzionalità delle risorse umane, per il miglioramento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e mira, parallelamente, allo sviluppo delle professionalità sfruttando opzioni di valorizzazione, riqualificazione e mobilità del personale.

Risorse umane

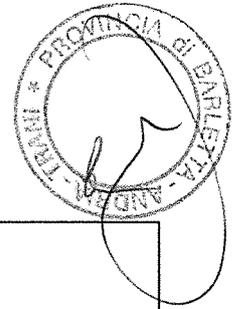
Personale assegnato.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	2.840.045,43	1.735.624,04	1.728.004,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.840.045,43	1.735.624,04	1.728.004,39
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.840.045,43	1.735.624,04	1.728.004,39

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0111 - Altri servizi generali

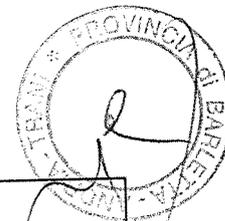
Missione	MISSIONE – Assistenza legale e consulenza dell’Ente 11
Descrizione	<p>Il Servizio Contenzioso si occupa della rappresentanza e difesa della Provincia di Barletta-Andria-Trani attraverso l’assistenza in giudizio e l’affidamento degli incarichi in materia di diritto amministrativo e civile. Inoltre, presta assistenza nella gestione operativa di altri settori; nelle vicende di natura contenziosa.</p> <p>Istruisce le richieste di risarcimento danni da insidia stradale e responsabilità civile.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Difendere legalmente l’ Ente attraverso il ricorso a professionalità esterna non essendo ad oggi stata costituita l’ Avvocatura Provinciale, selezionando il Professionista officiando nel rispetto delle previsioni di cui alla D.D. n. 70 del 31/12/2011, recante “Istituzione dell’Elenco Provinciale dei Professionisti per l’Assistenza e la Rappresentanza in Giudizio dell’ Amministrazione” conformemente alle previsioni dettate in materia del Codice dei Contratti. - Aggiornamento Elenco Provinciale dei professionisti - Curare le procedure per il risarcimento danni la cui istruttoria si perfeziona mediante scrutinio preliminare dei contenuti delle istanze inoltrate in via stragiudiziale, con successivo inoltro in via interna ai diversi servizi competenti per materia, onde ottenere il necessario supporto tecnico finalizzato ad ottenere gli eventuali ulteriori elementi in fatto necessari a procedere alla deliberazione in ordine all’opportunità di transigere la potenziale insorgenza controversia ovvero a precostituire la linea difensiva nell’eventualità di introduzione del giudizio. - Monitorare e fare ricognizione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze o decreti di omologa
Risorse strumentali	Le dotazioni strumentali sono quelle ordinariamente in uso.
Risorse umane	Personale già in servizio risultante nell’Organigramma dell’Ente e tuttavia insufficiente a garantire l’ordinato disbrigo degli affari contenziosi.
Programma	11

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	613.890,32	613.890,32	613.890,32
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	613.890,32	613.890,32	613.890,32
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	613.890,32	613.890,32	613.890,32

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Missione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Il programma politico dell'Amministrazione provinciale, in fase di riordino, ha per obiettivo precipuo quello del controllo ambientale e stradale del proprio territorio. Inoltre, nelle more delle determinazioni che la Regione Puglia dovrà adottare, proseguiranno le attività di controllo in campo ittico-faunistico. Oltre le suddette attività, saranno assicurate le collaborazioni interforze disposte con ordinanza dalle competenti Questure di Bari e Foggia.
Finalità	Monitorare, prevenire e reprimere gli illeciti in campo ambientale, stradale ed ittico-faunistico.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Tutto il personale in forza al Corpo di Polizia Provinciale
PROGRAMMA 1 E 2	Promuovere la legalità attraverso lo sportello ambientale aperto alle associazioni delle categorie produttive le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazione da parte della Provincia.

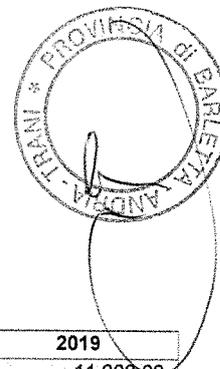
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	364.822,47	363.632,04	363.632,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	364.822,47	363.632,04	363.632,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	364.822,47	363.632,04	363.632,04

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

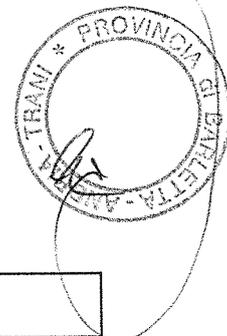
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana



IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

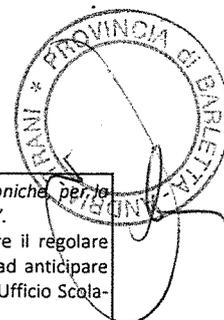


Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
<p>Descrizione</p>	<p>Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale.</p> <p>La legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. Legge Delrio), all'art. 85, comma 2, ha individuato la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, una delle funzioni fondamentali ancora in capo alle Province quali Enti di area vasta.</p> <p>Per il settimo anno questa Provincia, avendo acquisito un peso maggiore nelle scelte programmatiche e nella gestione dei servizi anche per effetto della Legge regionale n.24 dell' 11.12.2000, oltre a gestire le funzioni delegate dalla Regione in materia di Diritto allo studio, ha predisposto ed approvato, con deliberazione del Presidente della Provincia n.46 del 15.12.2016, la proposta del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale per l'anno scolastico 2017/2018, attraverso un intenso lavoro di concertazione territoriale e che proseguirà anche nel corso dell'anno per realizzare al meglio quanto programmato.</p> <p>Il Piano che, previo parere dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 12.01.2017, non prevede significative novità per la scuole secondarie superiori della Provincia Barletta-Andria-Trani avendo adottato, sin dallo scorso anno, un Piano in linea con le indicazioni regionali ed in coerenza con la realizzazione di alcuni poli scolastici strategici per lo sviluppo del territorio (polo turistico alberghiero, polo liceale, polo agroalimentare).</p> <p>Occorre, tuttavia, avviare la verifica dell'effettiva adeguatezza delle dotazioni logistico-strumentali degli Istituti di competenza della Provincia in rapporto al nuovo assetto organizzativo e verificare la possibilità della Provincia di far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute in rapporto al variare della distribuzione della popolazione degli studenti ed individuazione delle soluzioni in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio.</p> <p>Va evidenziato, come accertato negli anni precedenti, che la gestione delle nuove competenze trasferite ai fini dell'attuazione degli interventi previsti in materia di diritto allo studio e, di riflesso, dal Piano, assicurano copertura solo parziale alla spesa connessa alle attività contemplate.</p> <p>Va verificata anche la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento delle lezioni curriculari di educazione fisica da parte degli studenti, in cooperazione con il Settore Patrimonio (promozione di accordi tra Scuole secondarie 2° grado per la condivisione degli impianti annessi agli Istituti e definizione di accordi per la disponibilità di impianti di proprietà di terzi, soprattutto dei Comuni).</p> <p>Diverse richieste sono state avanzate all'Ufficio Scolastico Regionale e al Ministero dell'Istruzione in ordine alle assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per garantire la continuità dei servizi agli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore di questa Provincia che, in tal senso, ha anche avviato un contenzioso giudiziario con tali Enti per vedersi riconosciute le ingenti spese che continua a sopportare nonostante i drastici tagli operati ai trasferimenti statali dalle ultime leggi finanziarie e le modifiche legislative - medio tempore - intervenute.</p> <p>Infatti, l'art. 1, comma 85 della citata legge n. 56/2014 (cd. Delrio) prevede che le Province svolgono un nucleo ristretto di funzioni fondamentali tra cui, alla lett. e), quella della "gestione dell'edilizia scolastica" senza riproporre la vecchia e più ampia funzione amministrativa, attribuita dall'art. 14, comma 1, lett. i) della legge n.142/1990 e mantenuta dall'art. 19, comma 1, lett.i del D. Lgs. n. 267/2000 inerente ai "compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica e attribuiti dalla legislazione statale e regionale".</p> <p>Deve, pertanto, ritenersi superato l'art. 3, comma 2 della legge n. 23/1996 nel quale si individuavano, fra gli oneri attribuiti alla Provincia, quello relativo alle "spese varie</p>



d'ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti".

Al solo fine di evitare interruzioni di un pubblico servizio e consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche, questa Provincia ha provveduto ad anticipare tali spese chiedendo, contemporaneamente, al competente M.I.U.R. e Ufficio Scolastico Regionale il rimborso di quanto anticipato.

Il predetto Ministero, nel richiamare il parere n. 61/PAR/2016 della Corte dei Conti circa la corretta interpretazione dell'espressione "gestione dell'edilizia scolastica" riportato nella legge n. 56/2014, ritiene che vada confermata la disciplina vigente in materia di edilizia scolastica "della quale non può predicarsi l'intervenuta abrogazione, né espressa né tacita, per incompatibilità".

Questa Provincia, con nota PEC di prot. n. 39569-16 del 03.10.2016, nel richiamare, invece, la Sentenza della Corte Costituzionale n. 10/2016 che ha ritenuto inadempiente lo Stato nei confronti delle Province per la drastica riduzione delle risorse finanziarie, ha ribadito al M.I.U.R. ed U.S.R. la richiesta di rimborso per le predette spese di gestione dell'edilizia scolastica evidenziando che un Parere, per quanto autorevole della Corte dei Conti, non può superare le censure mosse al riguardo dalla Corte Costituzionale.

Il predetto M.I.U.R. non ha ancora provveduto a ottemperare agli specifici obblighi legislativi su esso gravanti, rimborsando a questa Provincia le somme dalla stessa anticipate al solo fine di evitare l'interruzione di un pubblico servizio.

Per tale ragione è in atto il contenzioso con il Ministero per il riconoscimento delle spese che tutt'ora questa Provincia sta sostenendo.

1) I.T.A. "Umberto I"

L'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I" di Andria, Scuola Paritaria Secondaria Superiore autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale che ne esercita anche la sorveglianza, è stato gestito direttamente dalla Provincia di Bari sino all'anno 2009 e, a seguito dell'istituzione della Provincia Barletta-Andria-Trani e conseguente trasferimento, è stata gestita sino all'a.s. 2012/2013 da quest'ultima, per successione e continuità al fine di garantire il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito, ai tanti giovani che annualmente si iscrivono, frequentano e si diplomano presso tale istituzione scolastica.

Con Determinazione n. 659 del 13.09.2013 del Dirigente del VI Settore - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Pubblica Istruzione e I.T.A., veniva approvata, e successivamente sottoscritta, la Convenzione per l'affidamento della gestione dell'I.T.A. alla Fondazione "Bonomo" per la ricerca in agricoltura per l'anno scolastico 2013/2014, successivamente prorogata.

La Giunta Regionale della Puglia, recependo la proposta avanzata da questa Provincia, con propria deliberazione n. 14 del 23.01.2014, ha autorizzato l'aggregazione tra l'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Umberto I" di Andria e l'I.I.S.S. "Riccardo Lotti" sempre di Andria previa attivazione, presso quest'ultimo Istituto del settore tecnologico, indirizzo agraria, agroindustria e agroalimentare.

Contemporaneamente, con note nn. 17463-14, 26437-14, 45173-14 e 46612-14 rispettivamente del 18. 03.2014, 30.04.2014, 29.07.2014 e del 06.08.2014, questa Provincia ha attivato una intensa interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca affinché si procedesse con la statalizzazione di tutte le classi funzionanti presso l'I.T.A., giusta Deliberazione n. 55 del 24.06.2014 con la quale la Giunta Provinciale ha dettato al Dirigente responsabile di Settore il proprio indirizzo cui attenersi in tale procedimento di graduale trasferimento della gestione delle attività didattiche al M.I.U.R.

Con l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I" è stato definitivamente statalizzato con la confluenza con l'Istituto R. Lotti di Andria che, a seguito di tale fusione, ha assunto la nuova denominazione di Istituto "R. Lotti-Umberto I"

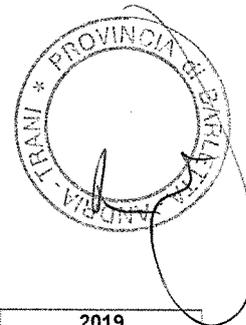
Con la statalizzazione dell'I.T.A. i docenti a tempo indeterminato e il personale ATA, già dipendenti di questa Provincia, sono stati assunti presso il Ministero dell'Istruzione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



	<p>ne che provvede a garantire anche i costi per le retribuzioni; fanno eccezione un docente e 2 dipendenti ATA per i quali è in corso un contenzioso per il trasferimento anche di questi operatori ed il rimborso delle retribuzioni che questa Provincia sta, medio tempore, erogando.</p> <p>Per l'anno 2017 occorre completare tutte le operazioni di trasferimento dei beni mobili e immobili al nuovo Istituto statale ivi compreso il trasferimento dell'Archivio Storico della Scuola che è sottoposto alla vigilanza del Soprintendenza Archivistica per la Puglia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.</p> <p>2) Sportello DSA</p> <p>L'I.I.S.S. "Garrone" di Barletta, scuola polo per l'handicap dell'area provinciale, ha promosso l'attivazione di uno sportello DSA, le cui attività sono state inaugurate da un workshop con il patrocinio della Provincia Barletta-Andria-Trani.</p> <p>Tale iniziativa ha riscosso largo consenso tra gli utenti e le loro famiglie grazie all'ottimo lavoro svolto dall'equipe impegnata nelle attività e testimoniata dalla relazione finale che evidenzia gli ottimi risultati registrati.</p> <p>Si ritiene opportuno, pertanto, proseguire nel sostegno della Provincia allo sportello promuovendo, altresì, iniziative analoghe presso altri Istituti scolastici.</p> <p>3) Rimborso alla Provincia di Bari delle spese anticipate per U.S.R.</p> <p>Come nei decorsi anni, occorre rimborsare alla Città Metropolitana di Bari le spese da questa anticipate per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale che vanno ripartite tra tutte le Province pugliesi in ragione della popolazione scolastica relativa all'anno di riferimento.</p>
Finalità	<p>Mantenere un forte raccordo con le Istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le famiglie per gestire nel modo più efficace la riforma nella scuola secondaria. La qualificazione delle risorse umane diventa nevralgica per raggiungere l'obiettivo di favorire la crescita del territorio e introdurre azioni di miglioramento complessivo del sistema. In particolare le finalità da raggiungere sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzamento dell'efficacia della pubblica istruzione attraverso un più attento confronto con le parti nella definizione dell'offerta formativa e l'innalzamento della qualità della formazione erogata; -favorire la partecipazione dei giovani a percorsi scolastici e formativi al fine di innalzare il numero dei soggetti che conseguono un diploma o almeno una qualifica di primo livello; -diffondere l'introduzione della cultura di genere e la diffusione delle politiche di pari opportunità.
Risorse strumentali	Quelle in uso.
Risorse umane	Personale in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni/uffici.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMI 2 E 5	Rafforzare l'identità, la cultura e le tradizioni locali come fattore di riconoscibilità e competitività; valorizzare le competenze e le conoscenze come fattori determinanti di sviluppo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Risorse Finanziarie

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	5.186.016,03	6.492.468,31	5.735.635,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.186.016,03	6.492.468,31	5.735.635,15
II	Spesa in conto capitale	17.274.853,79	5.023.114,73	1.350.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.460.869,82	11.515.583,04	7.085.635,15

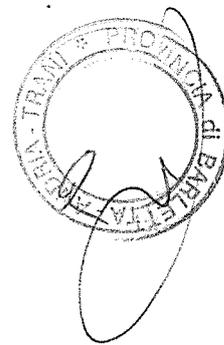
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	691.021,00	667.399,59	667.399,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	691.021,00	667.399,59	667.399,59
II	Spesa in conto capitale	73.442,55	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	764.463,55	667.399,59	667.399,59

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico



Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

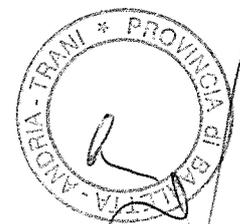


Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	<p>La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni culturali ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività culturali, dei beni di interesse storico, archeologico, artistico del territorio provinciale, in linea con i Piani regionali. Nel quadro delle funzioni amministrative, di coordinamento, promozione e sviluppo in materia di attività culturali, la programmazione è in particolare rivolta alla promozione e valorizzazione di quelle attività culturali, funzionali allo sviluppo dell'attrattività turistica, in un territorio che rivela significative potenzialità.</p> <p>Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo culturale che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza e la fruizione di beni di interesse storico e artistico, e per la rivitalizzazione dei centri storici.</p>
Finalità	<p>- Sostegno allo sviluppo delle attività di valorizzazione dei beni storici e artistici e delle attività culturali promosse sul territorio.</p> <p>- Sviluppare la conoscenza e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale del territorio provinciale, anche in collaborazione con i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL, il Settore Ambiente, la Direzione Regionale per i beni culturali.</p>
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMI 1 E 2	Promuovere un turismo di qualità, favorire la destagionalizzazione, creare circuiti di promozione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	268.736,85	7.500,00	7.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	268.736,85	7.500,00	7.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	268.736,85	7.500,00	7.500,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
 Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

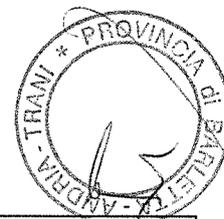
Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali della promozione delle politiche per la valorizzazione dello sport e del tempo libero, in linea con i Piani regionali.</p> <p>Nel quadro delle funzioni amministrative, di promozione e sviluppo in materia di sport, la programmazione è in particolare rivolta alla valorizzazione di quelle attività ed iniziative sportive, che si sono imposte, o intendono porsi, come eventi di particolare rilievo.</p> <p>Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo sportivo che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza delle potenzialità del territorio, anche in termini di risorse impiantistiche e turistico-culturali.</p>
Finalità	<p>- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività sportive e del tempo libero ed il miglioramento della impiantistica sportiva.</p> <p>- Azioni di promozione e comunicazione, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.</p>
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
Programma 1	Rafforzare l'identità, la cultura e le tradizioni locali come fattore di riconoscibilità e competitività; valorizzare le competenze e le conoscenze come fattori determinanti di sviluppo.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	17.316,87	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.316,87	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.316,87	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

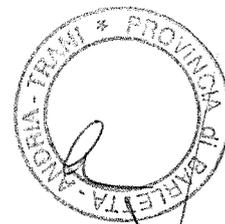
Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	<p>La Provincia di Barletta-Andria-Trani sviluppa percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni di categoria, la Regione, Aeroporti di Puglia ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività turistiche.</p> <p>Nel quadro delle funzioni amministrative e di coordinamento provvede alla vigilanza anche mediante controlli ispettivi sulle aziende turistiche, mentre esercita funzioni di programmazione volte alla promozione e allo sviluppo in materia di turismo. Tutto questo in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra i diversi Attori, pubblici e privati, nella programmazione degli interventi in materia di sviluppo del turismo.</p>
Finalità	Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare manifestazioni culturali di qualità.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
Programma 1	Promuovere un turismo di qualità, favorire la destagionalizzazione, creare circuiti di promozione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	87.970,31	19.002,97	19.002,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	87.970,31	19.002,97	19.002,97
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	87.970,31	19.002,97	19.002,97

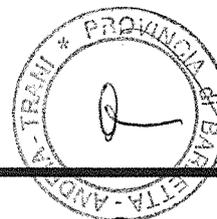
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

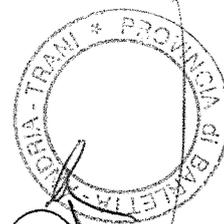
Missione	MISSIONE 08 -Assetto del territorio e relativa gestione
Descrizione	<p>Promozione e orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Barletta Andria Trani e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.</p> <p>Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione, l'approvazione e la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali ambientali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, definendo indirizzi e prescrizioni di tutela e valorizzazione, individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari strategici condivisi; • la promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli Interventi indicati dal PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti; • La partecipazione alle conferenze di co pianificazione (quale utile "palestra" per le verifiche di compatibilità a PTCP approvato) relative alle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri: sugli strumenti urbanistici comunali innanzitutto ma anche su altri piani o progetti che interessano il territorio ; • la costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), unitamente agli altri Settori dell'Amministrazione e in coordinamento con la Regione Puglia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere . • La promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, identificazione e caratterizzazione, definizione di obiettivi di qualità paesaggistica ed attuazione di politiche del paesaggio attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e il coordinamento sul territorio provinciale delle politiche regionali riportate nel approvando PPTR, anche al fine dell'esercizio, a PTCP approvato, delle funzioni in materia paesaggistica; • la gestione delle funzioni delegate in materia urbanistica (fino al riordino trattandosi di funzione non fondamentale); • la gestione delle funzioni delegate in materia di edilizia sismica; • la gestione delle funzioni delegate in materia di approvvigionamento Idrico;
Finalità	<p>Nei prossimi anni le attività si sostanzieranno in funzione degli Indirizzi e delle disposizioni della Amministrazione Provinciale, coerentemente con gli atti della Regione Puglia.</p> <p>In particolare con riferimento agli obiettivi, le funzioni e le competenze indicate nella descrizione del programma, le finalità da conseguire nel triennio 2017 - 2019 possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguare il vigente PTCP al PPTR approvato definitivamente, in conformità alla L.R. n. 20/09, L.R.n.20/01 ed alla D.G.R. n. 1759/2009; • Sviluppare le Iniziative di attuazione e approfondimento del PTCP e degli altri piani di settore attraverso: studi tematici e d'area, integrazioni ai temi progettuali e di indirizzo, azioni di divulgazione e promozione, costruzione di strumenti informativi e procedurali di valutazione e supporto alle decisioni; • Sviluppare forme e procedure di coordinamento intersettoriale all'interno dell'ente al fine di armonizzare le scelte e gli Indirizzi dei diversi strumenti di programmazione; • Sviluppare iniziative di coordinamento Interistituzionale finalizzate alla

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



	<p>insediativi e ambientali di Interesse comune, da candidare al finanziamento regionale, nazionale e comunitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e potenziare i contenuti del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza e verifica delle trasformazioni territoriali e socioeconomiche, in stretta relazione con analoghi progetti della Regione Puglia e degli altri enti locali. • Ottimizzare le funzioni amministrative in materia urbanistica anche al fine dell'espressione dei pareri di compatibilità sugli strumenti urbanistici comunali rispetto al PTCP approvato,; • Ottimizzare le funzioni amministrative in materia di edilizia sismica e di approvvigionamento idrico di recente trasferite alla Provincia; • Ottimizzare le funzioni amministrative di coordinamento in materia di difesa del suolo; • Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione;
Risorse strumentali	Il programma si basa sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale Incardinato nel settore.
Programma 1Obiettivo 1	Redazione e periodico aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), previsto dalla L.R. 20/01 finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio provinciale rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano; attraverso il PTCP la Provincia promuove, indirizza e supporta la pianificazione d'area vasta e comunale, garantendo la generale compatibilità della pianificazione sott'ordinata con il quadro provinciale della pianificazione, generale e settoriale.
Programma 1Obiettivo 2	Completato da parte della Regione il trasferimento delle competenze in materia paesaggistica per effetto della definitiva approvazione del PTCP e della costituzione della Commissione Locale Paesaggio, proseguiranno le attività finalizzate all'attuazione dei principi e l'applicazione di misure specifiche contenute nel PPTR e nella Convenzione Europea del Paesaggio
Programma 1Obiettivo 3	Implementazione, tenuta ed aggiornamento del SIT relativamente ai dati territoriali di competenza con particolare riferimento alla informatizzazione dei PTCP, dei piani strutturali, dei piani e regolamenti urbanistici dei comuni della Provincia curandone altresì la relativa diffusione a tutti i Settori dell'Amministrazione Provinciale e per l'utenza esterna
Programma 1Obiettivo 4	Espletamento delle funzioni da ultimo assegnate dalla L. n. 56/2014 (cosiddetta legge Delrio) in materia di sviluppo strategico del territorio nonché quelle previste dalla LR. n. 20/01 in tema di compatibilità dei PUG con il PTCP. Fino alla definizione del riordino in sede di Osservatorio Regionale nell'obiettivo rientrano anche le funzioni delegate dalla Regione con LR. 19 luglio 2006, n.22 in relazione all'esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia previsti dall'art. 21, comma 2 e dall'art. 39 del D.P.R. n. 380/01 (Testo Unico disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia)
Programma 1Obiettivo 5	Attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 177/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di edilizia sismica
Programma 1Obiettivo 6	Attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 178/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di approvvigionamento idrico
Programma 1Obiettivo 7	Attività di supporto nell'ambito del ruolo di coordinamento proprio della Provincia, ivi compresa l'attività istituzionale prevista nell'ambito dei rapporti con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia e quella di natura tecnica legata all'esercizio della polizia idraulica ed al servizio di piena, garantendo l'assistenza tecnica al Corpo di Polizia Provinciale e Protezione Civile dell'Ente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

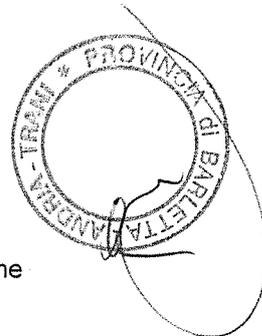


Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	651.784,14	400.518,91	400.518,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	651.784,14	400.518,91	400.518,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	651.784,14	400.518,91	400.518,91

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

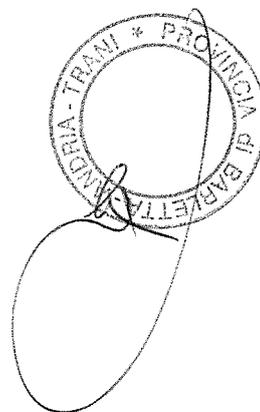
POP_0903 - Rifiuti

POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	<p>Acquisire finanziamenti regionali per dare attuazione al programma provinciale di azione ambientale, con l'obiettivo di sviluppare azioni mirate al miglioramento della qualità ambientale del territorio, alla tutela delle matrici ambientali e alla salvaguardia della salute dei cittadini.</p> <p>Stipulare e finanziare convenzioni con ARPA Puglia e/o soggetti qualificati (Università ed enti di ricerca pubblici e privati) per censire lo stato delle matrici ambientali del territorio provinciale, così da consentire la predisposizione di piani di risanamento quali ad esempio piani di risanamento acustico e/o dell'aria.</p> <p>Funzione di coordinamento e promozione dell'azione dei Comuni per le attività e le acquisizioni di dotazioni finanziarie funzionali al recupero di aree urbane ed extraurbane dismesse, ai fini del loro recupero alla pubblica fruizione anche mediante la realizzazione di spazi verdi.</p>
Finalità	<p>La Provincia ha necessità di dotarsi di uno strumento di programmazione in materia ambientale, che garantisca attraverso il reperimento di adeguate risorse finanziarie, interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione.</p> <p>A quanto detto si aggiunge il bisogno di monitorare i parametri ambientali significativi, mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA) che consentano l'acquisizione di dati ed informazioni di rilevanza ambientale per il territorio provinciale, al fine di evidenziare le criticità e costruire modelli di intervento adeguati.</p> <p>È opportuno, inoltre, promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali.</p> <p>E' opportuno, infine, favorire lo sviluppo di politiche energetiche e ambientali volte al risparmio delle fonti energetiche, all'incentivazione di quelle da fonti rinnovabili con evidenti ripercussioni sulla riduzione delle emissioni climalteranti.</p>
Risorse strumentali	Quelle assegnate in capo al Settore
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni
Programmi 2/3/5/8	<p>Dotare il territorio di uno strumento di programmazione in materia ambientale e individuare le risorse finanziarie tese a garantire interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione;</p> <p>Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA – Polizia Provinciale – Corpo Forestale dello Stato);</p> <p>Promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali;</p> <p>Favorire pratiche di risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili.</p>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Risorse Finanziarie

POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	2.351.317,19	239.351,45	239.351,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.351.317,19	239.351,45	239.351,45
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.351.317,19	239.351,45	239.351,45

POP_0903 - Rifiuti

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	610.876,38	7.965,84	7.965,84
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	610.876,38	7.965,84	7.965,84
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	610.876,38	7.965,84	7.965,84

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	233.450,00	221.000,00	221.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	233.450,00	221.000,00	221.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	233.450,00	221.000,00	221.000,00

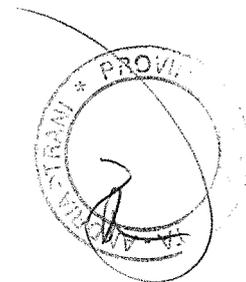
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Riuscire a conseguire le attività in corso tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica

Motivazione delle scelte

Realizzare gli interventi in corso

Risorse umane

Unità di personale in forza all'ufficio

Risorse Strumentali

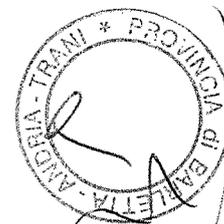
Apparecchiature in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	2.564.189,17	3.270.992,94	2.887.679,84
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.564.189,17	3.270.992,94	2.887.679,84
II	Spesa in conto capitale	44.090.488,47	14.646.913,19	9.619.882,40
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.654.677,64	17.971.906,06	12.507.562,24

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Missione	MISSIONE 11-Soccorso Civile
Descrizione	Organizzazione della Sala Operativa Provinciale Multirischi, presso la sede della Prefettura di Barletta e della Sala Operativa Remota di Andria, attraverso la formazione e la collaborazione con i volontari del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile.
Finalità	Le finalità perseguite con la realizzazione della Sala Operativa provinciale Multirischi, dettate dalla Regione Puglia che ha finanziato l'opera, si riassumono nel rafforzamento della struttura organizzativa provinciale di Protezione Civile, nel rafforzamento dell'azione di coordinamento che la Provincia è chiamata ad effettuare verso i Comuni e nel coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi emergenziali di gestione delle emergenze.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti e implementazioni.
Risorse umane	Tutto il personale in forza al Corpo di Polizia Provinciale ed all'U.O. Protezione Civile.
Programma 1	Attività di sensibilizzazione ed educazione sulla prevenzione dei rischi connessi ad eventi di Protezione Civile, presso le scuole Elementari e Medie del territorio nonché presso le sedi delle Associazioni di Volontariato.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

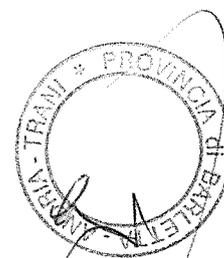
TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	10.100,00	100,00	100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.100,00	100,00	100,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.100,00	100,00	100,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE


Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>In campo sociale la programmazione degli interventi discende da quanto stabilito nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2016, prorogato per l'annualità 2017 e dalla normativa nazionale in materia di integrazione scolastica dei disabili.</p> <p>L'articolato sistema di intervento provinciale tende a valorizzare il singolo individuo e le sue peculiarità e potenzialità, favorendone la promozione della condizione sociale, prevenendo od arginando ogni forma di esclusione, assicurando condizioni di vivibilità urbana e di espressione della propria personalità. In una simile prospettiva assume importanza la presa in carico di situazioni di criticità e la strutturazione di un complesso di azioni coordinate tese a dare risposte complessive e durature che vedano al centro la persona ed i suoi bisogni.</p> <p>Nello specifico, le aree di intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'integrazione scolastica dei disabili, l'Amministrazione provinciale cura l'erogazione dei servizi a supporto del diritto allo studio dei disabili, in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore; - nel campo dell'integrazione dei migranti, si attuano iniziative di accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo aderendo alla rete nazionale dello SPRAR. L'obiettivo è definire politiche ed interventi progettati secondo i principi dell'integrazione sociale e culturale, nell'ottica della creazione di una società pluralistica e dinamica attraverso la promozione di iniziative e progetti che favoriscano l'incontro tra culture e lo scambio di conoscenze.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura dei servizi e interventi attivati e/o esistenti - Individuazione dei Servizi ed interventi programmati (Ods) - Individuazione della necessità di eventuali interventi infrastrutturali - Sostegno alla piena attuazione dell'integrazione scolastica ed extrascolastica e dello sviluppo delle autonomie dei soggetti disabili. - Accrescere nei soggetti disabili e nelle loro famiglie la consapevolezza della necessità di proseguire i percorsi di studio nell'ottica di un pieno inserimento nella vita sociale della comunità, sia attraverso la progettazione di percorsi individualizzati, sia sotto il profilo della motivazione e del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti ai giovani disabili e alle loro famiglie.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	Obiettivo
PROGRAMMI 2\4\5\7	Migliorare la qualità di vita dei cittadini, creare opportunità e favorire condizioni di promozione delle personalità e di inclusione sociale per i soggetti in condizione di vulnerabilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.995.351,51	1.246.788,44	1.246.788,44
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.995.351,51	1.246.788,44	1.246.788,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.995.351,51	1.246.788,44	1.246.788,44

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	288.177,57	288.177,57	288.177,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	288.177,57	288.177,57	288.177,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	288.177,57	288.177,57	288.177,57

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

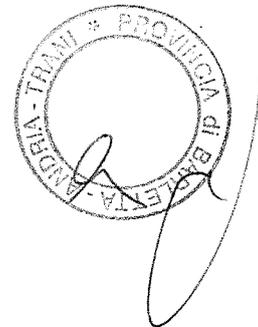
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	36.110,49	36.110,49	36.110,49
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.110,49	36.110,49	36.110,49
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.110,49	36.110,49	36.110,49

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	27.266,60	27.266,60	27.266,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	27.266,60	27.266,60	27.266,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	27.266,60	27.266,60	27.266,60

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

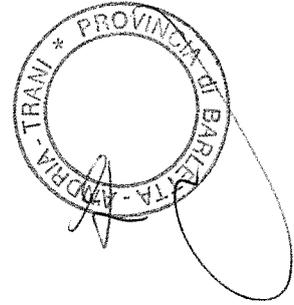
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	4.597.080,04	4.600.280,04	4.600.280,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.597.080,04	4.600.280,04	4.600.280,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.597.080,04	4.600.280,04	4.600.280,04

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale

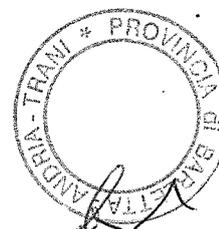


Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	194.050,93	194.050,93	194.050,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	194.050,93	194.050,93	194.050,93
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	194.050,93	194.050,93	194.050,93

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

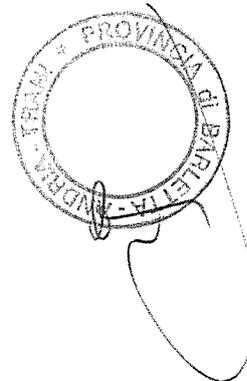
Missione	MISSIONE 16 -Agricoltura, politiche agroalimentari
Descrizione	Applicazione delle leggi regionali di agriturismo e raccolta tartufi; gestione dell'azienda agricola Papparicotta di proprietà dell'Ente.
Finalità	a) iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici e controllo delle aziende; b) rilascio dei tesserini raccolta tartufi in applicazione del regolamento attuativo della legge regionale; c) attività di presidio e manutenzione, con minima gestione agricola, della proprietà immobiliare, ovvero terreni e fabbricati dell'azienda Papparicotta
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni
Programmi 1e 2	Gestione delle funzioni delegate in materia di agriturismo e raccolta tartufi; gestione attraverso minimi Interventi di preservazione dei terreni e dei fabbricati facenti parte dell'Azienda Papparicotta, nelle more dell'alienazione della stessa.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	223.571,50	263.571,50	263.571,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	223.571,50	263.571,50	263.571,50
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	223.571,50	263.571,50	263.571,50

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



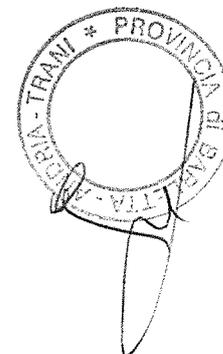
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



Missione 20 - Fondi da ripartire
 Programma POP_2001 - Fondo di riserva
 Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	150.952,47	150.000,00	150.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.952,47	150.000,00	150.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.952,47	150.000,00	150.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
 Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	790.099,11	790.099,11	790.099,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	790.099,11	790.099,11	790.099,11
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	790.099,11	790.099,11	790.099,11

Missione 20 - Fondi da ripartire
 Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	765.950,61	2.787.673,23	1.909.591,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	765.950,61	2.787.673,23	1.909.591,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	765.950,61	2.787.673,23	1.909.591,04



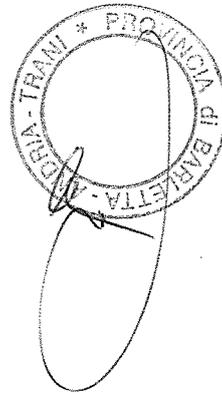
3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento al triennio 2017-2019 e all'esercizio 2017, con Deliberazione del Presidente della Provincia è stata adottata la bozza di Piano delle opere pubbliche, da inserire nel presente documento e sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

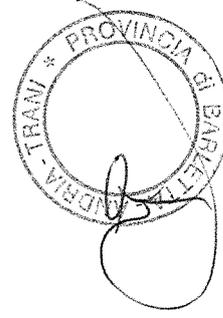
SCHEDA 1-EDILIZIA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017- 2019
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI - SETTORE EDILIZIA MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI SUA e CONTRATTI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art.53, comma 6 del D.Lgs.n°163/2006 e s.m.i.				
Stanziamenti di bilancio				
Altri finanziamenti (Finanziamenti Regionali, Statali, UPI, compresa ev. cessione immobili)		€ 2.656.446,56		€ 2.656.446,56
Totali	€ -	€ 2.656.446,56	€ -	€ 2.656.446,56

	importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	€ -



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

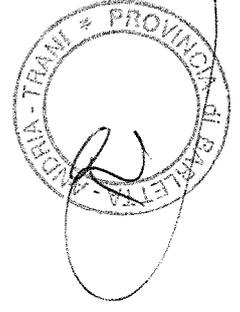
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2004
N. DEL

**SCHEDA 2 -
EDILIZIA**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA SETTORE EDILIZIA MANUTENZIONI IMPIANTI TERMICI SUA E CONTRATTI

N. progr. (1)	CODICE ISTAT		Codice NUTUS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cassione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato Importo (7)		
	Reg.	Prov.						Com.	2017	2018			2019	Totale
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI														
EDIFICI SCOLASTICI														
1	16	110		03	A05_08	Edifici scolastici provinciali - Lavori di recupero e riqualificazione			2.656.446,56			S	2.656.446,56	
IMPORTO PARZIALE - INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI ISTITUTI SCOLASTICI									€	-	€	-	€	2.656.446,56



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

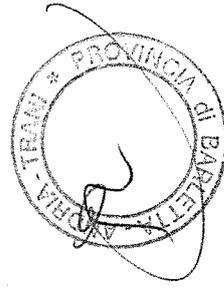
SCHEDA 2B

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art.191, comma 6 del D.Lgs. n°50/2016

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della Legge 109/94		Arco temporale di validità del programma Valore Stimato				
Riferimento intervento(1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Plena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
	Si veda Piano delle alienazioni		x		2.656.446,56	-
TOTALE				-	2.656.446,56	-

IL Dirigente
Ing. Mario Maggio



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014

N. DE.

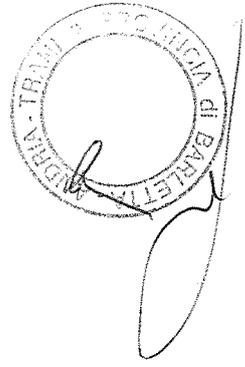
SCHEDA 3
EDILIZIA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

ELENCO ANNUALE - SETTORE EDILIZIA MANUTENZIONI IMPIANTI TERMICI SUA E CONTRATTI

N. progr. (1)	Cod. Int. Annuale (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE E APPROVATA	TEMPI DI ESECUZIONE TRIMESTRE/ANNO	
					COGNOME	NOME				Ub. (S/N)	Amb. (S/N)			INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI															
EDIFICI SCOLASTICI															
1			Edifici scolastici provinciali - Lavori di recupero e riqualificazione		Maggio	Mario			CPA	S	S		PP		



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE,
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

**SCHEDA 4 -
EDILIZIA**

**PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2017
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

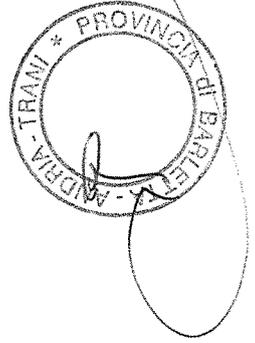
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA SETTORE EDILIZIA MANUTENZIONI IMPIANTI TERMICI SUA E CONTRATTI

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. (2)	CODICE ISTA T			Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Inprto contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
		Reg.	Prov.	Com.	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
IMPORTO SERVIZI E FORNITURE													€ -

(1) Indicare se servizi o forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + N. PROGRESSIVO) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, del sistema informativo di gestione

(3) Vedi Tabella 6



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CON LE RENZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

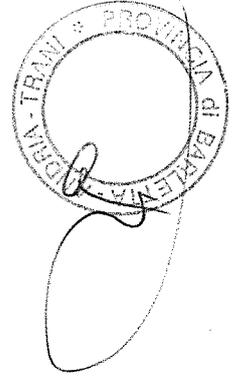
SCHEDA
EDILIZIA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

SCHEDA ARTICOLAZIONE RISORSE DISPONIBILI: SETTORE EDILIZIA MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI SUA E CONTRATTI

N. progr. (1)	Cod. Int. Anno (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTUS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	Anni			Totale	Tipologia
		Reg.	Prov.	Com.						2017	2018	2019		
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI														
EDIFICI SCOLASTICI - ANDRIA														
1		16	110		03	A05_08	Edifici scolastici provinciali - Lavori di recupero e riqualificazione			2.656.446,56			2.656.446,56	Altro finanziamento (Cessione immobili)
IMPORTO PARZIALE - INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI ISTITUTI SCOLASTICI													€ 2.656.446,56	



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

SCHEDA 1- VIABILITA'

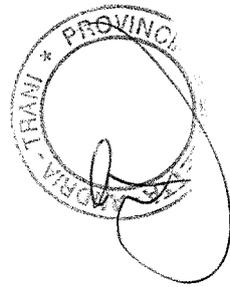
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI - SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI,
CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI, LAVORI PUBBLICI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili art.53, comma 6 del D.Lgs.n°163/2006 e s.m.i.				
Stanziamanti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri finanziamenti (Finanziamenti Regionali, Statali, UPI, compresa ev. cessione immobili)	€ 3.900.000,00	€ -	€ -	€ 3.900.000,00
Totali	€ 3.900.000,00	€ -	€ -	€ 3.900.000,00

	importo (in euro)
Accountamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	€ 117.000,00

1) Compresa la cessione di immobili.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE,
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGEN. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

**SCHEDA 2-
VIABILITA'**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI, CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI,
LAVORI PUBBLICI**

N. progr. (1)	Cod. Int. Annuale (2)	CODICE ISTAT		Codice NUTUS (3)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.					2017	2018	2019	Totale	SIN (6)	Importo	Tipologia (7)	
INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI - LAVORI PUBBLICI															
INTERVENTI SU STRADE PROVINCIALI															
#RIF1	16	110			A011	Risoluzione dell'intersezione a livelli sfalsati della S.P. 27 (ex S.P.168) Barletta-Corato con la S.P.1 (ex S.P.130) Tranti-Andria, mediante la realizzazione dell'opera di scavalco		3.900.000,00				N			
IMPORTO PARZIALE SETTORE VIABILITA'								3.900.000,00	-	-					
IMPORTO COMPLESSIVO SETTORE								3.900.000,00	-	-					

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

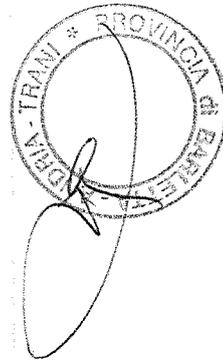
(2) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTUS.

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).

(5) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(6) Vedi Tabella 3.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 82, DELLA LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014
N. DEL

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

SCHEDA VIABILITA'

SCHEDA ARTICOLAZIONE RISORSE DISPONIBILI: SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI, CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI, LAVORI PUBBLICI

Cod. Int. Amm. (2)	CODICE ISTAT			Codice Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Prontici (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Tipologia		
	Reg.	Prov.	Com.				2017	2018	2019		Totale	
INTERVENTI SU STRADE PROVINCIALI - LAVORI PUBBLICI												
INTERVENTI SU STRADE PROVINCIALI												
#RIP1	16	110		A011	Realizzazione dell'intervento a livello subistat della S.P. 27 (ex S.P. 168) Barletta-Corano con la S.P. 1 (ex S.P. 130) Trani-Andria, mediante la realizzazione dell'opera di scavalco		3.900.000,00				Finanziamento Regionale	
							3.900.000,00					
							3.900.000,00					
							3.900.000,00					
IMPORTO PARZIALE STRADE PROVINCIALI												
IMPORTO COMPLESSIVO SETTORE 4°												
							€	3.900.000,00	€	-	€	
							€	3.900.000,00	€	-	€	3.900.000,00
							€		€		€	
							€	3.900.000,00	€	-	€	3.900.000,00
							€	3.900.000,00	€	-	€	3.900.000,00

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

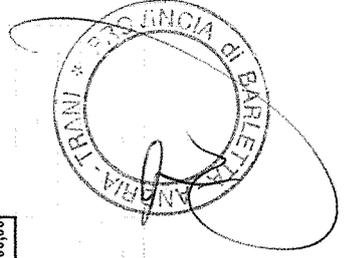
(2) Eventuale codice identificativo dell'entente attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT può essere inserito il codice NUTUS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 51, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di interventi di finanziamento a regime di specificazione e in caso dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Con apposita Deliberazione del Presidente della Provincia è stata adottata apposita *“Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e mobilità collettiva, ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16, comma 1, della Legge n. 183/2011 – Programmazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2017/2019 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni anno 2017-2019”*.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

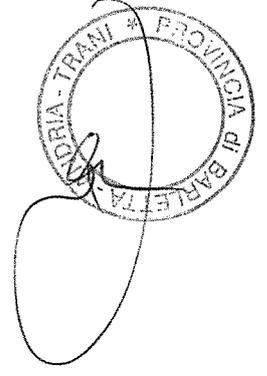
Cessazioni che interverranno nel 2018: n. 3

capacità assunzionale	capacità giuridica di accesso	profilo professionale	causale cessazione	costo cessati
dipendente CORRIERE COSIMO ROSINI ANTONELLA GABRIELE GILBERTO	D1 C1 B3	istruttore direttivo amministrativo istruttore amministrativo collaboratore professionale	pensionamento pensionamento pensionamento	costo totale 97.452,34 77.961,87

Cessazioni che interverranno nel 2019: n. 2

capacità assunzionale	capacità giuridica di accesso	profilo professionale	causale cessazione	costo cessati
dipendente MAGGIO MARIO NATOLA MICHELE	DIR C1	dirigente tecnico agente di polizia provinciale	pensionamento pensionamento	costo totale 80.277,50 64.222,00

totale capacità assunzionale	345.823,35
assunzioni previste nell'anno 2017/2019 a normativa invariata	
n. 1 dirigente - profilo professionale contabile	43.625,53
n. 1 dirigente - profilo professionale amministrativo	43.625,53
costo totale assunzioni	87.251,06
restati assunzionali	258.572,29



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

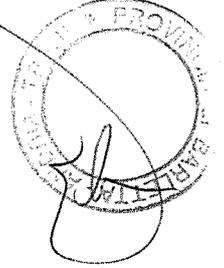
compatibilità della spesa conseguente alla programmazione con il valore finanziario del costo del personale consentito a questa Provincia a seguito della riduzione della dotazione organica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, come da Allegato B);

CONSISTENZA FINANZIARIA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2014	€ 9.289.597,86
RIDUZIONE SPESA DOT. ORG. AL 50%, IN APPLICAZIONE L. N. 190/2014	€ 4.644.798,93
DOT. ORG. RIDUZIONE AL 61,20%	€ 3.519.260,41

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNI 2017/2019	
n. 1 dirigente - profilo professionale contabile	43.625,53
n. 1 dirigente - profilo professionale amministrativo	43.625,53
trattamento fondamentale	87.251,06
trattamento accessorio	96.228,60
oneri	53.539,34
irap	15.595,77
costo totale assunzioni	252.614,77

**CONSISTENZA FINANZIARIA DOTAZIONE ORGANICA COMPRESIVA
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO ANNI 2017/2019, COMPRESI ONERI ED IRAP**

3.667.279,14



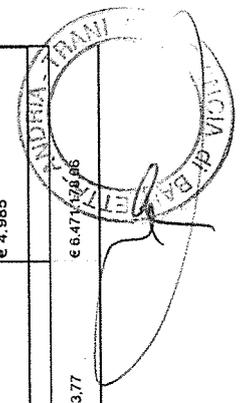
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

rispetto del vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, principio contenuto nell'art.1, comma 557, Legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010, come da Allegato C);

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA ANNO 2017

(art. 1, commi 557-bis, 557-ter e 557-quad, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

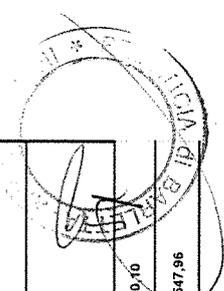
N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	spesa media ANNO 2011/2013	spesa media ANNO 2011/2013 - ridotta al 50% - art. 1, co. 421, L. 190/2014	spesa previsionale ANNO 2017	spesa previsionale ANNO 2018	spesa previsionale ANNO 2019
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 7.967.319,59		€ 4.586.762,53	€ 4.606.071,37	€ 4.584.245,55
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01			€	€	€
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 7.054,94		€	€	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€		€	€	€
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quella parte di costo effettivamente sostenuta)		€		€ 120.679,36	€ 7.619,65	€
6	Somma rimborsata ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 90.827,48		€	€	€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€		€	€	€
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 561.757,47		€	€	€
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 135.840,58		€ 1.394.375,20	€ 1.400.245,69	€ 1.393.610,64
10	IRAP	Int. 07	€ 718.138,92		€ 399.207,20	€ 400.848,45	€ 398.993,26
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€		€	€	€
12	Buoni pasto		€ 159.164,44		89343,61	89343,61	89343,61
13	Assegno nucleo familiare						
14	Spese per equo indennizzo						
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza esenzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque licenziati capo ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1,	31898,71		€	€	€
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.....				€ 4.985	€ 4.985	€ 4.985
17	Incentivi per funzioni benicive						
18	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO		€ 12.140.525,37	€ 6.070.262,69	€ 6.595.352,90	€ 6.508.113,77	€ 6.471.778,96



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

A DETTRARRE

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011/2013	Spesa da detrarre media ANNO 2011/2013 - ridotta al 50% - art. 1, co. 421, l. 190/2014	Spesa da detrarre ANNO 2017	Spesa da detrarre ANNO 2017
19	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€		€	€
20	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quote d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 303.139,07	414.001,65	414.001,65	414.001,65
21	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€		€	€
22	Spese di personale biennalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€		€	€
23	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 97.923	166.405,73	166.405,73	166.405,73
24	Spese per il personale in convenzione con stato e regione per l'esercizio di funzioni non fondamentali			1.236.139,55	1.236.139,55	1.236.139,55
25	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€		€	€
26	Diritti di ruolo segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 166.249,60		€	€
27	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06		4985	4985	4985
28	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 54.992,27		€	€
29	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 144.746,16		€ 22.098,17	€ 22.098,17
30	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€		€	€
31	TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 767.050,10	€ 383.525,05	1.843.630,10	1.843.630,10
32	DUP		€ 11.373.475,27	€ 5.666.737,63	€ 4.627.547,96	€ 4.627.547,96



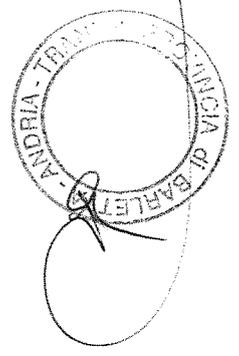
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Programma del fabbisogno di personale 2017-2019,
Allegato sub D) ;

assunzioni previste nell'anno 2017

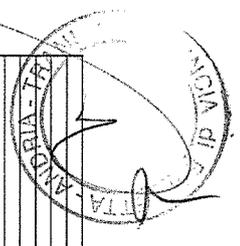
n. 1 dirigente - profilo professionale contabile	T.I. / ART. 110, CO. 1 D.LGS. 267/2000	43.625,53
n. 1 dirigente - profilo professionale amministrativo *	T.I. / ART. 110, CO. 1 D.LGS. 267/2000	43.625,53
costo totale assunzioni, oltre oneri e irap		87.251,06

* l'attivazione delle procedure per la copertura del posto di dirigente con professionalità amministrativa è subordinata all'eventuale rilascio di parere favorevole da parte degli organi competenti, in esito alla richiesta, nota prot. n. 33109 del 19/09/2017



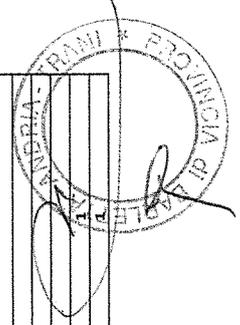
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONE ORGANICA IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ANNI 2017/2019 - ALLEGATO F)					
dependenti	categoria di accesso	profilo	totale in servizio	totale dotazione organica	fabbisogno dotazione organica
AIELLO ENRICO PIO N.	C1	istruttore amministrativo	1	1	
ALBERTI LUCIA	A1	Addetto servizi di ufficio	1	1	
ALTAMURA NICOLA	D1	specialista di vigilanza	1	1	
ALTAMURA ROSA	C1	istruttore amministrativo	1	1	
ALTAMURA ROSANNA	C1	istruttore amministrativo	1	1	
ANTONINO GIROLAMO	A1	addetto serv ufficio	1	1	
ARRORE LUIGI	D1	istruttore direttivo contabile	1	1	
BARBIERI ANTONIO	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
BARISCIANO ARCANGELO	D3	funzionario amministrativo	1	1	
BASSO ANNAMARIA	D1	istruttore direttivo amministrativo	1	1	
BASSO DAVIDE	C1	istruttore tecnico	1	1	
BASSO VITO	C1	istruttore tecnico	1	1	
BINETTI ALESSANDRO	C1	istruttore amministrativo	1	1	
CAPOCEFALO ANTONIETTA	B9	collaboratore professionale	1	1	
CAPONE FRANCESCO	B1	esecutore amministrativo	1	1	
CASAFINA LEONARDO	C1	geometra	1	1	
CINQUE NUNZIO	B1	esecutore amministrativo	1	1	
CIRROTTOLA MICHELE	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
COLAGIACOMO PALMA	D1	istruttore direttivo amministrativo	1	1	
CORRIERE COSIMO	D1	istruttore direttivo amministrativo	1	1	
DAMATO RUGGIERO	B1	operaio specializzato	1	1	
DASSI GIROLAMO	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
DE FEO ANDREA	C1	istruttore amministrativo	1	1	
DE GREGORIO DANIELA	D1	istruttore direttivo amministrativo	1	1	
DE TRIZIO GIOVANNI	B9	collaboratore amministrativo	1	1	
DE ZORZI PIETRO	D1	specialista di vigilanza	1	1	
DEL ZIO NICOLA	A1	operatore scolastico	1	1	
DI BITONTO STEFANO	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
DI LECCE SALVATORE	B1	Esecutore amministrativo	1	1	
DI LEO NICOLA	A1	addetto serv ausiliari	1	1	
DI LERNIA SILVIA	C1	istruttore amministrativo	1	1	
DI TRIO ANTONIO	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
DI TRIO VINCENZO	C1	addetto serv ausiliari	1	1	
ELUGIO ROSA	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
FASANO MARCELE	B1	Esecutore amministrativo	1	1	
FIGLIOLA VINCENZA C.	D3	funzionario amministrativo	1	1	
FORELLA MARIA	B1	esecutore amministrativo	1	1	
FORENZA VITO	A1	addetto serv ausiliari	1	1	
FUSIELLO SABINO	D1	istruttore direttivo contabile	1	1	
GABRIELE GIUBERTO	D1	istruttore tecnico	1	1	
GASPARRO MARIO	B3	collaboratore professionale	1	1	
GIANNUZZI SALVATORE	B3	capo cantoniere	1	1	
GIUERRA VINCENZO	C1	geometra	1	1	
IACOVIELLO MAURO	DIR	dirigente	1	1	
IEVA SALVATORE	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
LANOTTE ANTONIO	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
LAMANNA MICHELE	B1	cantoniere	1	1	
LANTOTTE ANTONIO	B1	esecutore amministrativo	1	1	
LASORSA SAVINO	B1	esecutore amministrativo	1	1	
LAVECCHIA SAVERIO	B1	cantoniere	1	1	
LENGI DANIELA BARBARA	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
LEONETTI MICHELE	A1	addetto ai servizi ausiliari	1	1	
LIDDO FRANCESCO	C1	istruttore tecnico	1	1	
LIONETTI LUCIA	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
LISO ANGELO	DOC	Docente	1	1	
LOZZO MARIA ANNA	B1	esecutore amministrativo	1	1	
LOMGRO FRANCESCO	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
LOPOPOLO VINCENZO	C1	istruttore tecnico	1	1	
LUIGIANO MARA	C1	istruttore contabile	1	1	
MAGGIO ALESSANDRO	D1	istruttore direttivo tecnico	1	1	
MAGGIO MARIO	DIR	dirigente	1	1	
MANFREDI GAETANO	DIR	autista pat. D	1	1	
MARCUCCI GRAZIA	D1	istruttore direttivo contabile	1	1	
MARSELLI GIUSEPPE	C1	istruttore tecnico	1	1	
MILAZZI ANTONIO	C1	istruttore contabile	1	1	
MISCIOSCIA BENEDETTO	C1	istruttore tecnico	1	1	
MONTARULI DOMENICA	D1	Assistente sociale	1	1	
NATOLA MICHELE	C1	agente di polizia provinciale	1	1	
NUZZOLESE NICOLA	C1	esecutore amministrativo	1	1	
PAPARELLA ANNAMARIA	B1	istruttore amministrativo	1	1	
PATRINO VITTORIA	D1	istruttore direttivo contabile	1	1	
PENZA SALVATORE	C1	istruttore amministrativo	1	1	
PIRELLI EMILIO	A1	addetto serv ufficio	1	1	
PIRELLI EMILIO	A1	agronomo	1	1	
QUACQUARELLI GIUSEPPE	A3	addetto servizi ausiliari	1	1	



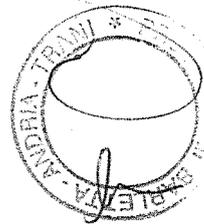
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

RICCARDI ANGELA	D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
RICCHIUTI GIOVANNI	B1	autista pat. D	1	1
ROSINI ANTONELLA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
ROTONDELLA SEBASTIANO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
SCIASCIA GIUSEPPE	B1	Esecutore amministrativo	1	1
SCOBBA ANTONIO	C1	Istruttore amministrativo	1	1
SOLDANO PIETRO	B3	capocantiniere	1	1
SOLOFRIZZO ANNA	B1	esecutore amministrativo	1	1
TIRTIELLO ANTONIO	B1	esecutore amministrativo	1	1
TODISCO DEBORAH A.	C1	Istruttore amministrativo	1	1
TORRACO RUGGIERO	B1	esecutore amministrativo	1	1
VALERIO SALVATORE	C1	Istruttore amministrativo	1	1
VENDOLA MAURIZIO	C1	Istruttore contabile	1	1
ALBANO MICHELE	A1	Addetto servizi ausiliari	1	1
CANCELLARA LUIGI	B1	Esecutore amministrativo	1	1
CANNITO ROCCO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
CANNONE MATTEO	A1	Addetto servizi d'ufficio	1	1
CARRERI LORADANA P.	C1	Istruttore amministrativo	1	1
DARGENIO ROSA	B3	Collaboratore professionale	1	1
DEBENEDICTIS MATTEO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
DI CLEMENTE MARIANNA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
DI GENNARO NICCOLO'	B3	Collaboratore professionale	1	1
DI PACE FRANCESCO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
DI PIERRO VITO	B3	Addetto registrazione dati	1	1
DIBENEDETTO ANTONIETTA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
DICORATO GIUSEPPE	C1	Istruttore amministrativo	1	1
DICORATO RUGGIERO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
DICUNZO IDA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
FRACCHIOLLA ELENA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
FRANCAVILLA RUGGIERO	C1	Istruttore amministrativo	1	1
IGREGORIO GIUSEPPE R.	C1	Istruttore amministrativo	1	1
GIUGLIONE MASSIMO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
GIUNETTI SALVATORE	B1	Esecutore amministrativo	1	1
LOIOLA ELISABETTA	B3	Collaboratore professionale	1	1
MARINELLI PALMA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
MASTROPASQUA FRANCESCO	C1	Istruttore amministrativo	1	1
MATERA GIUSEPPE	A1	Addetto ai servizi ausiliari	1	1
MISSIATO LUPO GIUSEPPE	B1	Esecutore amministrativo	1	1
NOBILE GIUSEPPE	B1	Esecutore amministrativo	1	1
ORLANDINO ANTONIO	B1	Esecutore amministrativo	1	1
PALOMBELLA SABINA	B1	Esecutore amministrativo	1	1
PALUMBO GIUSEPPE	B3	Collaboratore professionale	1	1
PAPAGNO ANTONIA	C1	Istruttore contabile	1	1
PIERNA ANTONIO	A1	Addetto servizi ausiliari	1	1
PIERONE ARCANGELA	C1	Istruttore amministrativo	1	1
PICCARRIETA GIULIANA F.	C1	Istruttore amministrativo	1	1
PIZZOLORUSSO ANNA	B3	Collaboratore professionale	1	1
PRINCIGALLI ADDOLORATA	B3	Collaboratore professionale	1	1
RIZZI MICHELE	B1	Esecutore amministrativo	1	1
RONZANO MARIA CRISTINA	B3	Collaboratore professionale	1	1
RUSSO CARMEN FRANCESCA	B1	Esecutore amministrativo	1	1
SERMONE SALVATORE	C1	Istruttore amministrativo	1	1
SPAGNOLI LUCIA RITA	B3	Collaboratore professionale	1	1
STREGAPEDE MARIA PINA	B3	Collaboratore professionale	1	1
TERLIZZI PAOLO	C1	Istruttore amministrativo	1	1
VALERIO MARIA	B3	Collaboratore professionale	1	1
VIVALDO CARMELA	B3	collaboratore professionale	1	1
BARRACCHIA FRANCESCO	C1	Istruttore amministrativo	1	1
CURSAO GIOVANNI	C1	Istruttore amministrativo	1	1
TARALLO VINCENZA	D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
ZINFOLLINO SEBASTIANO	D1	Istruttore amministrativo	1	1
posti vacanti	dir.	contabile	1	1
		amministrativo	1	1



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

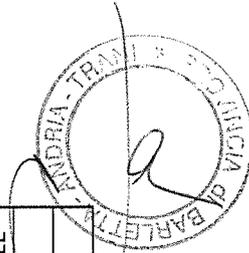
DIPENDENTI CESSATI/CESSERANNO ANNO 2017		categoria di accesso	profilo	totale in servizio	totale dotazione organica	fabbisogno dotazione organica
dipendenti						
MORELLA Damiana	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
BONOMO Gianfranco	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
ANACLERIO Annalisa	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
LASTELLA Raffaele	DI	istruttore direttivo contabile	0	0	0	
CORCELLA MICHELE	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
GRIECO NUNZIO	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
SCHIRALDI ANNA	DI	istruttore direttivo amministrativo	0	0	0	
MASTRORILLO ALESSANDRO	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
PAPPAGALLO CARMELA S.N.	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
MANTELLA SILVIO ENRICO	CI	geometra	0	0	0	
MARACCHIONE GIORGIO L.	D3	ingegnere impiantista	0	0	0	
D'ECCELESIS MICHELE	D3	agronomo	0	0	0	
LEONE Maria Enza	D3	funzionario contabile	0	0	0	
CAMPOSEO ANNA LISA	DIR.	dirigente amministrativo	0	0	0	
CELLAMARE GIANLUCA	CI	istruttore contabile	0	0	0	
PUGLIESE FRANCESCO DAMIANO - part time -	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
DICORATO GIUSEPPE	CI	istruttore amministrativo	0	0	0	
ERREDE PIETRO	DI	istruttore direttivo tecnico	0	0	0	
DI PACE GIUSEPPE	CI	istruttore tecnico	0	0	0	
DIPENDENTE COLLOCATO IN DISPONIBILITA' - SOSPENSIONE TERMINE - COLLOCAMENTO IN ASPETTATIVA						
D. S.	DI	istruttore direttivo contabile	0	0	0	0



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

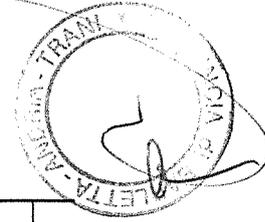
ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI B.A.T. - ALL. SUB G)

SERVIZIO CONTENZIOSO		
Dirigente ad interim Dott.ssa Maria De Filippo		
dipendenti	categoria	profilo
DE FEO ANDREA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO E-GOVERNMENT		
Dirigente ad interim Ing. Vincenzo Guerra		
dipendenti	categoria	profilo
BINETTI ALESSANDRO	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
1° AREA		
SEGRETERIA GENERALE, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLI, AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PATRIMONIO E PROVVEDITORATO, PERSONALE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE DEL LAVORO, WELFARE E PARI OPPORTUNITA', SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, CULTURA, SPORT E TURISMO, POLITICHE COMUNITARIE E DI AREA VASTA		
SETTORE 1°		
SEGRETERIA GENERALE, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLI, AFFARI GENERALI		
Dirigente ad interim Dott.ssa Maria De Filippo		
dipendenti	categoria	profilo
AIELLO ENRICO PIO (in comando presso Ministero dell'Interno)	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALTAMURA ROSA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALTAMURA ROSANNA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ANTONINO GIROLAMO	A1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
BASSO ANNAMARIA	D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO
CAPOCEFALO ANTONIETTA	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE
DEL ZIO NICOLA	A1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
DI LEO NICOLA	A1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GASPARRO MARIO	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE
LEONETTI MICHELE	A 1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
MANFREDELLI GAETANO	B1	AUTISTA
MISCIOSCIA BENEDETTO	C1	ISTRUTTORE TECNICO
RICCHIUTI GIOVANNI	B1	AUTISTA
SETTORE 2°		
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PATRIMONIO E PROVVEDITORATO, PERSONALE		
Dirigente in convezione ex art. 30 Tuel tra Provincia di B.A.T. e Comune di Santeramo in Colle: Dott.ssa Giulia Lacasella		
	categoria	profilo
ARBORE LUIGI	D1	ISTRUTTORE DIR. CONTABILE
CASAFINA LEONARDO	C1	GEOMETRA
CINQUE NUNZIO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
COLAGIACOMO PALMA	D1	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATIVO
ELICIO ROSA	C1	RAGIONIERE
FUSIELLO SABINO	D1	ISTRUTTORE DIR. CONTABILE
LOIZZO MARIA ANNA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
LUIGIANO MARA	C1	ISTRUTTORE CONTABILE
MARCUCCI GRAZIA	D1	ISTRUTTORE DIR. CONTABILE
MILAZZI ANTONIO	C1	ISTRUTTORE CONTABILE
PAPARELLA ANNAMARIA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
PENZA SALVATORE	C1	ISTRUTTORE CONTABILE
TODISCO DEBORAH ANGELA (a scavalco al 50% presso il Settore 1°)	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
TORRACO RUGGIERO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
VALERIO SALVATORE	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VENDOLA MAURIZIO (a scavalco al 30% presso il Settore 3° e al 70% presso il Settore 1°)	C1	ISTRUTTORE CONTABILE



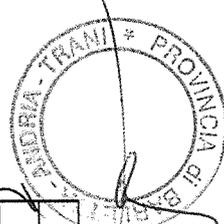
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SETTORE 3°

FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE DEL LAVORO, WELFARE E PARI OPPORTUNITA', SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, CULTURA, SPORT E TURISMO, POLITICHE COMUNITARIE E DI AREA VASTA

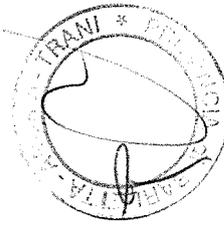
Dirigente ad interim Dott.ssa Maria De Filippo

dipendenti		categoria	profilo
ALBANO MICHELE		A 1	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI
BARISCIANO ARCANGELO		D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
CANCELLARA LUIGI		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
CANNITO ROCCO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
CANNONE MATTEO		A 5	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
CAPONE FRANCESCO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
CARRERI LOREDANA		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DARGENIO ROSA		B3	COLLAB. PROFESSIONALE
DE BENEDICTIS MATTEO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
DI CLEMENTE MARIANNA (a scavalco del 50 % presso il Servizio Contenzioso)		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DI GENNARO NICCOLO'		B3	COLLAB. PROFESSIONALE
DI PACE FRANCESCO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
DI PIERRO VITO		B3	ADDETTO REGISTRAZIONE DATI
DIBENEDETTO ANTONIETTA		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DICORATO GIUSEPPE		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DICORATO RUGGIERO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
FRACCHIOLLA ELENA		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
FRANCAVILLA RUGGIERO		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
GREGORIO GIUSEPPE		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
GUAGLIONE MASSIMO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
LIONETTI SALVATORE		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
LISO ANGELO		DOC	DOCENTE
LOIOLA ELISABETTA		B3	COLLAB. PROFESSIONALE
MARINELLI PALMA		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
MASTROPASQUA FRANCESCO		C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

MATERA GIUSEPPE	A 1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI
MISSIATO-LUPO GIUSEPPE	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
MONTARULI DOMENICA	D1	ASSISTENTE SOCIALE
NOBILE GIUSEPPE	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
ORLANDINO ANTONIO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
PALOMBELLA SABINA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
PALUMBO GIUSEPPE	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
PAPAGNO ANTONIA (a scavalco del 50% presso il Settore 1°)	C 1	ISTRUTTORE CONTABILE
PERNA ANTONIO	A 1	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI
PERRONE ARCANGELA	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
PICCARRETA GIULIANA	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
PIZZOLORUSSO ANNA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
PRINCIGALLI ADDOLORATA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
RIZZI MICHELE	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
RONZANO MARIA CRISTINA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
ROSINI ANTONELLA (a scavalco al 50% presso il Settore 1°)	C 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
RUSSO CARMEN FRANCESCA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
SCIASCIA GIUSEPPE	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
SERMONE SALVATORE	C 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
SGOBBA ANTONIO	C 5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
SPAGNOLI LUCIA RITA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
STREGAPEDE MARIA PINA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
TERLIZI PAOLO	C 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
VALERIO MARIA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE
VIVALDO CARMELA	B3	COLLAB. PROFESSIONALE



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2° AREA

EDILIZIA, MANUTENZIONE, IMPIANTI TERMICI, SUA E CONTRATTI, INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI, CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI, LAVORI PUBBLICI

SETTORE 4°

EDILIZIA, MANUTENZIONE E IMPIANTI TERMICI, SUA E CONTRATTI

Dirigente Ing. Mario Maggio

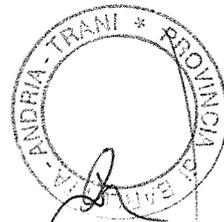
dipendenti	categoria	profilo
BASSO VITO	C 1	ISTRUTTORE TECNICO
DICUNZO IDA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
FORENZA VITO	A 1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
GABRIELE GILIBERTO	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE
GIANNUZZI SALVATORE	C 1	GEOMETRA
LASORSA SAVINO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
LOPOPOLO VINCENZO	C 1	ISTRUTTORE TECNICO
PATRUNO VITTORIA	D1	ISTRUTTORE DIR. CONTABILE

SETTORE 5°

INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI, CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI, LAVORI PUBBLICI

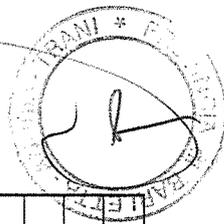
Dirigente Ing. Mario Maggio

dipendenti	categoria	profilo
BASSO DAVIDE	C 1	ISTRUTTORE TECNICO
CIRROTTOLA MICHELE	D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
CORRIERE COSIMO	D1	ISTRUTTORE DIR. AMMINISTRATIVO
DAMATO RUGGIERO	B1	OPERAIO SPECIALIZZATO
DE GREGORIO DANIELA	D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO
DI LERNIA SILVIA	C 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DI TRIA VINCENZO	A 1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO



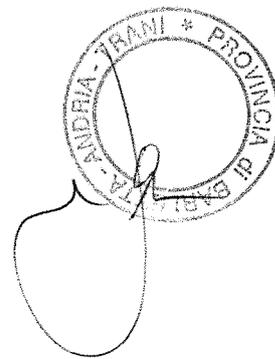
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

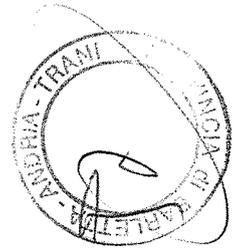
FIGLIOLIA VINCENZA CINZIA (a scavalco del 50% presso il Settore 2°)		D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
LAMANNA MICHELE		B1	CANTONIERE
LAVECCHIA SAVERIO		B1	CANTONIERE
LIDDO FRANCESCO		C1	ISTRUTTORE TECNICO
MARSELLI GIUSEPPE		C1	ISTRUTTORE TECNICO
RICCARDI ANGELA		D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
SOLDANO PIETRO		B3	CAPOCANTONIERE
SOLOFRIZZO ANNA		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
3° AREA			
POLIZIA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE, AGRICOLTURA E AZIENDE AGRICOLE, AMBIENTE E RIFIUTI, ELETTRODOTTI, URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PTC, PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO			
SETTORE 6°			
POLIZIA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE, AGRICOLTURA E AZIENDE AGRICOLE, AMBIENTE E RIFIUTI, ELETTRODOTTI			
Dirigente Ing. Vincenzo			
dipendenti		categoria	profilo
ALBERTI LUCIA		A1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
ALTAMURA NICOLA		D1	SPECIALISTA VIGILANZA
BARBIERI ANTONIO		C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
DI MEO ALFONSO		C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
DASSISTI GIROLAMO		C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
DE TRIZIO GIOVANNI		B3	COLLABORATORE AMM.VO
DE ZORZI PIETRO		D1	SPECIALISTA VIGILANZA
DI BITONTO STEFANO		D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
FASANO RAFFAELE		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
IEVA SALVATORE		C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
LANOTTE ANTONIO		B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
LENOCI DANIELA BARBARA		D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

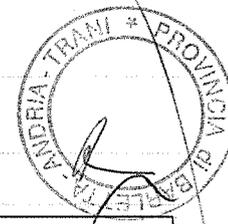
LIONETTI LUCIA	D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
NATOLA MICHELE	C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
NUZZOLESE NICOLA	C1	AGENTE POLIZIA PROV.LE
PIRELLI EMILIANO	D3	AGRONOMO
QUAQUARELLI GIUSEPPE	A 1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
ROTONDELLA SEBASTIANO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
ZINFOLLINO SEBASTIANO	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
SETTORE 7°		
URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PTCP, PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO		
Dirigente Ing. Vincenzo		
dipendenti	categoria	profilo
BARRACCHIA FRANCESCO	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CURSANO GIOVANNI	D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO
FIORELLA MARIA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
IACOVIELLO MAURO	D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
LOMORO FRANCESCO	D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
MAGGIO ALESSANDRO	D1	ISTRUTTORE DIR. TECNICO
PEPE ANTONIO	A 1	ADDETTO SERVIZI DI UFFICIO
TARALLO VINCENZA	D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO
TIRITIELLO ANTONIO	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO





3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019

TABELLA 1 - FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE														
Nr. Prog.	Nr. Inventario	Immobile e ubicazione	Comune	Descrizione	Dati catastali			Misure Tecniche di attuazione P.U.G. vigente - Individuazione Z.O./Destinazione d'uso (per estratte) - Vincoli	Valore inventario	Tipologia Piano	Valore presumibile di realizzo	Anno di presuntibile realizzo		
					Foglio	Particelle	Sub					2017	2018	2019
1	89	ISTITUTO MEDICO PSICO - PEDAGOGICO S.S. Trani - Bisceglie	TRANI	Complesso di fabbricato realizzato con struttura portante mista in acciaio e c.a. nel 1975 su terreno ripartito in catasto terreni Fig. 44 della superficie totale di mq. 43.532 e costituito da due piani fuori terra + interrato per il piano principale + alloggio custode e terreno di pertinenza.	44	440	1-2-3-4-5	Art. 8.02 - Aree per edilizia e attrezzature per la Sanità e per l'assistenza sociale e sanitaria (F2). La realizzazione di tali opere, di iniziativa pubblica e/o di iniziativa privata, è definita in sede di Programma Pluriennale di Attuazione o, in mancanza, nel programma comunale dei lavori pubblici. La esatta definizione della dimensione globale delle aree (e delle conseguenti opere) si concretizza in sede di approvazione del relativo progetto preliminare.	€1.355.732,97	alienazione	€2.025.000,00			x
2	90	Appartamento e relative pertinenze Via La Pira n. 27 (già Via Dalmazia)	TRANI	Appartamento piano IV, interno 10, scala A, cat. A/2, classe 2, consistenza 7,5 vani	25	1281	10	Art. 6.06 - Zona "SI" - Zona residenziale semintensiva. Nella zona residenziale semintensiva esistente "SI", caratterizzata da medio-alta densità insediativa, sono consentiti, oltre agli interventi di recupero edilizio, interventi di nuova edificazione (o di demolizione e ricostruzione) nel rispetto dei parametri di cui al suddetto articolo.	€ 257.823,93 Cassa Foro 283.323,00 I.c.a. smm. Loro 25.499,07	alienazione	€243.000,00			x
				Cantina al piano S1, interno 15, cat. C/2, classe 7, consistenza 5 mq	25	1281	56							
				Cantina al piano S1, interno 17, cat. C/2, classe 7, consistenza 15 mq	25	1281	58							
3	n.d.	DEPOSITO S.P. 4 (ex S.P. 230) "delle Murge" al km. 11+800	MNERVINO MURGE	Fabbricato destinato a deposito, realizzato ante 1942, diviso in due ambienti di cui il primo a livello stradale e il secondo a quota inferiore per una superficie complessiva pari a mq. 125 - Cat. A/4, Classe 1, Consistenza 1,5 vani.	78	8		ZONA AGRICOLA	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione	€18.900,00			x
4	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 21 (ex S.P. 3) "Salinelle" al km. 6+900	BARLETTA	Fabbricato costituito da tre piani fuori terra, con accesso da scala esterna indipendente, autorimessa e locali seminterrati - Cat. A/4, Classe 4, Consistenza 12 vani	30	284	1	ZONA AGRICOLA VINCOLI: Vincolo storico e arch. Del P.U.T.T. punto 3.16 zona archeologica "Canne della Battaglia"; Parco dell'Ofanto.	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione/ concessione	€71.746,47			x
5	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 55 (ex S.P. 25) "Santa Lucia" al km. 4+300	SPINAZZOLA	Fabbricato, realizzato ante 1942, costituito da due alloggi comunicanti e disposti simmetricamente al livello di piano terra - Cat. A/4, Classe 1, Consistenza 4 vani, per ogni singolo alloggio	30	8	1-2	ZONA AGRICOLA VINCOLI: Vincolo architettonico; Regio tratturo.	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione	€32.550,09			x
6	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 230) "delle Murge" al km. 26+600	SPINAZZOLA	Fabbricato costituito da due piani fuori terra + sottotetto (Cat. A/2, Classe 3, Consistenza 13,5 vani), locali ad uso magazzino (Cat. C/2, Classe 4, Consistenza 186 mq.) ed area esterna (Cat. Area urbana, Consistenza 732 mq.)	38	397	1-2-3	ZONA B2 DI COMPLETAMENTO (a prevalente destinazione abitativa)	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione	€123.300,00	x		
7	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 230) "delle Murge" al km. 42+985	SPINAZZOLA	Fabbricato costituito da due piani fuori terra + sottotetto, un locale ad uso magazzino e da area esterna con rudere - Cat. A/2, Classe 2, Consistenza 15 vani	79	38	1	ZONA E1 AREE PRODUTTIVE AGRICOLE	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione	€61.650,00			x
8	n.d.	CASA CANTONIERA S.P. 4 (ex S.P. 230) "delle Murge" al km. 18+800	MNERVINO MURGE	Fabbricato, realizzato ante 1942, costituito da due piani fuori terra - Cat. A/2, Classe 2, Consistenza 13,5 vani	180	18	1	ZONA AGRICOLA	bene non singolarmente inventariato: incluso nel valore della relativa S.P.	alienazione	€71.100,00			x
				Piccolo magazzino pertinenziale - Cat. C/2, Classe 4, Consistenza 50 mq.	180	139	1							
				Terreno pertinenziale con rudere - qualità passolo, classe 2, superficie di are 22 ca 09; Reddito dominicale € 2,28 - Reddito agrario € 1,14	180	138								

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019

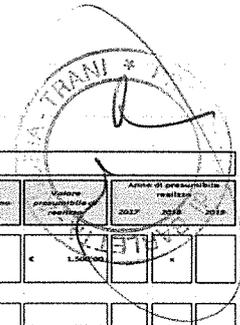
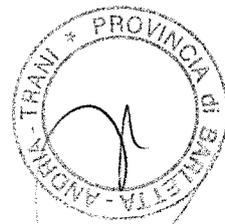


TABELLA 2 - TERRENI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

An. Progn.	An. Inventario	Immagine e ubicazione	Comune	Descrizione	Dati catastali			Norme tecniche di attuazione P.R.G. (specie, destinazione d'uso, per. costr.)	Valore inventario	Tipologia Piano	Valore produttivo (€/ha)	Anno di presunta attuazione			
					Foglio	Particella	cat.					2017	2018	2019	
1	114	Fondo rustico prospiciente la S.P. 44 (ex S.P. n. 221) "Autoleve dell'Invaso Locone" in prossimità del km. 7+000	MINERVINO MURGE	Terreno agricolo della superficie di ha 00.00.70, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 3,76 - Reddito agrario € 3,01.	74	601	-	ZONA AGRICOLA	€ 281,47	alienazione	€				
2	123	Fondo rustico prospiciente la S.P. 45 (ex S.P. n. 64) "Inveniva al noc. Anulare verso Lavella" in prossimità del km. 4+500	MINERVINO MURGE	Terreno agricolo della superficie di ha 00.02.85, qualità "Semenzato", classe 2 - Reddito dominicale € 1,55 - Reddito agrario € 0,74.	76	106	-	ZONA AGRICOLA	€ 113,69	alienazione	€	200,00			
3	91	Fondo rustico della superficie complessiva di mq. 4666,00 circa prospiciente le S.S. 99, 2 (ex S.P. n. 231) "Andrè - Coratina" e 37 (ex S.P. 30) "Corato - S.P. 27" in prossimità della relativa intersezione	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie di ha 00.08.46, qualità "Uliveto", classe 3 - Reddito dominicale € 3,71 - Reddito agrario € 2,62.	10A	5	-	ZONA AGRICOLA	€ 278,37	alienazione	€	2.300,00			
4	92			Terreno agricolo della superficie di ha 00.05.71, qualità "Uliveto", classe 3 - Reddito dominicale € 4,26 - Reddito agrario € 3,01.	10A	6	-		€ 278,37						
5	95			Terreno agricolo della superficie di ha 00.13.05, qualità "Uliveto", classe 3 - Reddito dominicale € 6,61 - Reddito agrario € 4,66.	10A	7	-		€ 495,28						
6	96			Terreno agricolo della superficie di ha 00.13.64, qualità "Uliveto", classe 3 - Reddito dominicale € 5,99 - Reddito agrario € 4,23.	10A	8	-		€ 448,80						
7	102	Fondo rustico prospiciente la S.P. 22 (ex S.P. n. 182) "Gola S.S. 93 alla S.P. 22" in prossimità dell'incrocio con la S.P. 25 (ex S.P. 12) "Barietta - S.P. 27"	BARILETTA	Terreno agricolo della superficie di ha 00.45.00, qualità "Uliveto", classe 3 - Reddito dominicale € 21,33 - Reddito agrario € 16,59.	84	196	-	ZONA AGRICOLA VINCUI: Interesse da reticolo fluviale	€ 1.599,98	alienazione	€	3.000,00			
8	94	Podere Agresti	ANDRIA	Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.03.36, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 5,74 - Reddito agrario € 3,30.	26	106	-	ZONA DI USO PUBBLICO/ZONA AGRICOLA		ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE					
9				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.81.33, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 34,81 - Reddito agrario € 34,60.	26	132	-								I terreni, per una superficie complessiva di ha 101,46,88, sono iscritti in inventario per complessive € 384.827,97 unitamente al valore dei fabbricati
10				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.48.05, qualità "Mandorieto", Reddito dominicale € 18,61 - Reddito agrario € 8,99.	26	214	-								
11				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.20.44, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 35,34 - Reddito agrario € 12,67.	26	220	-								
12				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.34.24, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 17,68 - Reddito agrario € 13,26.	26	223	-								
13				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.13.70, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 8,11 - Reddito agrario € 6,08.	26	224	-								
14				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.18.50, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 15,98 - Reddito agrario € 14,97.	26	226	-								
15				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.33.15, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 41,09 - Reddito agrario € 20,54.	26	241	-								
16				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.01.10, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,60 - Reddito agrario € 0,45.	26	447	-								
17				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.00.82, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,37 - Reddito agrario € 0,24.	26	600	-								
18				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.03.98, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 7,06 - Reddito agrario € 3,54.	26	601	-								
19				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.01.40, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 1,74 - Reddito agrario € 0,93.	26	602	-								
20				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.17.27, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 8,92 - Reddito agrario € 6,69.	26	608	-								
21				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.07.83, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 4,04 - Reddito agrario € 3,03.	26	604	-								
22				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.00.82, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,12 - Reddito agrario € 0,2.	26	605	-								
23				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.21.79, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 11,09 - Reddito agrario € 8,25.	26	606	-								
24				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.04.49, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,32 - Reddito agrario € 1,74.	26	608	-								
25				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.01.19, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,61 - Reddito agrario € 0,46.	26	609	-								
26				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.09.28, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 49,11 - Reddito agrario € 34,58.	26	610	-								
27				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.00.46, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 0,24 - Reddito agrario € 0,18.	26	611	-								
28				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.08.16, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 4,21 - Reddito agrario € 3,16.	26	612	-								
29				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.01.73, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 7,14 - Reddito agrario € 1,07.	26	613	-								
30				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 02.08.11, qualità "Uliveto", Reddito dominicale € 91,36 - Reddito agrario € 64,49.	35	43	-								
31				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 00.06.90, qualità "Pascio", Reddito dominicale € 3,59 - Reddito agrario € 2,69.	62	37	-								
32				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 03.72.00, qualità "Vigneto", Reddito dominicale € 84,00 - Reddito agrario € 107,40.	62	40	-								
33				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 07.66.99, qualità "Pascio", Reddito dominicale € 893,52 - Reddito agrario € 595,08.	62	41	-								
34				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 04.99.06, qualità "Mandorieto", Reddito dominicale € 211,91 - Reddito agrario € 115,98.	62	46	-								
35				Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 01.05.45, qualità "Mandorieto", Reddito dominicale € 60,35 - Reddito agrario € 29,95.	62	47	-								
36	Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 03.81.73, qualità "Vigneto", Reddito dominicale € 129,83 - Reddito agrario € 216,26.	62	425	-											
37	Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 18.58.83, qualità "Mandorieto", Reddito dominicale € 1.192,01 - Reddito agrario € 528,00.	62	586	-											
38	Terreno agricolo della superficie complessiva di ha 04.29.00, qualità "Vigneto", Reddito dominicale € 560,60 - Reddito agrario € 292,01.	62	587	-											
39	Fabbricato cat. D/10, rendita € 4.464,00	62	44	1											
40	Fabbricato cat. D/1, rendita € 40,00	62	44	2											
41	Fabbricato cat. C/2, di S, consistenza 100 mq., rendita € 196,25 con dichiarazione dei requisiti di utilità.	62	44	4											



Provincia di Bari

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0039313-17
Data 07/11/2017
Classificazione V.02.01IN



Al Consiglio Provinciale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
E p. c. Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Emendamento per la modifica dello schema del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 adottato dal Presidente della Provincia con deliberazione rispettivamente n. 45 del 11.10.2017 e del Bilancio finanziario di previsione 2017-2019 adottato dal Presidente della Provincia con deliberazione n. 51 del 11.10.2017.

Con riferimento all'oggetto e tenuto conto:

- dell'art. 18 del d.l. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, il quale prevede, per l'esercizio 2017, che le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato;
- delle odierne verifiche effettuate dagli uffici provinciali circa lo stato di avanzamento della realizzazione degli stanziamenti di entrata e di spesa nonché delle risorse e delle missioni e programmi operativi riportati nella Deliberazione del Presidente della Provincia n. 45 del 11.10.2017 di adozione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e nello schema di bilancio 2017-2019 approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 51 del 11.10.2017;
- delle disposizioni del Disegno di Legge n. 2960, presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze alla Presidenza del Senato della Repubblica il 29 ottobre 2017, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che modificano per il prossimo triennio 2018-2020 le risorse per le province e città metropolitane rendendo non stabile il quadro delle risorse a carico della Provincia

si propone

l'emendamento, come evidenziato nei prospetti allegati alla presente, al fine di assicurare una puntuale rappresentazione, in ossequio ai principi contabili, apportando le necessarie modifiche



adottando Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e bilancio di previsione 2017-2019, ed altresì, alla luce di quanto sopra argomentato, che il Bilancio di previsione finanziario annualità 2017 sia deliberato con finalità autorizzatoria e le annualità 2018-2019 con finalità conoscitiva, tenendo conto – comunque con l'adozione dei documenti contabili 2018/2020 - delle spese obbligatorie da finanziarsi nelle annualità suddette.

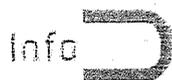
li, 07.11.2017

Il dirigente

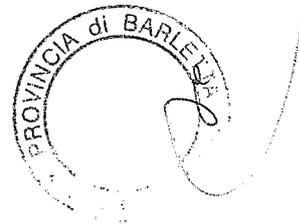
Dott.ssa Giulia Lacasella

Il Presidente

Avv. Nicola Giorgino



DiKe6 - Esito verifica firma digitale



Verifica effettuata in data 2017-11-07 15:08:06 (UTC)

File verificato: C:\Users\Patruno\Desktop\emendamento tecnico al bilancio 2017 7 NOV 2017.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: LACASELLA GIULIA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
07/11/2017 15:00:20

Dati del certificato del firmatario LACASELLA GIULIA:

Nome, Cognome: GIULIA LACASELLA
Organizzazione: non presente
Numero identificativo: 14624072
Data di scadenza: 28/07/2018 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 2: GIORGINO NICOLA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio
07/11/2017 14:30:00

Dati del certificato del firmatario GIORGINO NICOLA:

Nome, Cognome: NICOLA GIORGINO
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 201114965541
Data di scadenza: 18/10/2019 00:00:00
Autorita' di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT

Info  Documentazione del <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Dike6 - Esito verifica firma digitale
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2



Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006



PROVINCIA B.A.T. COLLEGIO DEI REVISORI

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale avente ad oggetto: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE".

- Vista la deliberazione del Presidente n. 45 del 11/10/2017 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia BAT per gli anni 2017-2018-2019;
- Visto l'emendamento al dup datato 07/11/2017 relativo al Documento Unico di Programmazione per la Provincia BAT per gli anni 2017-2018-2019;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno il Presidente presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

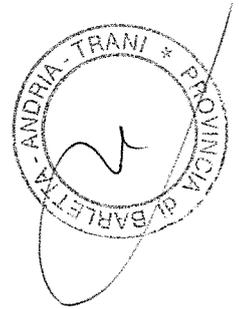
b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.



PROVINCIA B.A.T. COLLEGIO DEI REVISORI

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione, dopo aver verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 21.12.2016, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

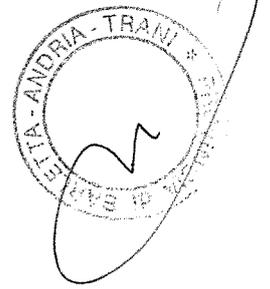
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (art. 21, del decreto legislativo 50/2016), è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera del Presidente n. 47 del 11/10/2017

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2018-2020, è stato oggetto di delibera del Presidente n. 50 del 11/10/2017

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera del Presidente n. 46 del 11/10/2017;



PROVINCIA B.A.T.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 sarà approvato direttamente con delibera del Consiglio Provinciale;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione

Andria, 07/11/2017

Dr. Giovanni Sgobba	Presidente
Dr. Giovanni Cirulli	Revisore
Dr. Lorenzo Valentino	Revisore